

DOSSIER EUROPA4

Seconda parte del documento dedicato dal Movimento Europeo al futuro dell'Unione europea, tratto dal "Patto dell'Italia in Europa" sottoposto all'adesione delle forze politiche italiane in vista delle elezioni europee.



ECCELLENZE ITALIANE11

Dal cuore della Valpolicella al resto del mondo: Masi Agricola, vini eccellenti e tanto altro. Si è aggiudicata il premio "Cantina dell'anno" della guida del Gambero Rosso 2018.



TURISMO12

Si è tenuta a Berlino dal 7 all'11 marzo la 52ª edizione di ITB, una delle più importanti fiere europee dedicate al turismo. La Germania costituisce il più importante mercato d'origine dei flussi turistici verso l'Italia: secondo i dati della Banca d'Italia, i turisti tedeschi rappresentano ben il 28,4% delle presenze straniere e da gennaio a novembre 2017 hanno speso per viaggi nel nostro Paese 5.776 milioni di euro

LAVORO8

Syna - Formazione nuova tra mura antiche: nei mesi di gennaio e febbraio si sono nuovamente tenuti i corsi di edilizia esteri, più precisamente in Spagna e Portogallo. Queste apprezzate formazioni si rivolgono a chi desidera conformare le proprie conoscenze in tecnica della costruzione allo standard formativo elvetico.



SVIZZERA5

Casse malattia: Il Consiglio Nazionale vuole aumentare la franchigia minima e massima dell'assicurazione obbligatoria. Il Consiglio degli Stati deve ancora esprimersi



USA Nel mirino stavolta acciaio e alluminio con dazi sulle importazioni

Offensiva protezionista

Nel mirino stavolta acciaio e alluminio con dazi sulle importazioni rispettivamente del 25 e del 10 per cento. Esentati per ora Canada e Messico. Se davvero ci sarà, lo scontro tra Stati Uniti e Unione Europea sui dazi avrà la Wto come principale campo di battaglia. È al suo meccanismo di risoluzione delle dispute commerciali, infatti, che la Ue dovrà ricorrere contro le barriere eventualmente erette dall'amministrazione Trump su acciaio e alluminio. "Le nostre industrie dell'acciaio e dell'alluminio sono morte. Scusate, ma è ora di cambiare": è quanto twitta il presidente americano Trump, che ha formalizzato la controversa stretta sui dazi. "Gli Usa - scrive - sono dalla parte dei perdenti in quasi tutti gli accordi commerciali. I nostri amici e i nostri nemici si sono approfittati di noi per troppi anni". La mossa dell'Ue sarà sulla falsariga di quanto fatto nel 2002 per rispondere alle misure annunciate dall'allora amministrazione Bush. Bruxelles adottò una serie di provvedimenti, senza però arrivare a metterli in pratica. E lo scontro commerciale fu scongiurato. Questa volta sembra diversa la partita.

A PAGINA 3



INCONTRI CON

Rosy Bindi
e Paolo
Bernasconi

Il Com.It.Es. di Basilea e il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) hanno il piacere di invitare all'incontro con On. Rosy Bindi - Presidente Commissione parlamentare antimafia Prof. em Uni San Gallo, dr. H.c. avvocato Paolo Bernasconi sul tema "La cultura della legalità. Un progetto della comunità italiana in Svizzera."

ROSY BINDI E PAOLO BERNASCONI
SABATO 17 MARZO, 15.00, LICEO
ARTISTICO, PARKRING 30, ZURIGO
SABATO 17 MARZO, 19.15, MISSIONE
CATTOLICA, RUEMINBACHWEG 14,
BASILEA
ROSY BINDI
DOMENICA 18 MARZO, 10.30, CASA
D'ITALIA, BUEHLSTRASSE 57, BERNA

A PAG 11

L'OPINIONE Il puzzle politico che dovrebbe dare un governo al Paese è difficile

Il Partito democratico e l'impossibile alleanza di Governo



di Franco Narducci

Nell'editoriale di domenica 11 marzo il Professor Ernesto Galli della Loggia ha sostenuto dalle colonne del Corriere della Sera - evidenziando di esprimere un parere del tutto personale - che visti i numeri e la situazione generale del Paese "è meglio tornare subito alle urne". Un giudizio che sostanzialmente ha espresso, seppure con differenziazioni, anche Eugenio Scalfari nell'editoriale domenicale di Repubblica. Dopo una diecina di giorni dalle elezioni politiche del 4 marzo, è evidente che ricomporre il puzzle politico che dovrebbe dare un governo al Paese è piuttosto difficile, soprattutto se si vuole tenere fede a quanto chiesto dall'elettorato con un voto che ha modificato in profondità la rappresentanza parlamentare, e se non si vuole operare in spregio alla sovranità popolare. (...)

SEGUE A PAGINA 4

CH-UE Collaborazione nella lotta al terrorismo

Sommaruga a Bruxelles per discutere di terrorismo e migrazione

La collaborazione nella lotta al terrorismo, in particolare con gli Stati dei Balcani occidentali è stata al centro dei lavori del Consiglio dei ministri della giustizia e degli affari interni dell'Unione europea, cui ha preso parte la consigliera federale Simonetta Sommaruga.

La responsabile del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) - stando a una nota dello stesso Dipartimento - vorrebbe sfruttare le esperienze fatte in Europa in occasione dei diversi attentati terroristici per rafforzare la collaborazione, specialmente con la regione dei Balcani occidentali per la lotta contro la tratta di esseri umani, il traffico di migranti, i reati di droga e i reati contro la proprietà.

La Svizzera ha concluso accordi di polizia con tutti questi Stati fornendo loro anche un sostegno fi-

nanziario per migliorare le attività delle loro forze dell'ordine. Inoltre, a Belgrado e Pristina si trovano al momento addetti di polizia svizzeri.

I ministri hanno inoltre esaminato le strategie per affrontare i contenuti di Internet con rilievo terroristico. Tra i temi trattati a Bruxelles vi è stata anche la migrazione. Nell'ultimo anno gli Stati di Schengen hanno definito una serie di provvedimenti per rafforzare la collaborazione con gli Stati terzi lungo le vie migratorie che attraversa il Mediterraneo centrale e per sostenere l'Italia.

La Consigliera federale ha nuovamente insistito sulla necessità di approfittare della situazione attuale per avviare le necessarie riforme del sistema Dublino così da essere meglio preparati ad affrontare le crisi future.



ANALISI DEI RISULTATI “Le elezioni politiche mettono in luce un Paese più lontano dal progetto comunitario”

Il voto italiano visto da Bruxelles, sorpresa e timori

di Gianni Borsa

Dopo il voto del 4 marzo l'Italia è, senza dubbio, sotto i riflettori europei. Le letture dei risultati che si leggono in sede nazionale in genere non corrispondono a quelle – piuttosto preoccupate – che vengono fatte a Bruxelles, a Berlino o a Parigi. E una scorsa ai media internazionali lo conferma. Ne parliamo con **Enzo Pezzini**, ricercatore associato del Centre de Recherche en Science Politique – Université Saint-Louis di Bruxelles, collaboratore scientifico dell'Institut Religions, Spiritualités, Cultures, Sociétés – Université Catholique di Lovanio e docente alla facoltà di Scienze sociali ed economiche dell'Institut Catholique di Parigi.

Visto dall'Europa, quali prime riflessioni alimenta il voto italiano? Il risultato le sembra in linea con altre elezioni svoltesi in Paesi Ue?

Innanzitutto c'è molta sorpresa, per la dimensione dei risultati e perché si tratta di un primo caso nel quale un grande Paese fondatore dell'Unione vede uscire dalle urne una maggioranza “antisistema” ed euroscettica. Finora nelle elezioni degli altri grandi Paesi, in Francia o in Germania, pur in presenza di forze “antieuropeiste” o di estrema destra, anche consistenti, queste non avevano prevalso. C'è poi la difficoltà a “classificare” il Movimento Cinquestelle (nella foto: il leader Di Maio), rispetto agli altri partiti europei “potenzialmente assimilabili”. Infatti non si può paragonare al Front National francese (più vicino alla Lega), nemmeno all'Ukip inglese (anche se siedono nello stesso gruppo al Parlamento europeo), né a Podemos spagnolo. In effetti c'è poi da constatare una persistente continuità, un'onda lun-



ga che sta attraversando l'Europa: lo abbiamo visto con il Brexit nel Regno Unito, la destra islamofoba di Geert Wilders in Olanda, la Polonia del partito Diritto e giustizia, l'Ungheria di Viktor Orban, la Repubblica Ceca di Milos Zeman, l'Austria di Sebastian Kurz e le turbolenze catalane. Ma se allarghiamo lo sguardo oltre oceano possiamo vedere lo stesso nell'elezione di Trump negli Usa. È un fenomeno che deve far riflettere e osservo come anche il linguaggio è cambiato: si semplificano realtà oggettivamente complesse, si ricorre a slogan che fanno presa, si alimenta la paura più che la riflessione.

Le cosiddette forze sovraniste ed eurocritiche, che stanno avendo buoni risultati in tutta Europa come lei stesso conferma, ottengono dunque vasti

consensi anche fra gli elettori italiani. Quali, a suo avviso, le ragioni?

Ci sono molti fattori che hanno portato una maggioranza di elettori a questa situazione di risentimento nei confronti dell'Europa, dopo essere stata l'Italia da sempre uno dei Paesi più euroentusiasti. Possiamo identificare l'inizio di questa trasformazione negli anni '90 con l'applicazione dei criteri di Maastricht, che hanno imposto una forte politica di rigore a un Paese che viveva sullo sviluppo del debito pubblico. Un secondo momento di disincanto inizia con la crisi finanziaria e poi economica del 2007-2008 e le politiche di rigore e austerità (fortemente volute dalla Germania), che hanno determinato anni di recessione. A questa situazione complessa si è aggiunta dal 2013 la questione dei migranti di fronte alla

quale l'Italia è stata lasciata sola, con la Grecia, nonostante gli impegni di solidarietà ufficialmente formulati dai partners europei. Un'attitudine irresponsabile, che solo sotto voce ora si comincia ad ammettere.

In sede Ue si auspica un'Italia con un “governo che governi” e aperto all'Europa. Quali le reali preoccupazioni?

Le elezioni europee saranno tra poco più di anno, si sta iniziando a discutere il bilancio europeo per il prossimo settennio e si è raggiunto un accordo per rivedere la Convenzione di Dublino sull'accoglienza dei rifugiati. Passaggi dunque di grande importanza e la preoccupazione presso le istituzioni europee è di poter contare su un governo italiano forte e attento. Le preoccupazioni sono legate alla potenziale necessità di dialogare con chi, fino a non molto tempo, fa indossava magliette “no euro” nel Parlamento europeo o proponeva referendum per l'uscita dall'euro. C'è ovvia-

mente prudenza e speranza che il buon senso prevalga. Le ipotesi lanciate dal presidente francese Macron nei primi mesi della sua presidenza per un ambizioso progetto europeo, dopo il faticoso percorso per il nuovo governo tedesco e le elezioni italiane rischia di dover essere ridimensionato. Non si teme un'uscita dell'Italia dall'Unione, ma appare certo che quanto è emerso dalle urne del 4 marzo non farà molto per farla avanzare.

Brexit, Catalogna secessionista, varie aree europee in fermento, dalle Fiandre ai Balcani. C'è ancora la volontà e la necessità di costruire un'Europa unita e coesa, forte sulla scena mondiale, o ci avviamo verso la “rinazionalizzazione” della politica?

Il progetto europeo resta, secondo me, l'unica possibilità che hanno i nostri “piccoli” Paesi di poter contare su una scena internazionale dominata da potenze economiche e demografiche molto più grandi di qualsiasi Paese dell'Unione. Il rischio evidente è la marginalizzazione, l'Europa non è più il centro del mondo. Se ci guardiamo attorno vediamo che non stiamo solo perdendo influenza, stiamo rischiando di perdere la battaglia dei valori in un mondo che sembra non particolarmente attento ai valori della democrazia, della tolleranza, della parità uomini e donne. Le sfide sono planetarie: sicurezza, politica estera, commercio, ambiente, energia, ricerca e innovazione... Non sono più pensabili su “scala nazionale”.

E l'Ue? Ha dei “compiti a casa” da svolgere?

L'Unione deve dar prova di saper fare grandi scelte, di visione, di progettualità e dare un senso di “protezione” e prossimità ai suoi cittadini e alle imprese. Questo lo si è sperimentato quando il progetto europeo è stato portato da personalità e guidato da progetti che aspiravano al meglio. La scelta europeista non deve essere vista come unica alternativa al peggio o come scelta obbligata, ma come quanto di meglio possiamo scegliere per il nostro avvenire.

Quale il possibile ruolo dei cittadini europei?

La mia attività mi mette in contatto con studenti in diversi Paesi europei. Debbo constatare che, pur nella grande mobilità e opportunità di viaggiare e di accesso all'informazione che hanno i giovani d'oggi, la conoscenza delle istituzioni europee e del loro funzionamento è veramente molto scarso. Penso sia un aspetto sul quale bisognerà investire ancora molto per avere cittadini che sappiano, con conoscenza di causa, esprimere scelte politiche.

AGLI ELETTI

L'augurio del Segretario Generale del CGIE

Con qualche giorno di ritardo rispetto all'esito elettorale italiano, si conoscono i nominativi dei diciotto parlamentari eletti nella circoscrizione estero. A tutti loro il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero augura buon e proficuo lavoro, in particolare ai parlamentari di fresca nomina, affinché possano inserirsi il più presto possibile nelle dinamiche parlamentari. A tutti loro le comunità italiane nel mondo affidano le proprie aspettative per rafforzare ed affermare i variegati interessi. Ai parlamentari che ci hanno rappresentato nella XVII legislatura, che hanno rinunciato a ricandidarsi e a coloro che non sono stati riconfermati, il CGIE esprime gratitudine e riconoscimento per il lavoro svolto, del quale sicuramente rimarrà traccia non solo negli annali della Repubblica, ma anche tra la nostra comunità. A tutte le candidate e a tutti i candidati che hanno concorso ad animare la campagna elettorale, rendendola viva in tutte le parti del mondo, il CGIE riconosce il grande contributo all'affermazione del voto all'estero e all'interesse per la politica. Senza questo strumento e senza la rappresentanza parlamentare degli italiani all'estero le due assemblee parlamentari italiane ed il nostro paese sarebbero più poveri. Non per ultimo il CGIE esprime un forte riconoscimento alle istituzioni italiane ed in particolare al MAECI per la preparazione di tutto il processo elettorale, che ha investito 177 paesi stranieri ed oltre 4 milioni di elettori, tra residenti stabilmente all'estero e temporanei, oltre ai militari di stanza all'estero.

Il Segretario Generale CGIE
Michele Schiavone

ELEZIONI POLITICHE

Assegnati i 18 seggi degli italiani all'estero

I 18 seggi dei parlamentari italiani eletti dal voto estero sono stati assegnati. Uno è andato quale deputato alla Camera a Simone Billi, un esponente leghista residente a Wettingen (AG). Dei 12 seggi in palio alla Camera, 5 vanno al PD, 3 al centro-destra e uno rispettivamente a M5S, Maie (Movimento associativo italiani all'estero), Usei (Unione sudamericana emigrati italiani) e +Europa. Dei 6 seggi al Senato, il PD e il centrodestra ne conquistano 2 a testa, nessuno il M5S e uno ciascuno Maie e Usei, rende noto il Ministero dell'interno. Il Viminale precisa che si tratta di uno scrutinio non definitivo in quanto mancano alcuni verbali che sono stati trasmessi, come previsto dalla legge, alla corte d'appello. Gli elettori italiani residenti all'estero sono circa 4 milioni.

Per la Camera i cinque deputati eletti nella **Ripartizione Europa** sono Massimo Ungaro e Angela Schirò del PD; Simone Billi per la coalizione di centro-destra; Elisa Siragusa del Movimento 5 Stelle e Alessandro Fusacchia di +Europa. Nella ripartizione **America me-**



ridionale i quattro seggi per Montecitorio vanno a Mario Alejandro Borghese del Maie; Eugenio Sangregorio dell'Usei; Luis Roberto di San Martino Lorenzato di Ivrea della Lega e Fausto Guilherme Longo del PD.

Per l'**America settentrionale** e centrale sono state elette Fucsia Fitzgerald Nissoli per Forza Italia e Francesca La Marca per il PD, entrambe riconfermate. Nella ripartizione **Asia-Africa-Oceania**, alla Camera il seggio va a Nicola Carè del PD.

Per il Senato in **Europa** conquistano un seggio Laura Garavini del PD (già deputata nella scorsa legislatura) e Raffaele Fantetti di Forza Italia.

In **America meridionale** non passa Fabio Porta, presidente uscente del Comitato italiani nel Mondo della Camera, ma vengono eletti a Palazzo Madama Ricardo Merlo del Maie e Adriano Cario dell'Usei.

In **America settentrionale e centrale** eletta Francesca Alderisi di Forza Italia mentre nella ripartizione Africa-Asia-Oceania-Antartide il seggio va a Francesco Giacobbe del PD, riconfermato.

Corriere degli Italiani
Settimanale di lingua italiana in Svizzera

EDITORE
Associazione
Corriere degli Italiani - Svizzera

COMITATO DIRETTIVO
Franco Narducci (presidente),
Avv. Paola Fuso (vice presidente),
Alberto Costa, Alberto Ferrara,
Alois Odermatt

DIREZIONE REDAZIONE
Renzo Sbaffi (tel. 044 240 22 41)
corriere@swissonline.ch

COMITATO DI REDAZIONE
Romeo, Bertone, Ennio Garint
Rosanna Chirichella, Alberto Ferrara,
Avv. Paola Fuso, Franco Narducci,
Alois Odermatt, Barbara Sorce,
Antonio Spadacini, don Mussie Zerai

Stauffacherstr. 173,
8004 Zürich
corriere@swissonline.ch
Tel. 044 240 22 40
Fax 044 240 23 22
ccp. 60-12862-6
8026 Zürich

SEGRETERIA - PUBBLICITÀ
Daniela Vitti (tel. 044 240 22 40)
segreteria.corriere@swissonline.ch

COLLABORATORI
Valeria Angrisani, Leo Auri,
Tindaro Gatani, Diana Mongardo,
Rosaria Saggiomo, Gaetano Vecchio
Luca Bernasconi, Nicola Tamburrino

Foto Keystone

ABBONAMENTO
annuale fr. 90

STAMPA
Corriere degli Italiani
Theiler Druck AG
Verenastrasse 2 - 8832 Wollerau

Gli articoli impegnano
la responsabilità degli autori.

GUERRA DEI DAZI Trump firma la legge per acciaio e alluminio: "Proteggo i lavoratori americani"

Da Trump una nuova tappa dell'offensiva protezionista

Nel mirino stavolta acciaio e alluminio con dazi sulle importazioni rispettivamente del 25 e del 10 per cento. Esentati per ora Canada e Messico. Se davvero ci sarà, lo scontro tra Stati Uniti e Unione Europea sui dazi avrà la Wto come principale campo di battaglia. È al suo meccanismo di risoluzione delle dispute commerciali, infatti, che la Ue dovrà ricorrere contro le barriere eventualmente erette dall'amministrazione Trump su acciaio e alluminio.

"Le nostre industrie dell'acciaio e dell'alluminio sono morte. Scu-sate, ma è ora di cambiare": è quanto twitta il presidente americano Donald Trump, che ha formalizzato la controversa stretta sui dazi. "Gli Usa - scrive - sono dalla parte dei perdenti in quasi tutti gli accordi commerciali. I nostri amici e i nostri nemici si sono approfittati di noi per troppi anni".

La mossa dell'Ue sarà sulla falsariga di quanto fatto nel 2002 per rispondere alle misure annunciate dall'allora amministrazione Bush. Bruxelles adottò una serie di provvedimenti, senza però arrivare a metterli in pratica. E lo scontro commerciale fu scongiurato. Questa volta però la partita sembra più complessa.

"Il presidente Trump sta giocando d'azzardo con un conflitto commerciale che sarebbe devastante per tutti". È quanto ha dichiarato il presidente del gruppo Ppe all'Europarlamento, il tedesco Manfred Weber, dopo l'incontro con i rappresentanti dell'industria siderurgica europea.

"Finché le misure Usa non sono prese, speriamo di poter evitare una disputa commerciale che non è nell'interesse di nessuno", ma "è chiaro che se queste verranno prese danneggeranno l'Ue" quindi "dobbiamo rispondere in modo fermo e proporzionato" e "in linea con le regole del Wto". Così la commissaria Ue al Commercio Cecilia Malmstroem annunciando che la lista di contromisure com-



merciali è pronta in caso scattassero i dazi americani sull'acciaio.

"Speriamo l'Ue sia esclusa, abbiamo cercato di convincere gli Usa". "Non vogliamo nessuna escalation" e l'intenzione è "fare tutto il possibile per offrire dia-

Il presidente Trump sta giocando d'azzardo con un conflitto che sarebbe devastante per tutti

logo" agli Usa per evitare i dazi, ma "non sappiamo se succederà o no", ha ancora sottolineato la commissaria al commercio. "Spero veramente che non succeda perché una guerra commerciale non ha vincitori, solo vinti" e "spero che qualcuno alla Casa Bianca abbia letto i libri di storia", ha aggiunto, "ma se succede dob-

biamo prendere misure per proteggere l'occupazione e l'economia Ue". Anche perché, ha evidenziato Malmstroem, le misure americane "non sono in linea con le regole del Wto" perché si tratta di "salvaguardie economiche camuffate, non una misura di sicurezza", ed è da qui che l'Ue trae la sua legittimità a rispondere con controdazi di pari valore per compensare i danni subiti alla sua economia. La Commissione ha quindi preparato una risposta composta da "tre filoni". Primo, una procedura tradizionale davanti al Wto, ma che "è lunga e richiede tempo". Secondo, "misure di salvaguardia" a protezione del mercato europeo nel caso in cui vi venissero devianti flussi di acciaio americano a basso costo. Terzo, "una lista provvisoria di dazi su una serie di prodotti americani" nei settori "dell'agroalimentare, dell'acciaio e industriali", di un valore pari a quello dei danni provocati dai dazi americani all'economia europea. Questi sono stati stimati sui 2,8 mi-

liardi. La lista, che include prodotti che vanno dal burro di arachidi al succo di arancia, dai mirtille alle moto Harley Davidson sino al whisky Bourbon e ai jeans Levi's, non è però definitiva perché deve essere ancora discussa con gli stati membri. In caso le misure Usa dovessero scattare, quest'ultima potrà però entrare in vigore rapidamente, nel giro di alcune settimane. "Le guerre commerciali sono una brutta cosa e sono facili da perdere", ha detto il presidente del Consiglio Ue Donald Tusk rispondendo alle domande dei giornalisti su dazi doganali minacciati dall'amministrazione Usa sull'acciaio e l'alluminio.

Cina: 'Nel caso di guerra commerciale degli Usa daremo necessaria risposta'

Le vicende della penisola coreana hanno "fatto finalmente importanti passi nella giusta direzione", ha detto Wang, per il quale la Cina incoraggia misure aggiuntive chiamando anche gli Usa a unirsi al dialogo "quanto prima piuttosto che dopo".

Una guerra commerciale non è mai la giusta soluzione colpendo "sia il promotore sia il bersaglio in un mondo globalizzato": nel caso maturi, "la Cina darà una giustificata e necessaria risposta", ha affermato

il ministro degli Esteri Wang Yi, in merito alle tensioni con gli Usa. "Noi speriamo che la Cina e gli Stati Uniti abbiano un dialogo calmo e costruttivo su basi paritarie e trovino una soluzione 'win-win'". Malgrado elementi di competizione, i legami tra Cina e Usa "sono definiti più di partnership che di rivalità".

La doppia sospensione, quella dei test nucleari e missilistici da parte della Corea del Nord e quella delle manovre militari di Usa e Corea del Sud dall'altra - ha evidenziato - fanno parte della strategia che s'è "mostrata di successo" negli sforzi per risolvere i problemi della penisola coreana. Wang ha anche invitato gli Stati Uniti a unirsi al dialogo in corso tra Seul e Pyongyang "quanto prima piuttosto che dopo". La doppia sospensione, come è stato dimostrato con le recenti Olimpiadi invernali di PyeongChang, "è la giusta ricetta al problema e ha creato le condizioni di base per il miglioramento delle relazioni intercoreane", ha aggiunto Wang nella conferenza stampa tenuta a margine dei lavori del Congresso nazionale del popolo, la sessione legislativa annuale.

Le vicende della penisola coreana hanno

Queste dispute vanno affrontate a livello multilaterale nel quadro dell'organizzazione mondiale del commercio

"fatto finalmente importanti passi nella giusta direzione", ha detto Wang, per il quale la Cina incoraggia misure aggiuntive chiamando anche gli Usa a unirsi al dialogo "quanto prima piuttosto che dopo". I timori sulla sicurezza, infine, "devono essere risolti in cambio della denuclearizzazione".

Le decisioni unilaterali sono pericolose

Il numero uno dell'Eurotower lancia poi un avvertimento contro i dazi sull'acciaio e l'alluminio annunciati dal presidente Usa Donald Trump. "Le decisioni unilaterali sono pericolose - scandisce - queste dispute vanno affrontate a livello multilaterale", nel quadro dell'organizzazione mondiale del commercio.

E nel giorno della festa della donna, Draghi ammette: "L'equilibrio di genere deve essere migliorato a tutti i livelli nella Bce". I numeri restano inferiori rispetto ai target, con il 27% delle posizioni esecutive nella Bce detenuto da donne, contro un obiettivo del 29%. Quanto agli incarichi senior la quota 'rosa' è al 17% contro l'obiettivo intermedio del 24%. "Quindi - conclude Draghi - su questo punto abbiamo del lavoro da fare".

GUERRA DEI DAZI Grandi mercati mondiali

L'agricoltura trattata come merce di scambio?

di **Andrea Zaghi**

Il rischio di una nuova guerra commerciale fra le due sponde dell'Atlantico, ripropone con forza il ruolo delle politiche di commercio estero e dell'agricoltura in particolare. Quello dei campi e delle stalle non è un settore avulso dai grandi scambi mondiali. Anzi, al pari di alcuni altri comparti dell'economia, proprio l'agroalimentare vive da sempre immerso nei meccanismi di import-export, ne viene influenzato ed è a sua volta una delle pedine più importanti di politica economica. Si tratta di una condizione che deve essere compresa a fondo e che può cambiare notevolmente l'immagine del settore che diventa ben altro rispetto a quanto si potrebbe pensare guardando solamente ai prodotti tipici.

Il cuore della questione

Accanto alle prelibatezze blasonate e a marchio, esiste il resto della produzione agricola. Si tratta, per esempio, delle *commodities*, cioè dei prodotti derivanti

dalle grandi coltivazioni di cereali (grano, mais, riso), le cui quotazioni (anche quelle locali) sono determinate a livello mondiale. Si tratta anche - seppure in modo più contenuto -, di alcune materie prime zootecniche a partire da latte (ma anche alcune carni). E come dimenticare le colture oleaginose? Alcuni prodotti ortofrutticoli passano poi per le forche caudine delle quotazioni internazionali al pari del grano. Tutto senza trascurare il fatto che, alla fine, anche una buona parte dei prodotti agroalimentari dotati di marchi di origine, devono sottostare a regole di esportazione e importazione che spesso ne determinano la competitività e quindi il successo.

Non è un assurdo dire che anche la produzione agricola che appare più locale è in effetti toccata dai mercati internazionali che devono a loro volta fare i conti con i dazi e con le barriere non tariffarie (per esempio quelle che hanno a che fare con lo stato sanitario dei prodotti). È per questo che i coltivatori diretti hanno subito prestato attenzione

alle ipotesi di dazi fatte balenare da Donald Trump. "America First" - l'idea portante dell'Amministrazione Trump -, non è un concetto astratto per l'agricoltura. I conti li ha fatti Coldiretti. E sono pesanti. Il motivo è semplice. Gli Stati Uniti sono di gran lunga il principale mercato di riferimento per il Made in Italy fuori dall'Unione europea con un impatto rilevante anche per l'agroalimentare. In quest'ultimo campo gli Usa hanno accresciuto gli acquisti di cibo e bevande del 6% nel 2017 per un totale di circa 4 miliardi di euro, il massimo di sempre. E non basta, perché il mercato statunitense è al terzo posto tra i principali italiani food buyer dopo Germania e Francia, ma prima della Gran Bretagna. Il vino - dice ancora la Coldiretti - risulta essere il prodotto più gettonato dagli statunitensi, davanti a olio, formaggi e pasta. E non basta, perché pare che qualcosa sia già iniziato a scricchiolare: a gennaio è stata registrata "una brusca inversione di tendenza" con esportazioni in calo dell'1,4%.



Ma il condizionamento dei grandi mercati internazionali e delle politiche commerciali mondiali, si è fatto sentire sempre. Basta rammentare cosa è accaduto con l'embargo scatenato dalla Russia che ha colpito frutta e verdura, formaggi, carne e salumi, ma anche pesce, provenienti da tutta l'Unione europea e dall'Italia in modo particolare. Proprio quello della Russia è un esempio che deve fare ragionare. Nonostante l'embargo, nel 2017 le nostre vendite agroalimentari sono cresciute del 22% per un importo stimato in poco inferiore ai 7 miliardi nel 2017. Ma si sarebbe potuto fare molto di più. In occasione della recente visita di Vladimir Putin in Italia, i coltivatori diretti hanno calcolato che "la situazione resta difficile e che le esportazioni italiane risultato inferiori di ben 4 miliardi rispetto al 2013, l'anno precedente all'intro-

duzione delle sanzioni". Alle perdite dirette subite dalle mancate esportazioni italiane in Russia si sommano poi quelle indirette dovute al danno di immagine e di mercato provocato dalla diffusione sul mercato russo di prodotti di imitazione che non hanno nulla a che fare con quelli italiani. A completare la serie di esempi, c'è poi l'accordo Mercosur che l'Europa ha da poco sottoscritto e che apre la strada ad una serie di prodotti a dazio zero. I coltivatori accusano: l'agricoltura trattata come merce di scambio "senza alcuna considerazione del pesante impatto che ciò comporta sul piano economico, occupazionale e ambientale". Probabilmente non è esattamente così, ma la provocazione è vicina al vero e va presa molto sul serio. Trump insegna, così come Putin.

MOVIMENTO EUROPEO Consiglio italiano: un patto dell’Italia nell’Unione europea

Futuro Europa: un progetto, un metodo, un’agenda

Pubblichiamo la seconda parte del documento dedicato dal Movimento Europeo al futuro dell’Unione europea, tratto dal “Patto dell’Italia in Europa” e sottoposto all’adesione delle forze politiche italiane prima delle elezioni politiche nazionali e in vista delle elezioni europee che avranno luogo nella primavera del 2019.

PREMESSA
(2) Il cantiere europeo dovrebbe essere riaperto in tempi più rapidi di quanto era apparso finora nelle proposte delle istituzioni dell’Unione europea, come il “Rapporto dei Cinque Presidenti” del 22 giugno 2015 che rinviava il completamento dell’UEM al 2025 o negli orientamenti dei governi nazionali fra cui molti escludevano l’ipotesi della revisione dei trattati. Il cantiere è apparso ermeticamente chiuso per quanto riguarda la revisione dei Trattati nella lettura e nell’interpretazione del Libro Bianco della Commissione europea del 1° marzo 2017 sul futuro dell’Europa “a 27 verso il 2025” che prospetta cinque ipotetici scenari senza proporre la sua scelta nonché nelle successive comunicazioni con la sola eccezione di quella sull’UEM. Si sono socchiuse invece, già il 25 marzo 2017 con la “Dichiarazione di Roma” e con la mobilitazione di migliaia di cittadine e cittadini europei, finestre di opportunità politiche che devono essere sfruttate rapidamente e che richiedono una precisa assunzione di responsabilità da parte dell’insieme delle classi politiche ma anche dei partner sociali e delle organizzazioni della società civile. La riapertura del cantiere europeo appare sempre più necessaria e urgente per le conseguenze del “Brexit”, per il negoziato sull’eventuale integrazione nei trattati del Fiscal Compact che dovrà comunque essere radicalmente modificato, per la riforma della governance dell’Eurozona e per l’aggiornamento del sistema finanziario dell’UE sia dal punto di vista delle entrate che delle uscite tenendo conto delle proposte del Gruppo europeo ad alto livello sulle risorse proprie e della più recente comunicazione della Commissione europea. A queste proposte aggiungiamo dei nostri suggerimenti sulla *fiscal capacity* dell’Eurozona. La riapertura del cantiere europeo appare ancor di più necessaria perché la crisi, che ha colpito l’UE e che non è ancora alle nostre spalle, ha reso indispensabile la riforma dell’intero sistema europeo disegnato in gran parte più di sessanta anni fa, con obiettivi mai pienamente realizzati e nuove sfide di fronte alle quali gli Stati sono sempre più incapaci di agire da soli. La riforma del sistema europeo, per rafforzarne l’ispirazione federale e la legittimazione democratica, è premessa obbligata se si vogliono sconfiggere le tentazioni sovraniste e neo-nazionaliste che assediano l’Europa. Le forze anti-europee sembravano avere perso parte del proprio slancio, come testimoniavano i risultati degli appuntamenti elettorali per le presidenziali in Austria e legislative nei Paesi Bassi, le presidenziali e legislative in Francia fino allo stesso Regno Unito, dando l’impressione che si potesse ripartire con un forte, innovativo, ambizioso progetto europeo: da cogliere rapidamente, perché i cittadini dell’Unione vedano in un’Europa più unita e coesa la risposta alle loro ansie e preoccupazioni sociali, economiche, identitarie. Le elezioni legislative nella Repubblica Ceca e in Austria, l’instabilità politica dopo le elezioni



federali in Germania, la protervia illiberale in Ungheria (che si prepara con poche speranze di cambiamenti alle elezioni generali) e in Polonia, lo scontro fra due opposti nazionalismi in Spagna, quello regionale in Catalogna e quello statale a Madrid che rischia di contaminare altri paesi, sono tutti segnali preoccupanti all’inizio del nuovo anno. Si è concluso un ciclo durato oltre venti anni, segnato da una globalizzazione caratterizzata da politiche liberiste senza regole, da una crisi economica che è stata la più lunga e profonda che abbia mai attraversato il mondo. La crisi ha prodotto disuguaglianze sia orizzontali che verticali. Orizzontali tra i ceti sociali in conseguenza di un processo redistributivo della ricchezza a scapito del lavoro, del ceto medio e dei giovani e verticale tra i popoli, in cui con la stessa logica non i ceti ma le economie più forti hanno prodotto un ulteriore impoverimento all’interno dell’Unione europea.

È questa la causa strutturale e non congiunturale che andrebbe risolta

L’intero pianeta è interessato da processi che, in maniera sempre più interdependente e con velocità crescente, ne mettono in discussione l’assetto geopolitico e ne accrescono gli squilibri sociali: da quelli concernenti la finanza e le monete alla loro ricaduta sull’economia e sull’assetto sociale, dalla crescita della popolazione mondiale alla disperata migrazione delle parti più deboli di essa, dal consumo eccessivo delle risorse naturali non rinnovabili alla compromissione irreversibile dell’ambiente, dal miglioramento delle condizioni di benessere di una parte minoritaria della popolazione del pianeta al precipitare in condizioni di crescente povertà, fame e malattia di un’altra parte notevole della stessa popolazione. Questi processi interdependenti, se non governati da autorità sopranazionali, provocheranno devastazioni degli assetti istituzionali anche nelle democrazie più progredite del pianeta. Le conquiste di civiltà, in particolare quelle che caratterizzano l’Europa, conseguenti a contraddittorie e controverse secolari azioni di dominio mondiale, rischiano di essere messe in discussione. L’illusione degli Stati europei che ritengono di attraversare, immuni, gli sconvolgimenti planetari ai quali assistiamo rinchiudendosi nell’ottocentesca dimensione nazionalista sarà spazzata via, non solo dai flussi migratori africani e asiatici, ma anche dal progredire degli Stati continentali.

In particolare, necessita maggiore attenzione l’azione espansiva della Cina, da decenni in atto in Africa, che si sta manifestando anche in altre aree del pianeta, con particolare riferimento all’Europa. Dopo le dichiarazioni del Presidente degli Stati Uniti d’America Donald Trump con la richiesta di una più consistente partecipazione finanziaria degli Stati europei nella NATO, il problema della sicurezza europea si ripropone in termini radicalmente diversi rispetto ai lunghi anni della guerra fredda, anche con riferimento al peso dell’industria degli armamenti nei singoli Stati e nei commerci internazionali. Le popolazioni dell’area mediterranea dell’Africa e di quella medio orientale – e soprattutto i giovani che ne sono la parte maggioritaria – avevano manifestato la volontà di affrancarsi dai regimi totalitari dei loro Paesi e affermare i diritti della persona umana, ma la comunità internazionale, l’UE e gli Stati nazionali non sono riusciti ad assicurare loro adeguato sostegno e le primavere arabe sono rapidamente sfociate nell’inverno della democrazia. I processi migratori in atto – solo apparentemente rallentati e legati comunque a un’insoluta situazione drammatica nei paesi di origine – sono una clamorosa testimonianza dell’inadeguatezza della politica europea (e non solo) per il progresso delle aree di fuga dalle guerre, dalla fame e dai disastri ambientali. La sospensione della Convenzione di Schengen e la creazione di nuovi muri hanno messo in discussione alcune conquiste dei Trattati di Roma del 1957 e dell’Atto Unico Europeo del 1986.

L’illusione degli Stati europei che ritengono di attraversare immuni gli sconvolgimenti planetari sarà spazzata via

Pertanto, i governi nazionali e le istituzioni europee devono elaborare e condurre un Piano di investimenti europeo, al fine di contenere le politiche neocoloniali (in primo luogo della Cina) nelle aree medesime e governare i flussi migratori. I rapporti con i Paesi mediterranei dell’Africa e con quelli medio orientali devono essere impostati e sviluppati dall’Unione europea sulla base di strategie autenticamente sopranazionali e di una politica mediterranea volte al perseguimento di un’integrazione euro-araba-africana che superi la concezione coloniale che ha caratterizzato detti rapporti. Alle problematiche sopra accennate

si aggiungono, tra le altre, quelle dell’energia e dell’ambiente che continuano a essere affrontate dagli Stati nazionali, singolarmente e nelle sedi internazionali, con scarse possibilità di successo in assenza di soggetti di governo e di politiche che consentano di fronteggiare e governare i processi interdependenti che le caratterizzano. Per rispondere al neo-protezionismo USA, al nazionalismo russo e alla trasformazione nella rete dei poteri globali e al neocolonialismo economico cinese, la riapertura del cantiere europeo appare dunque necessaria al fine di dotare l’UE dei poteri e degli strumenti necessari a svolgere un ruolo autonomo di attore a livello planetario per contribuire ad avviare un nuovo ciclo nel governo dell’interdipendenza segnato da uno sviluppo equilibrato e sostenibile, dalla distensione e dal rispetto della dignità umana. Non va esclusa nessuna variante della costruzione istituzionale, sia dal punto di vista del metodo che del contenuto del progetto. In questo quadro il Movimento europeo è convinto che i paesi dell’Eurozona e quelli che vorranno entrare a farne parte siano chiamati a costituire l’avanguardia di una più compiuta integrazione politica per realizzare una Comunità federale. È certo urgente realizzare gli obiettivi fissati dai Trattati ma occorre tener conto che l’inadeguata ripartizione delle competenze fra l’UE e gli Stati membri non conferisce al livello europeo gli strumenti necessari per agire. Bisogna dunque osare e riuscire a precisare meglio gli elementi essenziali del progetto europeo, del metodo e dell’agenda, con l’apertura ai “non addetti ai lavori” del cantiere europeo affinché diventi uno spazio pubblico dove si dilati la conoscenza pubblica dell’Europa e si completi la democrazia sopranazionale. È questo il nostro scenario sul futuro dell’Unione europea.

RISPONDERE ALLE DOMANDE DEGLI EUROPEI GIÀ A TRATTATO COSTANTE
Abbiamo deciso di concentrare innanzitutto le nostre proposte su dimensioni a nostro avviso prioritarie: la realizzazione di un welfare europeo per ridurre le disuguaglianze garantendo nello stesso tempo una prosperità diffusa, l’ambiente come motore dello sviluppo per un’economia verde, una politica industriale comune, la cultura e l’educazione, le politiche di accoglienza e di inclusione, la sicurezza interna ed esterna. *Last but not least*, proponiamo un’azione popolare per il rispetto dello stato di diritto da parte dell’UE e dei suoi Stati membri. Siamo peraltro convinti che sia necessario dare priorità alla ricerca di una comune identità europea nel rispetto delle diversità in particolar modo attraverso la dimensione culturale come elemento essenziale della cittadinanza europea fondata su valori e principi comuni e che occorra dotare l’UE degli strumenti necessari garantendole la capacità di agire con efficacia nelle politiche a dimensione europea laddove è necessaria l’unità e consentendo agli Stati e ai poteri locali e regionali di intervenire laddove è invece più opportuna la diversità.

DALLA PRIMA PAGINA

L'impossibile alleanza di governo

(...) Formare un governo che deve reggere le sorti di un Paese non è semplicemente un giochino matematico, un algoritmo o la tanto conclamata mediazione. L’amalgama del buon governo è data soprattutto dalla condivisione di linee programmatiche chiare, dall’avere obiettivi e visioni comuni in merito alla politiche economiche e alle riforme necessarie per il Paese, dalla condivisione del quadro europeo e dei trattati internazionali in cui l’Italia è chiamata ad operare. Francamente, non si scorgono nei programmi delle tre forze politiche in campo - centrodestra, pentastellati e Partito Democratico - elementi di condivisione in grado di cementare una eventuale alleanza di governo.

Numerosi opinionisti e personaggi politici nazionali - Emiliano, D’Alema (per altro bollato da Fratoianni come una delle cause del flop di LeU) e altri - stante le dichiarazioni di questi ultimi giorni ritengono inevitabile il dialogo con M5s, adducendo a sostegno delle loro tesi l’esempio della grosskoalition, la grande coalizione tra democristiani e socialisti che ha permesso, dopo vari mesi, di dare un governo alla Germania. Personalmente e come militante del PD dissento da tale tesi. Prima di tutto la situazione politica e le forze partitiche in campo dei due Paesi non sono minimamente paragonabili: la CDU della signora Merkel non ha mai condotto una campagna di odio verso i socialisti come ha fatto invece il M5s contro il PD, nelle piazze e in Parlamento, accusandolo di ogni nefandezza e facendo di tutto e di più per far fallire le riforme costituzionali sottoposte al referendum del 4 dicembre 2016.

Ma vi è poi un elemento dirompente sotto il profilo dalla prassi parlamentare: Di Maio vorrebbe l’appoggio del PD non nel luogo prefigurato dalla Costituzione, il Parlamento (definito da sempre come il luogo degli inciuci), bensì in uno schema di appoggio in cui non è concesso di trattare le condizioni per partecipare al governo. I fautori di questa grosskoalition all’italiana dimenticano, non si sa quanto volutamente, che i socialisti tedeschi per la loro partecipazione al governo a guida Merkel hanno trattato punto per punto il programma da realizzare, mettendo in primo piano elementi per correggere le distorsioni del mercato del lavoro e di equità sociale. E, non da ultimo, hanno organizzato un referendum tra i loro militanti e iscritti prima dell’assenso definitivo.

Renzi ha sicuramente le sue colpe - di certo non paragonabili a quelle di Grasso, Bersani, Boldrini e d’Alema - ma sul fatto che il PD non debba allearsi né con l’uno né con l’altro ha molta ragione. Non è soltanto un’opzione politica come si potrebbe obiettare, è anche rispetto delle regole della democrazia e del primato dei cittadini elettori: chi ha vinto deve governare. Parimenti, chi accusa l’ex segretario del PD di aver governato con Berlusconi e Verdini e di non volerlo fare con Di Maio, omette di dire che a tale stato di fatto si giunse dopo che i grillini nel 2013 ridicolizzarono in diretta streaming Bersani che proponeva loro un Governo di coalizione. Bersani e Letta - non Renzi - decisero allora di formare un governo sostenuto da Berlusconi. È davvero un’assoma inaccettabile volere attribuire la colpa sempre al PD. Entro il 10 aprile l’Italia dovrà presentare il Def, il documento di economia e finanza che detta la linea fino al 2021. Spetta al governo attualmente in carica - al ministro Padoa-Schioppa - varare il Def e portarlo all’approvazione del Parlamento. Sarà il primo banco di prova per capire dove si andrà a parare e quale sarà il futuro a breve per l’Italia.

Franco Narducci

CASSE MALATTIA Il Consiglio degli Stati deve ancora esprimersi

Il Consiglio Nazionale vuole aumentare la franchigia

Il Consiglio nazionale vuole che vengano aumentate le franchigie minime e massime dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS). La camera ha adottato la settimana scorsa quattro mozioni in materia. Il Consiglio degli Stati deve ancora esprimersi.

Il ministro della sanità Alain Berset ha invano chiesto al plenum di bocciare gli atti parlamentari ritenendoli non necessari. "Il Consiglio federale - ha spiegato - ha già condotto una consultazione in materia". L'intenzione del governo è adeguare sistematicamente le franchigie all'evoluzione dei costi sanitari.

Berset ha anche sottolineato che le franchigie sono già state modificate in passato. Quella più bassa è passata dai 150 franchi del 1996 ai 300 attuali.

Regine Sauter (PLR/ZH), che si è espressa a nome del gruppo PLR all'origine di tre mozioni, ha spiegato che franchigie più elevate inciteranno i cittadini a condurre una vita più sana e a prestare maggiore attenzione ai costi. Il PLR ha così proposto di aumentare la franchigia di base, senza precisare di quanto, e di innalzare quella massima.

Il terzo atto parlamentare del PLR chiede un adeguamento regolare della franchigia minima all'evoluzione dei costi sanitari. Questa proposta ricalca i piani del Consiglio federale.

In base al progetto inviato in consultazione dal governo, l'obiettivo è mantenere un rapporto di 1:12 tra la franchigia di base e i costi lordi medi per assicurato. Quando questo passerebbe a 1:13 scatterebbe



un aumento di 50 franchi di tutte le franchigie, anche quelle opzionali. Martin Landolt (PBD/GL), autore della quarta mozione, ha affermato che la responsabilità individuale degli assicurati va rafforzata. Spesso si ricorre infatti a prestazioni per patologie di poco conto, ha aggiunto il glarone, che ha chiesto un aumento della franchigia minima a 400 franchi.

Altri interventi

Il Nazionale ha poi approvato una mozione di Prisca Birrer-Heimo (PS/LU) che chiede una modifica della legge sulla vigilanza sull'assicurazione malattie per dare facoltà al Consiglio federale di disciplinare

l'indennizzo dell'attività degli intermediari. Per la lucernese, sostenuta anche dal ministro della sanità Alain Berset, l'autoregolamentazione del settore non funziona.

Birrer-Heimo, che ha citato un reportage di "Kassensturz", sostiene che invece dei 50 franchi concordati dal settore, per la stipula di un'assicurazione obbligatoria si offrono in realtà provvigioni di 250 franchi che possono arrivare fino a 1500 franchi se viene sottoscritta anche un'assicurazione complementare. La camera ha anche approvato a larga maggioranza due mozioni di Bea Heim (PS/SO) che chiedono al governo di proporre misure per ridurre i prezzi degli apparecchi

medici (come strumenti per misurare la glicemia, quelli per inalazioni e quelli destinati all'incontinenza). Dovranno in particolare essere rimborsati anche quelli comperati all'estero, se l'acquisto è avvenuto dietro prescrizione medica.

Il Nazionale ha infine approvato una mozione di Lorenz Hess (PBD/BE) che chiede una modifica legislativa per fare in modo che in futuro, analogamente a quanto già avviene per TARMED e DRG, le tariffe delle analisi effettuate dai laboratori medici siano negoziate tra i partner tariffali. In caso di disaccordo dovrebbero essere stabilite da un organo di ricorso da essi designato.

CONSIGLIO NAZIONALE Gli Stati devono ancora pronunciarsi

AVS, eliminare svantaggi per le coppie sposate



Le coppie sposate o in unione domestica registrata non devono più essere penalizzate in ambito AVS rispetto rispetto ai concubini. Lo ha deciso oggi il Consiglio nazionale approvando, con 102 voti contro 88 e 2 astensioni, una mozione depositata del gruppo PPD. Gli Stati devono ancora esprimersi. Attualmente due persone che convivono da vent'anni senza però essere sposate percepiscono, al momento del pensionamento, una rendita AVS di 4700 franchi svizzeri al mese. Se però sono sposate o vivono in unione domestica registrata, esse non ricevono più del 150% della rendita massima prevista, vale a dire 3525 franchi. "Non è normale", ha sostenuto Ruth Hum-

bel (PPD/AG). Lo stato civile di una coppia non deve poterne determinare la situazione economica. In cambio della soppressione del tetto massimo Humbel propone di rinunciare a determinati privilegi, ad esempio nelle rendite vedovili o per orfani. Non è la prima volta che il PPD porta avanti rivendicazioni simili. Lo aveva fatto ad esempio con l'iniziativa popolare "per il matrimonio e la famiglia - no agli svantaggi per le coppie sposate", respinta dal popolo due anni or sono. Un miglioramento - l'aumento del tetto massimo al 155% - era previsto dal progetto Previdenza per la vecchiaia 2020, ma è stato anch'esso bocciato in votazione.

Il consigliere federale Alain Berset, invitando invano la camera a bocciare la proposta di Humbel, ha ricordato che l'abolizione del limite del 150% causerebbe maggiori uscite per di 2,6 miliardi di franchi. Soldi che non ci sono, anzi le casse dell'AVS conoscono già oggi problemi di finanziamento, ha sostenuto. Per Berset non bisogna inoltre concentrarsi unicamente sul tetto massimo delle rendite AVS ma bisogna prendere in considerazione l'intero sistema. Le coppie sposate sono a esempio nel complesso meglio tutelate e godono di un trattamento privilegiato non solo nell'AVS e nell'AI, ma anche in altre prestazioni sociali.

IN BREVE

CONSIGLIO NAZIONALE

Chiarire i rapporti fisco Svizzera-Unione Europea

Occorre far piena luce sulle relazioni tra la Svizzera e l'Unione europea (UE) e più in generale tra Berna e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) in materia fiscale. Il Consiglio nazionale ha sostenuto - con 168 a 21 - un postulato di Giovanni Merlini (PLR/TI), il quale sospetta un "atteggiamento tendenzialmente ostile" di questi organismi internazionali nei confronti delle autorità politiche e fiscali elvetiche. Di recente si è avuto un esempio di questa "forma aggressiva" con il riconoscimento per un anno soltanto dell'equivalenza della Borsa svizzera oppure con l'iscrizione della Svizzera sulla lista grigia dei paradisi fiscali da parte di Bruxelles, ha ricordato il parlamentare ticinese. A suo avviso, l'UE accetta pratiche fiscali molto aggressive da parte di suoi Stati membri (Olanda, Irlanda, Cipro e Lussemburgo), mentre le condanna per la Svizzera. "Occorre quindi un rapporto che dia una panoramica degli strumenti fiscali aggressivi adottati o in via di adozione da parte di Stati UE e dell'OCSE", ha precisato Merlini. Dal canto suo, il Consiglio federale proponeva di respingere il postulato, poiché - a suo avviso - la sorveglianza è già oggi assicurata da diversi organismi internazionali. "Il dibattito rientra in un contesto di concorrenza fiscale sempre più forte negli ultimi anni", ha dichiarato il ministro delle finanze Ueli Maurer. Ma, a detta del consigliere federale, tutta la documentazione sulle liste e pratiche fiscali è già disponibile e pubblica. Questo ambito è inoltre in continua evoluzione.

CONSIGLIO NAZIONALE

Militari in aiuto alle guardie di confine a sud

In caso di necessità, il Corpo delle guardie di confine (Cgcf) stanziato alla frontiera sud della Svizzera deve poter essere rafforzato in tempi brevi con almeno 50 membri della Sicurezza militare. Lo ha deciso il Consiglio nazionale approvando, con 102 voti contro 91, una mozione del gruppo UDC. Gli Stati devono ancora esprimersi su questo atto parlamentare che, de facto, è già attuato. Nel testo della mozione, depositata nel maggio dello scorso anno, viene ricordato il forte aumento dei migranti giunti in Italia. Per l'UDC - alla tribuna si è espresso Albert Rösti (BE) - è chiaro che molti di loro continueranno il loro viaggio verso nord. In queste circostanze, il Cgcf necessiterà verosimilmente del rinforzo professionale da parte della polizia militare. Rösti ha anche ricordato che tra il 1997 e il 2012 in media 84 poliziotti militari hanno supportato le guardie di confine, le capacità ed esperienze necessarie sono quindi già disponibili. Le richieste della mozione sono già soddisfatte, ha replicato, invano, il consigliere federale Ueli Maurer. L'esercito e il Cgcf hanno infatti già elaborato una pianificazione dettagliata per impiegare in caso di necessità fino a 50 membri della Sicurezza militare. Questi possono essere messi a disposizione in tre giorni per sostenere le guardie di confine nella gestione della situazione migratoria.

SUVA

Frodi assicurative in calo per la rinuncia ai detective

Nella lotta alle frodi assicurative la Suva ha impedito nel 2017 il pagamento ingiustificato di 12,5 milioni di franchi. Il calo di 5,5 milioni di franchi rispetto al 2016 è dovuto al mancato impiego di investigatori privati, a cui l'assicuratore ha dovuto rinunciare lo scorso anno. Nel 2017, l'Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni (Suva) ha esaminato 1271 dei 220'000 casi in cui ha versato un'indennità giornaliera. Si tratta di 322 dossier di sospetta frode in più rispetto al 2016, informa un comunicato dell'assicuratore. Complessivamente, in 251 incarti il sospetto iniziale ha trovato conferma e le prestazioni sono state sospese o è stata richiesta la restituzione di pagamenti già effettuati. L'85% dei casi sospetti notificati sono stati liquidati ancora nello stesso anno. Dopo una sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, emessa nell'ottobre 2016, la Suva ha rinunciato all'impiego di detective privati. Quell'anno erano stati assegnati nove mandati di sorveglianza. In precedenza l'assicuratore aveva utilizzato questo mezzo in una dozzina di casi all'anno. Ciò ha permesso di evitare il versamento di un importo compreso tra 300'000-500'000 franchi di prestazioni ingiustificate per ognuno. La sorveglianza veniva applicata solo in casi isolati. Presto la decisione se sarà possibile avere detective.

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI BADEN

Internet è già finito? Orizzonti di una nuova Rete

La serie narrativa “della fine di internet” delinea una quadrilogia distopica, legata al tema di un ipotetico collasso della Rete e delle sue ripercussioni a livello sociale e psicologico. Non si tratta di fantascienza in senso stretto, benché l'ambientazione sia nel prossimo futuro (anni 2025-2029). Compiono anche elementi di letteratura di viaggio (con luoghi come Lucerna, Berlino, Cracovia, Stoccolma, Dublino, Amsterdam, Firenze, New York e Mostar, riflesso dei viaggi dell'autore), di letteratura a sfondo sociale, psicologico e storico (con riferimenti a vari eventi-chiave del Novecento e dei primi anni Duemila) e di letteratura noir. La sostanza delle opere è squisitamente filosofica. Costituiscono infatti un modo di interrogarsi sull'estremo grado di dipendenza dalla Rete e sull'espandersi di modalità di controllo della libertà individuale realizzate attraverso la tecnologia. Configurano dunque una forma di “realismo arricchito” proiettata sulle derive già in atto del potere politico-economico delle grandi corporazioni dell'informatica nell'era della globalizzazione. All'interno di questa cornice, rappresentano un'indagine sull'identità umana e un itinerario di esplorazione delle stanze interiori più minacciate dalle pressioni esterne.

Lunedì 19 marzo 2018, ore 19:30
Zimmer H010 (Klosterstrasse 19 Kan-



tonsschule Wettingen)
Internet è già finito?
Orizzonti di una nuova Rete e di un nuovo realismo nei romanzi di Giovanni Agnoloni. Relatore: Giovanni Agnoloni. Ingresso libero con colletta

Nota biografica
Giovanni Agnoloni (Firenze, 1976) è scrittore, traduttore e blogger. Dopo la laurea con lode in Legge, si è dedicato alla letteratura e alle

lingue. Ospite di residenze letterarie, festival e conferenze in Europa e Stati Uniti, ha tradotto libri di Jorge Mario Bergoglio, Amir Valle, Peter Straub, Noble Smith e Christiane Taubira, e saggi su J.R.R. Tolkien e Roberto Bolaño. È autore dei romanzi Sentieri di notte (Galaad Edizioni, 2012; pubblicato anche in spagnolo come Senderos de noche, El Barco Ebrío 2014, e in polacco come Ścieżki nocy, Serebnissima 2016), Partita di anime (Galaad, 2014), La casa degli anonimi (Galaad, 2014) e L'ultimo angolo di mondo finito (Galaad, 2017), che fanno parte della serie distopico-letteraria “della fine di internet”. Lavora con le lingue italiana, inglese, spagnola, francese e portoghese, e parla anche polacco. Studia svedese e chitarra classica.

Cinema, Fai bei sogni
Ricordiamo anche l'appuntamento della Italoabend al cinema Orient: **Giovedì 15 marzo e Lunedì 26 marzo 2018, ore 20:00**, m Kino Orient (Landstrasse 2, Wettingen) **Fai bei sogni** di Marco Bellocchio (2016). Biglietto intero 15 franchi – Biglietto soci Dante e Punto d'Incontro 12 franchi. **Fai bei sogni** è un film del 2016 diretto da Marco Bellocchio, interpretato da Valerio Mastandrea e Bérénice Bejo. Nei buoni film tutto torna, negli ottimi no. Qualcosa resta fuori, resiste alle esigenze narrative della conclusione, eccede il senso compiuto. In **Fai bei sogni** – dall'omonimo best-seller di Massimo Gramellini, l'eccezione sta nella immagine finale, che per l'ennesima volta ci riporta al ricordo di un bambino che ha perso la madre e disperatamente ci si aggrappa, ultimo relitto d'infanzia prima di naufragare nella vita adulta. Dal

momento della scomparsa della madre, lungo l'infanzia prima e la maturità poi, la vita di Massimo viene raccontata come un percorso di avvicinamento alla verità e, come in una maledizione del destino, tutto, nella parabola del giornalista di successo, riporta puntualmente alla condizione del bambino traumatizzato da un evento misterioso e doloroso: quanto più il personaggio procede, negli anni e nella carriera, tanto più increspa nel dramma che ne ha segnato l'infanzia. Dopo tanto (apparente) peregrinare, ecco che Bellocchio arriva al dunque: **Fai bei sogni** è un ritratto cinico e a tratti divertito (si ride anche) del giornalismo contemporaneo e, attraverso di esso, della società tutta. Tutto è continuamente davanti ai nostri occhi, costruito, mistificato o reale, poco importa. Il film di Bellocchio punta dunque in realtà a rivelarci la facile seduzione della banalità e del sentimentalismo, attraverso la parabola di ascesa al successo mediatico di un uomo senza particolari qualità. Difficile non intuire qui quanto il bersaglio di Bellocchio sia anche la classe politica che ci governa.

Chiara Festoso
per il Consiglio

Premio Fondazione Maria Carta alla Federazione Sardi in Svizzera

Il consiglio direttivo della Fondazione Maria Carta, accogliendo le indicazioni del comitato scientifico dell'ente, ha deciso di assegnare il premio "Maria Carta" alla Federazione dei Circoli Sardi in Svizzera. La cerimonia di consegna avverrà a Siligo, paese in cui nacque la cantante, sabato 1 settembre 2018, nella piazza a lei dedicata. Non si dimentica nella loro attività il ruolo fondamentale svolto dai circoli sardi, in Italia e all'estero, per difendere e tutelare i profondi valori culturali e sociali legati alla nostra terra. L'assegnazione del premio alla Federazione dei Circoli Sardi in Svizzera vuole appunto essere un piccolo ma tangibile segno di riconoscenza nei confronti di chi quotidianamente si prodiga a favore dei tanti nostri conterranei.

APPUNTAMENTI

ZURIGO-FREIENBACH-BERNA-BASILEA

La legalità attraverso cinema e teatro

La Società Dante Alighieri Cantone Svitto, in collaborazione con i Comites di Zurigo, Basilea e Berna-Neuchâtel, è lieta di invitarvi alla conferenza “La legalità vista attraverso il cinema e il teatro” con la partecipazione degli attori Ada Ronconi e Alessandro Piavani.
Mercoledì 21 marzo, alle ore 18.00, Schulhaus Leutschen, Rebhaldenstr. 15, 8807 - Freienbach.

Sempre nel quadro del Progetto legalità, i COMITES di Basilea, Berna-Neuchâtel e Zurigo, con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia in Berna, in collaborazione con il CGIE e finanziato dal Ministero degli Esteri italiano, la conferenza verrà replicata:

Martedì, 20 marzo 2018, ore 19:30, Liceo Artistico Parkring 30, 8002 Zurigo

Giovedì, 22 marzo 2018, ore 18:30, Casa d'Italia, Bülhlstrasse 57, 3012 Berna

Venerdì, 23 marzo 2018, ore 19:00, FO-PRAS, Nauenstrasse 71, 4002 Basilea.

Alessandro Piavani: Attore di teatro e di televisione è protagonista nella serie televisiva “La Mafia uccide solo in estate”. Ha interpretato Bertolo nella serie tv I Medici, accanto a mostri sacri come Dustin Hoffman e Richard Madden e Robb Stark nella serie Games of Thrones. Il suo ultimo film che è ancora in lavorazione è SAREMO GIOVANI E BELLISSIMI di Letizia Lamartire. Ha studiato presso EUTECA-European Union Academy of Theatre and Cinema di Roma e presso University of Wales.

Ada Roncone: Attrice calabrese diplomata in arte drammatica presso European Union Academy of Theatre and Cinema (EUTHECA) conseguimento del Bachelor of Arts in Acting BA(Hons) University of Wales. All'attivo diverse esperienze teatrali e cinematografiche, nel 2015 fonda insieme a cinque colleghi “Passikó òrkestra”, compagnia teatrale con cui attualmente porta in scena lo spettacolo “E vissero tutti”, monologhi di narrazione a sfondo civile.

DANTE ALIGHIERI

Ambasciatore svizzero fra gli osservatori del Consiglio

Il Consiglio Centrale della Società Dante Alighieri si potenzia: tra i membri osservatori è stato incluso anche l'ambasciatore svizzero Giancarlo Kessler, in rappresentanza permanente della Confederazione. Fortemente voluta dal Presidente della Dante Andrea Riccardi, la sua partecipazione si aggiungerà a quella degli altri osservatori istituzionali, da tempo integrati nei lavori: il Direttore Generale Vincenzo De Luca, per il Ministero degli Affari esteri e cooperazione internazionale e il Direttore Generale Marco Mancini, per il Ministero dell'Istruzione, università e ricerca. "Annunciamo con molta soddisfazione - ha dichiarato il Presidente Riccardi - l'ingresso dell'ambasciatore Kessler nei lavori del nostro organo istituzionale. Anche i Comitati Dante della Svizzera potranno considerarlo un segnale positivo, che riconosce - conclude Riccardi - l'importanza del lavoro da loro svolto per la tutela e promozione della nostra lingua in un'area molto importante per l'italofonia".

EFFETTUA SERVIZIO DI LINEA INTERNAZIONALE DALLA CALABRIA BASILICATA E CAMPANIA PER MILANO SVIZZERA E VICEVERSA LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ E SABATO

DALLA CALABRIA - BASILICATA E CAMPANIA PER GERMANIA - FRANCIA E VICEVERSA MERCOLEDÌ E SABATO

Viaggia con noi in Europa con puntualità e sicurezza

Dalla Svizzera e viceversa partenze giornaliere per Pasqua, Natale e periodi estivi

LA DITTA OFFRE, SENZA COSTI AGGIUNTIVI, UN SERVIZIO NAVETTA PER I GRUPPI CHE SUPERANO LE 5 PERSONE, PER I PAESI PIU' INTERNI, LONTANI DAGLI SVINCOLI AUTOSTRADALI

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
CALABRIA: 0967-998025-0967/998762-339-4948219
MILANO: 02/3538518-339/1123300
SVIZZERA: (+41) 071-9665122 052-2122847-079-2167390
GERMANIA: 06831-893920

www.viaggigulli.it - www.gullibus.com
e-mail: gullisas@libero.it - facebook: viaggigullisrl

Alpha Spitex, un servizio importante per i connazionali anziani

Servizi di assistenza a domicilio nella Regione di Zurigo e Argau

Alpha Spitex a Zurigo: Per l'assistenza dei malati a domicilio

Servizio Spitex con assistenza a domicilio per anziani e disabili 24 ore su 24 con copertura da parte della vostra cassa malati. Personale di madre lingua italiana con Diploma.

Alpha Spitex GmbH
Watterstrasse 59 - 8105 Regensdorf
Telefono : 043 811 47 04
Fax : 043 811 47 06
Mobile : 043 811 47 05
alphaspitex@gmail.com
Numero 24 ore su 24
Mobile : 076 449 84 48
Per informazioni contattare
Cinzia Baccaro 076 345 80 79



Assegni familiari: importi 2018 e diritti

Buongiorno, mi sono trasferito in Svizzera con mia moglie da pochi mesi e lavoro solo io. Siamo genitori di due bambine: una di 6 e l'altra di 4 anni. Cosa dobbiamo fare per aver diritto agli assegni familiari? Grazie e cordiali saluti.

Vittorio M.

Signor Vittorio, in Svizzera hanno diritto agli assegni familiari: tutti i lavoratori dipendenti, i lavoratori indipendenti dal primo gennaio del 2013 ed anche le persone prive di attività lucrativa a determinate condizioni. Per le persone che lavorano nel settore agricolo è prevista una normativa speciale. Anche i lavoratori a tempo parziale hanno diritto agli assegni familiari (interi), a condizione che il loro reddito sia almeno di 587 franchi al mese o 7'050 franchi all'anno. Se si lavora nello stesso tempo presso più datori di lavoro, i salari vengono addizionati. Secondo la legge federale sugli assegni familiari, entrata in vigore dal primo gennaio del 2009, in tutti i Cantoni sono versate le seguenti prestazioni minime mensili:

- Un assegno per i figli di 200 franchi per ogni figlio di età inferiore ai 16 anni;
- Un assegno di formazione di 250 franchi per ogni figlio di età compresa tra i 16 e i 25 anni.



I Cantoni possono prevedere autonomamente assegni per i figli e di formazione più elevati, cosa che ha fatto circa un quarto dei Cantoni. Gli assegni sono concessi secondo il principio del luogo di lavoro. In pratica:

- Se la madre e il padre hanno la stessa autorità parentale sui figli e

La rubrica della Previdenza Sociale a cura del Patronato INAS-CISL

Coordinamento Inas Cisl Svizzera
Roberto Crugnola
Feldstrasse 130
8004 Zurigo
Telefono 044 241 38 64

Ufficio Stampa Inas Cisl Svizzera
Valeria Angrisani
Rue Centrale 12, 1001 Losanna
Telefono 021 320 01 11

vivono in comunione domestica con loro (di regola quando i genitori sono sposati), ha diritto agli assegni familiari il genitore che lavora nel Cantone di domicilio della famiglia. Se entrambi i genitori o nessuno dei due vi lavora, gli assegni familiari sono versati alla persona con il reddito AVS più elevato.

- Se un genitore ha l'autorità parentale esclusiva, il suo diritto ha la precedenza.
- Se i genitori hanno l'autorità parentale in comune, ma non vivono separatamente, gli assegni familiari spettano al genitore con cui vive il figlio.

Come accennato in precedenza, i figli che seguono una formazione hanno diritto a percepire un assegno di formazione fino a conclusione della stessa, ma al massimo fino al compimento del 25° anno di età. In caso contrario l'assegno è concesso fino al compimento del 20° anno di età. La riscossione di una rendita AI per il figlio esclude il diritto all'assegno di formazione. Per continuare a percepire l'assegno per formazione è importante che i figli trovino un posto di formazione, altrimenti non è versato anche se sono disoccupati. Durante il periodo di formazione però, un ragazzo può nello stesso tempo prestare anche attività lavorativa purché il reddito non deve però superare l'importo di 2'350 franchi il mese. Un giovane che svolge uno stage è ritenuto lo stesso in formazione se lo stage sia finalizzato all'ammissione di un ciclo di formazione o a un esame oppure richiesto per il conseguimento di un diploma. Un ragazzo non è considerato in formazione se svolge un'attività con l'unico obiettivo di acquisire cognizioni e abilità specifiche per

migliorare le sue possibilità d'impiego in una situazione di difficoltà occupazionale o per scegliere una professione. Un giovane che, tra due fasi di formazione, presta servizio militare o civile è ritenuto lo stesso in formazione ma l'interruzione non deve superare i cinque mesi e successivamente, devono essere proseguiti gli studi. Sono considerate come interruzioni di studio:

- la scuola reclute (da 18 a 21 settimane)
- periodi di servizio militare

Se un ragazzo invece, compie periodi di servizio più lunghi (p. es. servizio militare in ferma continuata o servizio pratico) non è considerato in formazione. La richiesta, nel caso dei lavoratori dipendenti, deve essere indirizzata al datore di lavoro, che la trasmetterà in seguito alla competente cassa di compensazione per assegni familiari. Per ulteriori informazioni può rivolgersi senza esitare presso i nostri uffici Inas Svizzera. Cordiali saluti

Valeria Angrisani
Responsabile Inas Losanna

TRASLOCHI

Svizzera-Italia Svizzera-Espagna -
prezzi concorrenziali

KUMMER

Trasporti internazionali
di mobili

8634 Hombrechtikon -
Telefono 055/ 244.22.65

patronato inas-cisl

istituto nazionale assistenza sociale

orario al pubblico:
lunedì-venerdì
9-12 e 14.30-17.30
www.inas.ch

*Amici italiani, da oltre cinquant'anni
il Patronato INAS tutela gratuitamente
gli italiani all'estero.*

*INAS in tutti i continenti e sull'intero territorio
nazionale ha strutture ed operatori
al vostro servizio.*

*INAS una perfetta competenza per ogni
problema concernente: pensioni,
accordi di sicurezza sociale, legislazione locale*

Coordinamento nazionale

Zurigo - 8004

Sedi inas

Berna - 3001
Coira - 7002
Losanna - 1001
Lucerna - 6005
Sion - 1950
Zurigo - 8004
Bellinzona - 6500
Chiasso - 6830
Locarno - 6600
Mendrisio - 6850
Lamone - 6814
Pfäffikon - 8808

Waisenhausplatz 28
c/o Syna Steinbockstr. 12
Rue Centrale 12
c/o Syna, Obergrundstr. 109
Av. de la Gare 5
Feldstrasse 130
c/o OCST, Piazza G.Buffi 4
Via Bossi 12
c/o OCST, Via Lavazzari 2
c/o OCST, via G. Lanz 25
località Ostarietta - Via Cantonale
Schindellegistrasse 1

c/o OCST,

044 241 38 64

031 381 09 45
081 257 11 23
021 320 01 11
041 310 30 04
027 323 15 50
044 241 38 64
091 821 41 51
091 646 07 01
091 751 30 52
091 646 07 01
091 966 00 63
055-410 46 35

APPUNTAMENTI

DIETIKON

Serata informativa

Il Circolo ACLI Dietikon, in collaborazione con la Missione Cattolica italiana, organizza una serata formativa su: Dinamiche relazionali nella famiglia contemporanea. Educazione tradizionale vs Educazione moderna... Chi ha ragione? Relatori: Dr. Simone Dimasi, Psicologo dell'Educazione, Perito e psicologo forense e la Dr.ssa Beatrice Nasta, Psicologa Clinica e della Salute. L'incontro si terrà nel Centro Parrocchiale di Sant' Agata alla Bahnhofplatz 3 a Dietikon. Il 23 Marzo 2018 alle ore 19:30 (Sala Grande 1. Piano) Siete tutti invitati a partecipare al dibattito e alla fine degli interventi dei relatori, potrete rivolgere loro le vostre domande. Ingresso libero, a fine serata verrà offerto un rinfresco.

WETZIKON

Conferenza dibattito

Venerdì 16 Marzo, alle ore 19.30, a Wetzikon, presso il Ristorante Krone (Bahnhofstrasse 163) si terrà una conferenza- dibattito su "Autodenuncia fiscale" per coloro che hanno nascosto al fisco locale beni posseduti fuori della Svizzera: case, terreni, conti bancari/postali, assicurazioni vita e pensioni estere. Attenzione ai termini di scadenza. E come comportarsi in futuro con la dichiarazione dei redditi, aggiornamento sugli impicci primaverili per gli italiani in svizzera, Formulario RED/EST per i pensionati da inviare all'INPS; IL CUD della pensione INPS per le tasse svizzere; Esistenza in vita per i pensionati INPS; L'esenzione del pagamento IMU / TASI e riduzione TARI sulla casa in Italia per i pensionati AVS; La richiesta di esonero per il Canone TV per i non possessori di un apparecchio TV. Di questo ed altro (pensioni, assistenza sanitaria, ecc.) se ne discuterà con Dino Nardi - esperto di problemi migratori e Leonardo Caruso - Patronato Ital Uil Zurigo.

ZOFINGEN

Serata informativa

L'Associazione Italiani Terza Età in collaborazione con il Patronato Ital-Uil organizza una Serata informativa, giovedì 15 marzo 2018, alle ore 19.30, presso ASC Italia, Untere Brühlstrasse 21, Zofingen (vecchia fabbrica Bleiche). Temi: Le tasse, Aggiornamento situazione fiscale Italia-Svizzera, Novità dal 2018. SCAMBIO AUTOMATICO DI INFORMAZIONI FISCALI ITALIA-SVIZZERA, Informazioni Casse Pensioni e aggiornamenti Pensioni INPS. Di questo ed altro che riguarda la Previdenza e la Sicurezza sociale degli Italiani in Svizzera se ne discuterà con Mariano Franzin Presidente ITAL - UIL Svizzera e Angelo Di Lucci, Coordinatore ITAL - UIL Svizzera.

ZURIGO-LUCERNA

Viaggio nel fumetto italiano

Incontro con il fumettista Alessandro Tota, che ripercorrerà la storia del fumetto italiano seguendo le tracce di tre famiglie di artisti. Innanzitutto i Visionari, ossia gli autori che hanno creato immagini fantastiche, sovvertito l'ordine delle cose, rappresentato le emozioni allontanandosi dal realismo. Poi i Narratori, primo fra tutti Hugo Pratt, creatore della via italiana al romanzo a fumetti. Infine, gli Iconoclasti, i contestatori come Andrea Pazienza e il gruppo di Frigidaire, che lavorando fuori dagli schemi hanno modificato l'idea stessa di cosa sia un autore di fumetti in Italia. Nato a Bari nel 1982, Alessandro Tota è un autore di fumetti e libri per bambini e vive e lavora a Parigi. Tra i fondatori della rivista Canicola, è autore di diversi romanzi grafici tra cui Terre d'accueil (2010), Fratelli (2011) e Palacinke, realizzato con Caterina Sansone (2012). Dal 2013 è anche autore di libri per l'infanzia e ha pubblicato su numerose riviste. Insegna fumetto a Parigi e ha tenuto workshop alla Scuola Holden, all'Accademia di Belle Arti di Bologna e al Louvre. Ha esposto presso numerose mostre di fumetto in Italia, Francia, Germania e Finlandia. L'incontro è il primo di un ciclo di tre conferenze dedicate al fumetto in tutti i suoi aspetti. Dove e quando: **15.03.18 ore 18.15, Università di Zurigo, Rämistrasse 71, aula KOL-E-21** **16.03.18 ore 19.30, MaiHof, Weggi-smattstrasse 9, Lucerna**

FORMAZIONE Corsi per lavoratori edili in Spagna e Portogallo

Formazione nuova tra mura antiche

Nei mesi di gennaio e febbraio si sono nuovamente tenuti i corsi di edilizia esteri, più precisamente in Spagna e Portogallo. Queste apprezzate formazioni si rivolgono ai lavoratori edili spagnoli e portoghesi che nei mesi invernali rientrano in patria e che desiderano conformare le proprie conoscenze in tecnica della costruzione allo standard formativo elvetico.

Quest'anno il corso spagnolo si è tenuto per la prima volta nel nuovo centro formativo di Santiago de Compostela. Dopo quattro anni di lavori, l'anno scorso la «Fundación Laboral Santiago de Compostela» ha traslocato nei rinnovati locali di un'antica conceria. Sull'ampia superficie che ospita svariati edifici storici i gestori sono riusciti ad alloggiare un modernissimo centro di formazione senza snaturare il paesaggio storico dei luoghi. Con queste eccellenti premesse, otto colleghi spagnoli hanno affinato le conoscenze in edilizia acquisite su cantieri svizzeri. Il secondo corso si è tenuto nel centro di formazione portoghese «CIC-COPN» di Sao Pedro, presso Porto-Avioso, dove 25 colleghi portoghesi si sono aggiornati in materia di cotruzione.

Nessun corso a Lisbona
Entrambi i centri di formazione sono istituzioni paritetiche per il ramo professionale della costruzione al beneficio di sovvenzioni dello Stato e, fin dagli anni ottanta, anche delle parti sociali al contratto nazionale mantello (CNN) – quindi anche Syna. Chi assolve uno di questi corsi ap-



Dopo aver assolto il corso per edili, i partecipanti hanno il diritto di essere remunerati conformemente alla classe salariale A. Foto: Syna

profitta di opportunità di carriera in Svizzera. Nonostante questi vantaggi e la vigorosa promozione fatta dai partner sociali, non è stato possibile far partire il corso presso il terzo centro di formazione, il «CENFIC» di Prior Velho, presso Lisbona, poiché il numero di iscritti era insufficiente.

Corsi per edili anche nel 2019
Anche l'anno prossimo ci saranno nuovamente corsi di formazione continua per lavoratori edili. I vantaggi: chi assolve con successo questa formazione ha, ai sensi del CCL, il diritto di ottenere un

contratto di lavoro per il resto dell'anno e di essere inquadrato nella classe salariale A. Buono a sapersi: il termine d'iscrizione ai corsi si estende, in genere, da agosto a ottobre ed è pubblicato sul sito web della Società Svizzera degli Impresari-Costruttori. I corsi si tengono nei mesi di gennaio e febbraio dell'anno successivo. I datori di lavoro devono annunciare i candidati al corso. Per ogni impresa possono essere tenuti in considerazione al massimo due candidati all'anno. I requisiti: essere impiegati da almeno sei mesi ed aver versato i contri-

buti al Parifonds.
guido.schluelp@syna.ch
responsabile ramo professionale Edilizia

EDILIZIA PRINCIPALE

Lungo il cammino verso il nuovo contratto nazionale mantello

L'attuale contratto nazionale mantello (CNM) si estinguerà a fine 2018. A metà marzo le parti sociali dell'edilizia principale avvieranno le trattative per il nuovo CNM che dovrebbe entrare in vigore nel 2019.

Il nocciolo del contratto saranno, naturalmente, condizioni d'impiego eque. Alla luce della pressione temporanea dei «baby boomer», si tratterà però anche di salvaguardare il pensionamento anticipato (PEAN). Ma non mancheremo neppure di portare avanti la nostra lotta per un aumento opportuno dei salari, dopo ben quattro anni di gelo da parte degli impresari-costruttori!

Trattative ardue
La nostra previsione: quest'anno le trattative saranno alquanto ardue. Infatti, le dichiarazioni pubbliche rilasciate finora dal presidente degli impresari-costruttori non lasciano presagire nulla di buono. Apparentemente i datori di lavoro intendono flessibilizzare gli orari di lavoro e i periodi di riposo e mettere in discussione anche altre prestazioni. Non possiamo accettarlo!

Fin tanto che contratteremo insieme e la pace del lavoro sarà in vigore, ci batteremo con tutte le nostre forze per soluzioni costruttive e percorribili per la maggioranza. Rischiare il vuoto contrattuale sarebbe la cosa peggiore per il settore: significherebbe produrre dei perdenti – su entrambi i fronti!

Interessato?

Trovi maggiori informazioni sul sito web della Società Svizzera degli Impresari-Costruttori www.baumeister.ch/it, alla voce «Formazione» > «Formazione continua» > «Corsi di formazione Spagna e Portogallo».

Per informazioni contatta Ricarda Will, e-mail: rwill@baumeister.ch

Se desideri partecipare a uno dei corsi, puoi anche rivolgerti al tuo segretariato regionale Syna: saremo felici di fare da intermediari con il tuo datore di lavoro!

Syna nelle tue vicinanze

Hotline		0848 848 868	www.syna.ch/it/regioni
Argovia	Neumarkt 2, 5201 Brugg	056 448 99 00	brugg@syna.ch
Basilea	Byfangweg 30, 4051 Basel Kasernenstrasse 56, 4410 Liestal	061 227 97 30 061 227 97 30	basel@syna.ch basel@syna.ch
Berna	Neuengasse 39, 3011 Bern	031 311 45 40	bern@syna.ch
Friburgo	Schwarzseestrasse 7, 1712 Tafers Rte du Petit-Moncor 1a, 1752 Villars-sur-Glâne Place du Tilleul 9, 1630 Bulle	026 494 50 40 026 409 78 20 026 919 59 09	tafers@syna.ch fribourg@syna.ch bulle@syna.ch
Ginevra	Rue Caroline 24, 1227 Carouge	022 304 86 00	geneve@syna.ch
Giura	Rue de l'Avenir 2, 2800 Delémont	032 421 35 45	delemont@syna.ch
Grigioni	Steinbockstrasse 12, 7001 Chur	081 257 11 22	chur@syna.ch
Lucerna	Obergrundstrasse 109, 6005 Luzern	041 318 00 88	luzern@syna.ch
Neuchâtel	Rue St. Maurice 2, 2001 Neuchâtel 1	032 725 86 33	neuchatel@syna.ch
Nidvaldo	Bahnhofstrasse 3, 6371 Stans	041 610 61 35	stans@syna.ch
San Gallo	Langgasse 11, 9008 St. Gallen Alte Jonastrasse 10, 8640 Rapperswil	071 227 68 48 055 221 80 90	st.gallen@syna.ch rapperswil@syna.ch
Sciaffusa	Emmersbergstrasse 1, 8200 Schaffhausen	052 625 29 40	schaffhausen@syna.ch
Soletta	Lagerhausstrasse 1, 4502 Solothurn Römerstrasse 7, 4601 Olten	032 622 24 54 062 296 54 50	solothurn@syna.ch olten@syna.ch
Svitto	Hauptplatz 11, 6430 Schwyz	041 811 51 52	schwyz@syna.ch
Thurgovia	Schaffhauserstrasse 6, 8501 Frauenfeld	052 721 25 95	frauenfeld@syna.ch
Uri	Herrengasse 12, 6460 Altdorf	041 870 51 85	altdorf@syna.ch
Vallese	Kantonsstrasse 11, 3930 Visp	027 948 09 30	visp@syna.ch
Vaud	Rue du Valentin 18, 1004 Lausanne	021 323 86 17	lausanne@syna.ch
Zugo	Alte Steinhäuserstrasse 19, 6330 Cham	041 711 07 07	schwyz@syna.ch
Zurigo	Albulastrasse 55, 8048 Zürich	044 307 10 70	zurich@syna.ch
OCST Lugano	Via Balestra 19, 6900 Lugano	091 921 15 51	segretariato.cantonale@ocst.ch
SCIV Sion	Rue Porte-Neuve 20, 1951 Sion	027 329 60 60	info.sion@sciv.ch



Con i suoi 60 000 membri, Syna è la seconda forza sindacale svizzera.

Siamo un'organizzazione interprofessionale indipendente da ogni partito politico, attiva sul piano nazionale nelle branche e nei mestieri dell'artigianato, dell'industria e dei servizi. Democrazia, etica sociale cristiana e leale partenariato sociale sono la base della nostra attività.

Da Syna chiunque è benvenuto.

RIFLESSIONI Risposta ad una lettera di un lettore

La poco lusinghiera carriera dell’adulatore

Caro Antonio, da pensionati possiamo mettere da parte i titoli onorifici e le qualifiche professionali ambite, per confrontarci su ciò che abbiamo imparato e conquistato nella vita. Ricordo i dibattiti formativi promossi dal Movimento Laici in Svizzera, negli anni Ottanta, tempo in cui eri delegato nazionale per le comunità italiane. Mi avevano colpito alcuni termini che usavi spesso e che mi capita di ripetere ancora: sono, su per giù, della stessa tua età. Affermavi che erano termini da conoscere nel loro significato ma di non farli vivere nei nostri comportamenti. Si trattava di sinonimi di ruffiano: cioè leccchino, leccapiedi, portaborse ecc. Di fronte a certe situazioni ho usato spesso il termine di ruffiano e nessuno si meravigliò. Mi sono meravigliato io, qualche settimana fa, quando un mio pronipote mi disse: “nonno tu dici una parola brutta, quando dici “ruffiano”. Me l’ha detto l’insegnante. Chiedo che mi venga spiegato il vero significato di ruffiano, dato che di tanto in tanto leggo alcuni dei tuoi articoli sul Corriere, in risposta alle richieste dei lettori. Ti sarei grato se mi aiutassi a trovare le parole giuste per spiegare il valore di questo termine a mio nipote perché il nonno non gli insegni le brutte parole. Con stima e gratitudine. **P. P.**

Caro Pino, è sempre interessante ricordarsi e, ancor di più, potersi ritrovare dopo diversi decenni. Le cose belle condivise e praticate sono le vere eredità di cui nessuno ci può privare e che possiamo tramandare senza diminuire il loro valore, fermo restando che chi le riceve le pratici nella vita. Cerco di rispondere alla tua richiesta usando lo scritto di una donna ricca di pensiero, capacità di testimoniare e di divulgare. Ecco quanto scrisse Maria Giovanna Farina, diversi anni or sono, sul termine ruffiano, sinonimo di leccchino, adulatore, tirapiedi, portaborse. “La carriera del “leccchino”, definito anche adulatore, ruffiano, tirapiedi... inizia alla scuola d’infanzia, lì impara ad ingraziarsi il potente a partire dal bambino più forte: l’attivista leccchino si fa così le ossa. Quando ero piccola, ricordo alcuni



Sandro Botticelli, Inferno canto XVIII

bambini al lunedì arrivare a scuola con un mazzo di fiori per la maestra, era un bel modo anche per assicurarsi il privilegio di cambiare l’acqua ai fiori durante la settimana, azione che li proiettava ad uno scalino superiore rispetto agli altri bambini. Era la sua mamma a mettergli in mano i fiori che, probabilmente anche lei dedicata alla stessa proficua attività di lingua, già lo stava istruendo. Ora non pensate male, non tutti i doni alla maestra sono fatti per adularla, ci sono anche, per fortuna, regali spontanei. La carriera del “L...” prosegue e si fa sempre più fitta di impegni, mentre lui, o lei, diventa sempre più abile. Era un principiante quando ai tempi della scuola media durante l’intervallo si presentava sorridendo al prof di turno con il caffè fumante; poi, alle superiori, è in grado di sedurre il suo insegnante, con stile sdolcinato, per giustificare, magari, un malessere non ben definito... fine ultimo: schivare l’interrogazione. Il tempo passa e i piccoli “lecc...” crescono mentre il cerchio di conoscenze diventa più ampio, come i favori da lesinare. Sì, perché il “lecc.....” non ti fa mai domande dirette, ma striscia nella speranza di accaparrarsi quello di cui ha bi-

sogno. Così, a seconda del suo campo d’interesse, cerca di conoscere tutti quelli in grado, nell’ambito del settore dove pensa di poter emergere, di favorirlo. Si mostra generoso, dedito alla fatica, dichiara amicizia, fedeltà, disponibilità. Arriva a professarti amore per poi tradirti con quello di un gradino sopra di te appena ha l’occasione. Ricordati che, grazie a te che hai creduto alle sue lusinghe, è salito più su ed ha incontrato un altro a cui scroccare privilegi. Un po’ di adulazione non guasta, dire ad una persona che è bella quando è solo carina può far crescere la sua considerazione di sé, ma è davvero irritante chi usa la sviolinata solo per ottenere appoggi, piccoli o grandi, con l’obiettivo ultimo di scavalcarti. Se lo vuoi riconoscere, ricorda che il soggetto in questione si mostra gentile, non litiga quasi mai con nessuno, ma se stai attento riesci ad avvertire che la sua è una gentilezza falsa, appiccicosa. Se ti dichiara amore, pensaci, non si possono amare tutti. Se dice che ciò che fai è straordinario è perché vorrebbe essere al tuo posto. Se ti incensa e parla bene di te in pubblico è solo per apparire e mostrare quanto è bravo. Fin dall’asilo ti ha infastidito, ha continuato

nel corso degli anni e lo fa ancora perché nonostante tu lo abbia capito, non riesci a smascherarlo: non provarci, la maggior parte delle persone ti dirà che sei geloso e invidioso. Non tutti si accorgono del “lecc... ..” e tu faresti solo brutta figura. Allora aspetta, prima o poi sarà messo a nudo. Sai perché? Perché il “lecc.....”, tirapiedi, adulatore.... non è molto intelligente, altrimenti se la caverebbe da solo e, prima o poi, farà un passo falso. E la maschera va giù, lasciando la sua lingua a secco. Concludendo: consoliamoci, la sua fine è segnata”. Tuo nipote, caro Pino, sarà felice, quando scoprirà il vero significato del termine “ruffiano” e non accetterà di entrare nelle fila di chi continua a mantenere queste categorie in tanti settori della nostra società. Aiutalo a conoscere scrittori e pittori che tanti secoli fa hanno messo in guardia perché ci si difenda da parassiti di questo genere, sapendo che il posto a loro riservato non è onorifico, né gratificante. Pensiamo a quanto lo stesso Dante Alighieri ha scritto nel canto XVIII dell’Inferno, sui ruffiani, e dove li colloca Sandro Botticelli nel suo famoso dipinto.

Antonio Spadacini

LA PAROLA

NON C’È UN LIMITE AL PERDONO

Gv 12,20-33

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c’erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l’ora che il Figlio dell’uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l’anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest’ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest’ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L’ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

La domanda di Pietro serve a chiarire quello che Gesù aveva appena insegnato: c’è un limite al perdono? La risposta è precisa e netta: no! Questo è il senso di quel "settanta volte sette". La parabola che segue dice che il perdono non è un episodio ma l’abitudine dei discepoli, consapevoli di essere essi stessi debitori graziosi. I cristiani sono quelli che sono stati perdonati e sanno perdonare. La giustizia divina salva perché il Figlio di Dio è venuto lui stesso a liberarci dal male. Diversa è la giustizia degli uomini, capace di condannare tutti perché chi è colui che non ha una colpa? La parabola sposta lo sguardo dai peccati contro Dio al male che ci facciamo tra noi. Anche il rapporto con il Signore è legato a quello che abbiamo fra di noi. L’amore non ha, forse, due volti dello stesso comandamento? La parabola non riferisce un caso speciale, ma dice come è Dio e come si comporta con l’uomo. Gesù ha rivelato un Dio che è misericordia, che libera e rimette il debito. Questo è il cuore del Vangelo e la Pasqua di Gesù è l’ora in cui si compie tutto questo.

TU MI BOCCI IL FIGLIO? E IO TI MENO!

Tempi turbolenti oggi per quanto riguarda la scuola. Qualche decennio fa se prendevi un brutto voto, tornato a casa ti arrivava il resto. Il 10 febbraio 2018 alla Murialdo di Foggia il vicepresidente viene aggredito da parte del genitore di un allievo undicenne, che si divertiva a far inciampare i compagni di fila. Con un pugno alla testa l’energumeno padre lo butta a terra, lo tempesta di calci all’addome, lo manda all’ospedale con prognosi di trenta giorni. In un altro istituto un maturando, svogliato e bidone, bullizza e minaccia il preside di rigargli la vettura qualora si permetta di bocciarlo. Siamo alla deriva. Fra i due episodi ci soffermiamo sul primo, perché il più urgente, rapporto genitori-insegnanti. Va premesso che compito dei genitori è garantire le condizioni affinché il ragazzo possa essere inserito in questo percorso e quindi delegare la di lui formazione agli insegnanti. Ma la scuola la frequenta il figlio, mica i genitori. Essi non devono considerarsi né superiori, né inferiori, ma collaboratori del corpo docente. Altra premessa: saper distinguere l’edu-

cazione dall’istruzione. Educazione(dal latino educere = tirar fuori) significa conoscere le qualità e le capacità del bambino, rispettarle, farle crescere. Però da un castagno non si può pretendere il vino Valpolicella. Cioè se un bambino dimostra le premesse per diventare un agricoltore non si può sognare di farne un ingegnere. Istruzione invece (dal latino in-struere = portare dentro) significa introdurre il mondo nel figlio, cioè la cultura, la nozionistica, la grammatica, il rapporto relazionale, i valori morali, loro motivazioni. Non si può pretendere che l’istruzione sostituisca l’educazione, o soffochi e distrugga le qualità innate del ragazzo, ma che le curi e le sostenga. Cioè meglio un buon e onesto agricoltore, piuttosto che un cattivo e disonesto telematico. Vi sono tante persone educate anche se con limitate capacità culturali, e tante persone istruite e colte dal comportamento pietoso se non criminale. Altra premessa: l’insegnante non è una professione come tutte le altre, è una vocazione, fatta per amore e con amore, con autorevolezza, non solo per lo stipendio, anche se oggi la situazione

sociale ti rende tutto ciò problematico. Oseremmo dire professione piu’ importante di quella del prete, perché questi ha a che fare con il ragazzo a tempo sporadico e rituale, invece il docente tiene un contatto permanente. Certo si può talvolta avere a che fare anche con insegnanti inadeguati e rissosi, incapaci di dialogo e impazienti, ma molto piu’ numerosi sono i casi di genitori invadenti, irrispettosi. Senza con ciò voler condannare sempre i genitori a capri espiatori. Altra premessa: la scuola è anche un’educazione alla comunità, al gruppo, alle relazioni umane, oltremodo necessarie oggi alla nostra società conflittuale ed individualista. Ora succede che dei genitori non considerano la scuola come una istituzione sociale, ma come un giardino privato, in cui mio figlio deve essere un fiore privilegiato. Tutti sono uguali ma il mio è piu’ uguale degli altri. E qui subentra il meccanismo della proiezione: mio figlio deve diventare ciò che non sono riuscito a realizzare io, un alter ego: successo, carriera, conquistare il mondo. E per paradosso esistono donne che rifiutano la

nascita di un figlio per timore che il loro prodotto non abbia successo nel mondo. Altri genitori diventano degli spazzaneve, il figlio non deve conoscere ostacoli, brutti voti, rampogne, deve avere strada libera, spianata, pulita. Stanno sempre un passo avanti per farci strada, portargli lo zainetto perché non faccia troppa fatica poverino, mai un passo indietro eventualmente per aiutarlo a rialzarsi se cade. Così il figlio iperprotetto non imparerà mai a camminare da solo nella vita, eterno bamboccione, quando non riuscirà dirà che la colpa è sempre degli altri. Come quando il pupo gioca nella squadra calcio dei pulcini se non riesce a fare gol, la mamma darà la colpa all’allenatore. Talvolta una bocciatura può fare anche del bene ad un ragazzo, così si rimboccherà le maniche, moltiplicherà le energie per aggredire le difficoltà della vita. Un discorso molto importante, specie nell’età dell’adolescenza, quando la scuola può educare alle regole, proporre valori morali e senso civico allo scopo di evitare bullismo e non finire nella baby gang, in una parola sapersi costruire una coscienza e una figura morale. E sempre per restare ai genitori, una particolare attenzione e autocontrollo va fatto ai gruppi del whatsapp scolastici, in cui fra di essi si raccontano di tutto e di tutti, con giudizi morali e rivendicazioni sotterranee, quante colonne nei confronti degli insegnanti.” sai

la maestra non ha dato la seconda merendina al mio bambino, faccia di m..” Enfaticizzano stupidaggini, facezie che diventano tragedie. Creano danni profondi nelle relazioni fra studenti, fra studenti e insegnanti, fra insegnanti e genitori. Urge ricostruire il dialogo, unica forza educativa oggi nella babele dei contrapposti individualismi. Indubbiamente la scuola non è più un’isola felice, fa parte e risente dei contraccolpi di una società di contraddizioni, genitori divisi, violenze in TV, vagabondaggio on line, distrazioni fuori testa con smartfone, disoccupazione, corruzione, criminalità organizzata. Anche i genitori vanno capiti e per loro vanno garantite istituzioni, un patentino di accompagnamento. Ciò non ostante, un augurio: allorché dopo il parto una mamma esce dalla clinica con il suo “cucciolo”, carica di tanti regalini, pacchi di cremine, salviette, latti artificiali, sarebbe auspicabile anche l’omaggio di un kit pedagogico, un piccolo libriccino vademecum che essa nei primi periodi di tranquillità postparto possa leggersi con delle indicazioni essenziali per fare delle giuste scelte in vista della prima infanzia, dell’adolescenza, dell’età adulta. Forse un’utopia. Ma sono queste le utopie e le sfide da affrontare per garantire ai nostri figli un futuro migliore.

Albino Michelin
albin.michel@live.com

CONSIGLIO FEDERALE Piani contro l'indebitamento eccessivo

Disindebitamento invece della vendita della sostanza

Le persone fortemente indebitate rischiano di dover vivere vita natural durante con questo peso, con conseguenze negative per la loro salute e per le casse pubbliche. Per far fronte a questo problema, diffuso anche in Svizzera, il Consiglio federale è disposto a legiferare al fine di dare a tutti i "poveri" una seconda possibilità. In un rapporto accolto oggi redatto in risposta da un postulato del "senatore" Claude Hêche (PS/JU), il Governo si dice favorevole a soluzioni che consentano ai debitori di ripartire da zero, e ciò senza penalizzare i creditori e i poteri pubblici. In pratica, si tratterebbe di elaborare dei piani di disindebitamento al posto della vendita della sostanza patrimoniale, quando quest'ultima esiste. Il Consiglio federale giudica promettente la possibilità di dare validità vincolante ai concordati privati tra creditori e debitori che prevedono piani di pagamento negoziati. Ciò dovrebbe permettere ai debitori che dispongono di un reddito regolare di risanare la propria situazione. Per il governo è poi importante che le persone con un reddito minimo o senza reddito possano rimborsare almeno in parte i propri impegni, per esempio dandosi



da fare per cercare un lavoro. Ciò sgraverebbe anche l'aiuto sociale. Il sistema del rimborso è secondo il governo preferibile all'attuale procedura di fallimento privato che sovente implica una perdita totale per il creditore delle sue pretese. Benché le statistiche a

disposizione non permettano di farsi un'idea precisa del fenomeno dell'indebitamento, diversi studi settoriali utilizzati per la redazione del rapporto indicano che circa l'80-90% dei fallimenti privati si chiudono regolarmente senza alcun versamento ai credi-

tori. Gli atti di carenza beni raramente servono a qualcosa. Le cause principali d'indebitamento eccessivo sono la disoccupazione, il divorzio o una malattia. Secondario risulta il consumo eccessivo di beni. I debiti principali riguardano i mancati pagamenti delle imposte oppure dell'assicurazione malattia.

BASILEA Si sono tenuti dal 7 all'8 marzo

Laboratori di scrittura creativa, un'esperienza formativa

Il 7 e l'8 marzo 2018 si sono tenuti tre laboratori di scrittura creativa rivolti a bambini in età scolastica, organizzati dal Consolato d'Italia a Basilea, con il coinvolgimento degli alunni dei corsi di lingua e cultura italiana e della Scuola Primaria SEIS "Sandro Pertini". I laboratori sono stati brillantemente tenuti dall'esperta Viviana Hutter, illustratrice per

bambini e autrice del libro di successo "Scrittura Creativa per bambini" e numerose altre pubblicazioni. Oltre 50 bambini hanno potuto partecipare all'evento e hanno avuto l'opportunità di esprimersi attraverso letture ed esercizi creativi sul tema proposto dalla scrittrice "Il viaggio, la scoperta", tra l'altro appositamente selezionato per bambini

figli di 'expats' che sin dai primi anni di vita sono confrontati con la mobilità e lo spazio. L'iniziativa, inserita nell'ambito dei progetti volti al rafforzamento e diffusione della lingua italiana, ha riscosso l'apprezzamento di molti genitori e la conferma dell'impegno del Consolato a promuovere in futuro simili attività formative extra-curricolari.



PUBBLICAZIONI

Franco Papiro: 'A cridenza' Ricordi, personaggi, storie

La serie televisiva italiana "Il commissario Montalbano", tratta dai romanzi di Andrea Camilleri, ha cresciuto in tutta l'Italia la simpatia per il dialetto siciliano, una simpatia che ha radici lontane grazie alla straordinaria produzione letteraria che la Sicilia ha dato nel tempo al nostro Paese. Ne ho avuto conferma leggendo "A cridenza", il bel libro di poesie di Franco Papiro, arricchito da un pregevole glossario che soccorre quanti non hanno un minimo di dimestichezza con il dialetto siciliano. Franco Papiro, nato a Naso, in provincia di Messina, è "uno di noi" come ama sottolineare negli incontri pubblici, nel senso che vive in Svizzera da più di cinquant'anni. Giunto a Basilea per caso (in visita al fratello), ha iniziato lavorando in un mobilificio ed è andato in pensione da progettista grafico di impianti farmaceutici, confermando anche nella sua evoluzione professionale quella propensione alla creatività da cui traggono fonte le sue poesie scritte in lingua madre, cioè nel "vernacolo di Naso". Una peculiarità tanto più pregevole, visto il rischio di estinzione del mosaico dialettale che arricchisce la lingua

italiana, un pericolo che ha subito una forte accelerazione con la comunicazione su larga scala resa possibile dai social media. Maria Porri, nella prefazione del libro, ha illustrato con dovizia la trama della passione poetica di Franco Papiro, partendo dai "ricordi" personali dell'autore che attraversano con grande sensibilità la sua gioventù, i momenti felici e quelli meno gioiosi. Ricordi che hanno aiutato l'autore a mantenere vivo, nonostante la lunga lontananza, il suo affetto per la Sicilia, per i personaggi, le usanze e le storie che fanno parte del corredo genetico dei siciliani in generale. Scrivere in vernacolo come fa Franco Papiro non è semplice, anzi è molto impegnativo, poiché la varietà di dialetti è enorme e spesso si differenzia anche tra insediamenti e territori confinanti. Eppure, come ben evidenzia Maria Porri, Franco Papiro nelle sue poesie "ci fa riscoprire l'origine di proverbi e motti locali e fa rinascere filastrocche, litanie, nenie, orazioni, giaculatorie, di cui si era perso la memoria". "A cridenza", stampato a Messina da Armenio Editore, può essere ordinato inviando un e-mail a: papiro@gmx.net



CULTURA

PUBBLICAZIONI CASAGRANDE Lei è di un altro paese di Saleh Addonia

Un vecchio torna dal figlio ormai adulto dopo un'interminabile guerra e i due decidono di recuperare, in una sola notte, gli anni perduti. Una ragazza si risveglia nel deserto, accanto a un camion andato in fiamme, e fa amicizia con una nuvola. In una città che impone il velo e la divisione dei sessi, un adolescente mosso da un'irrefrenabile pulsione erotica tenta di superare il muro di silenzio e stoffe che lo separa dalla cugina. Un manipolo di clandestini affiliato a un'associazione segreta, il Sindacato dei Diritti dell'Amore, si aggira in incognito per una metropoli occidentale, unito fino all'ultimo da un'unica, disperata missione: trovare «Lei».



I racconti di Saleh Addonia colpiscono l'immaginazione con la forza e l'esattezza delle fiabe più crudeli e ci offrono, non senza umorismo, una spietata rappresentazione dei nostri anni di profondi spaesamenti. Saleh Addonia è nato nel 1972 in Eritrea. Dopo il massacro di Om Hajar del 1976, è cresciuto in un campo profughi in Sudan, ha trascorso gli anni dell'adolescenza in Arabia Saudita ed è arrivato a Londra come rifugiato più di vent'anni fa. Nel frattempo ha ottenuto la cittadinanza britannica e ha cominciato a scrivere in inglese. Questo è il suo primo libro. L'autore sarà a Milano domenica 25 marzo per presentare il suo libro in occasione di Book Pride. Con lui ci saranno la giornalista Lara Ricci (Il Sole 24 Ore) e Vanni Bianconi, direttore del Festival di letteratura e traduzione Babel (Bellinzona). *Saleh Addonia*
Lei è di un altro paese
Collana «Alfabeti Babel»
Traduzione di Nausikaa Angelotti
pp. 112 - CHF 16.50

LOCARNO Le architetture del sacro di Mario Botta

Dal 25 marzo al 12 agosto 2018 la Pinacoteca Comunale Casa Rusca a Locarno ospiterà una rassegna delle architetture del sacro di Mario Botta. "Mario Botta. Spazio Sacro" è un progetto espositivo curato dallo studio Mario Botta Architetti, con la direzione scientifica di Rudy Chiappini. Dopo aver presentato artisti di fama internazionale (Valerio Adami, Fernando Botero, Hans Erni, Mimmo Rotella, Javier Marín e Robert Indiana), il Museo inaugura la programmazione espositiva del 2018 con una mostra dedicata a Mario Botta, estendendo il proprio orizzonte di ricerca e interesse anche all'architettura. La mostra si svolgerà nelle sale della Pinacoteca e nel suggestivo padiglione costruito per l'occasione nel cortile esterno.

I sonetti di Salvatore Dugo

Primo incontro

Che l'aspettasse ancor prima di conoscerla ara assodato figlia d'emigrati s'immaginava non così presto veramente. Sotto quel tendone d'operosi vigili del fuoco è apparsa gli occhi di dosso non più scostati. Primo pensiero spontaneamente venuto potrebbe la donna della vita diventare pur non sapendo la lingua parlata. Conoscersi non semplice è stato la clemente sorte li ha assecondati il primo ballo dopo diversi no è andato. La lingua di Dante fortunatamente parlato

la vicinanza sentita un numero telefonico non dato sapendo però dove ha lavorato. In giro ha chiesto senza risposta avuta speranze al lumicino cadute quando al telefono l'ha chiamato la melodica voce ha riconosciuto. L'appuntamento alla stazione al binario uno ha dato la romantica passeggiata lungo il fiume pezzo di Venezia ricordato la mano sfiorata non si è allontanata sembrava conoscersi da una vita. Il primo bacio spontaneamente è arrivato in estasi a lungo li ha lasciati. **S. Dugo**

VIAGGI RIITANO

Programma viaggi febbraio-maggio 2018
9-10-11 Febbraio
Carnevale di Venezia più visita città di Verona con guida
Incluso hotel con colazione **Fr. 180.00**
17-18 Marzo
Shopping Outlets Vico Lungo (NO) più Shopping Milano
hotel più colazione e cena ristorante Milano **Fr. 150.00**
24 Marzo
Mercato di Como e spesa all'Iper Como **Fr. 40.00**
Dal 29 Marzo al 2 Aprile
Pasqua a Barcellona, hotel con pernottamento e mezza pensione (colazione e cena)
Con guida 2 gg. a Barcellona **Fr. 360.00**
Dal 22 Aprile al 4 Maggio 2018 Cure termali ad Abano terme 12 notti pensione completa, cure termali incluse **Fr. 1'060.00**
Dal 9 al 12 Maggio
Ascensione a Lourdes
Hotel con pensione completa 3 gg. **Fr. 365.00**
21/22 Aprile viaggio al castello delle sorprese Oleggio lago Maggiore Viaggio per tutta la famiglia con Pernottamento e cena nel castello. Adulti **fr.175** bambini da 4 a 12 **fr 140**
29.04.2018 Viaggio lago Maggiore con visita isola Bella isola Madre isola dei Pescatori **Fr 80.-**
Per Info e prenotazioni:
Riitano Mariano **Tel 078 628 32 35** o WhatsApp
E-mail mariano.riitano76@gmail.com
Segui i nostri viaggi alla pagina Fb Viaggi Riitano
Viaggi Riitano, Wilerzelgstrasse , 4 - 5610 Wohlen (Ag)

MASI AGRICOLA Vini eccellenti e tanto altro

Dal cuore della Valpolicella verso il resto del mondo

Masi... il nome fa tornare subito alla mente - in Italia, ma anche all'estero, Stati Uniti in primo piano - l'eccellenza nei vini: Amarone, Valpolicella, Soave, Pinot Grigio... e quanti altri ancora. Vogliamo vederne un po' la storia e gli ultimi interessanti eventi che lo riguardano?

di Maria-Vittoria Alfonsi

Masi è produttore leader di Amarone, e da sempre interpreta con passione i valori delle Venezie. La sua storia comincia alla fine del XVIII secolo, quando la famiglia Boscaini acquista pregiati vigneti nella piccola valle denominata "Vaio dei Masi", nel cuore della Valpolicella Classica. Da oltre quarant'anni, poi, ha avviato un ambizioso progetto di valorizzazione di storiche tenute vitivinicole, collaborando con i Conti Serego Alighieri, discendenti dal poeta Dante, proprietari della tenuta che in Valpolicella può vantare la più lunga storia e tradizione, e con i Conti Bossi Fedrigotti, prestigiosa griffe trentina, con vigneti in Rovereto. Masi Agricola possiede inoltre le tenute a condizione biologica poderi del Bello Olive in Toscana, e Masi Tupungato in Argentina. Masi, inoltre, è riconosciuto per la tecnica dell'Appassimento, praticata sin dai tempi degli antichi Romani, per concentrare colore, zuccheri, aromi e tannini nel vino, ed è uno degli interpreti storici dell'Amarone: il suo presidente, Sandro Boscaini (nella foto), rappresenta la sesta generazione della famiglia che ha contribuito a creare con questo vino un'eccellenza italiana. Oggi Masi produce cinque diversi Amaroni, la gamma più ampia e qualificata proposta al mercato internazionale. E non bisogna dimenticare che dal 1981, promosso dalla Fondazione Masi (ideato da Sandro Boscaini con la collaborazione del giornalista Giovanni Vicentini) è stato istituito il "Premio



Masi", culturale, annuale, che con tre sezioni (Civiltà Veneta, Civiltà del Vino, Grosso d'Oro Veneziano) nel corso di questi decenni, ha visto premiare esponenti eccezionali, di gran successo in vari settori: letteratura, arte, moda, scienza, spettacolo, economia, vino. Fra i tanti (ormai innumerevoli) ricordiamo Nicolò Incisa della Rocchetta, Ezio Rivello, Sirio Maccioni, Philippine de Rothschild, George Sandeman, Famiglia Krugg, Mondavi & Fresecobaldi, Federico Castellucci... Pierre Rosenberg, Gillo Dorfles, Alvise Zorzi, Ettore Sottsass, Milo Manara, Altan, Fulvio Roiter, Paolo Rumiz, Cleto Munari... Ottavio Missoni, Fratelli Rossetti, Pierre Cardin... Andrea Bocelli, Sergio Romano, Gian Antonio Stella... Carlo Rovelli. E dobbiamo anche ricordare che Sandro Boscaini riveste attualmente la carica di Presidente di Federvini, Federazione Italiana Industriali Produttori, Esportatori e Importatori di Vini, Ac-



Masi Agricola, la storica azienda produttrice di vini e riconosciuta in tutto il mondo per i suoi amaroni, si è aggiudicata il premio "Cantina dell'Anno" della Guida Vini D'Italia Tre Bicchieri 2018 del Gambero Rosso. Masi ha superato così le altre 2.485 cantine recensite dalla guida. "Masi, presente nella nostra guida fin dal primo anno di pubblicazione, è da più di 50 anni un punto di riferimento tecnico e qualitativo per la Valpolicella", spiega Marco Sabellico, curatore della guida, "ha contribuito più di tutti al successo della sua regione vitivinicola e del suo vino principe l'Amarone, ambasciatore di italianità nel mondo".

quaviti, Liquori, Sciroppi, Aceti e affini. In questi giorni, ricordiamo inoltre, ha preso il via la ristrutturazione e ampliamento della cantina storica di famiglia: all'insegna della qualità del prodotto, del rispetto del paesaggio e dell'ecologia, nell'armonizzare esigenze tecniche ed estetico-ambientali con la progettazione curata dall'architetto Giorgio Forti e dall'ing. Attilio Castellani, noti internazionalmente per la loro sensibilità nell'armonizzare esigenze tecniche ed estetico-ambientali.

Una cantina ad alta quota
Negli aeroporti, o guardando un aereo che vola a bassa quota, per tutto il 2018 possiamo vedere, sugli aeromobili Air Dolomiti il logo Masi Agricola. E chi viaggia con la Compagnia aerea italiana del Gruppo Lufthansa può trovare a disposizione, in "una cantina ad alta quota", vini straordinari quali il Colbaraca Classico, il Valpolicella Classico Superiore Toar e il Maxxè Pinot Grigio (spumante che si distingue dal tocco di appassimento). Progetto importante per il quale, nel corso dell'anno, la cantina dedica un training per preparare le assistenti di volo Air Dolomiti sulle peculiarità enologiche dei vini offerti a bordo. Un viaggio che, nei profumi e sapori del Triveneto, non termina in aereo: tutti i passeggeri che presentano la propria carta d'imbarco e il voucher -scaricabile a



nuta Canova: un luogo accogliente dove apprezzare il clima e il panorama dell'ambiente lacustre assieme alla ricchezza della gastronomia e dei vini locali".

Dai cieli alla calotta polare
Inarrestabile nelle sue iniziative e alle partecipazioni ad eventi di particolare rilevanza internazionale, ecco i vini bio di Masi in... missione ecologica, nella calotta polare. "A Masi siamo emozionati di far parte, con i nostri vini biologici, espressione ultima della filosofia Masi Green, di questa impresa finalizzata a metter in luce le criticità ambientali del nostro pianeta. L'eco sostenibilità per noi è un modo di essere, di operare con coscienza e rispetto per la natura. Masi Green è il nostro segno per restituire alla terra parte di quella generosità che ci ha regalato attraverso i prodotti", ha detto Raffaele Boscaini, rappresentante della settima generazione di famiglia. Ecco quindi, a bordo della piccola nave "Malmo" che accoglie la spedizione della The Perfect World Foundation (TPWF:

Inarrestabile nelle sue iniziative e alle partecipazioni ad eventi di particolare rilevanza internazionale

associazione no-profit per la protezione e conservazione della natura e degli animali con base in Svezia) diretta all'arcipelago Svalbard (in norvegese antico "coste fredde") , nel cuore dell'Oceano Artico: il luogo abitato più a Nord del mondo, a soli 900 km dal Polo Nord. La missione esploratrice ha, inoltre, accolto a bordo 12 persone "comuni" -tra cui fotografi, imprenditori, commercianti - come nuovi ambientalisti che scoprono cosa significa una terra incontaminata minacciata dal mutamento climatico in atto nel pianeta. Missione che, indubbiamente, in tanto gelo è stata "riscaldata" dal Passo Bianco Masi Tupungato, esuberante bianco argentino, e Poderi Bell'ovile Serego Alighieri, rosso toscano. Quel rosso che - sia toscano, sia della Valpolicella - nei suoi tanti aromi, profumi, gradazioni (ed anche annate!), a detta pure di illustri medici, gustato, - o meglio assaporato, e senza esagerazioni, ovviamente! - è un ottimo naturale medicinale. Che dire di più? Prosit!



Air Dolomiti sceglie Masi Agricola vino del 2018! Il servizio di bordo Settimocielo, che vuole costantemente garantire un'esperienza unica ai passeggeri, nel 2018 arricchisce la propria proposta mettendo a disposizione su tutti i voli della Compagnia una selezione di etichette prodotte da Masi, con l'obiettivo di promuovere le ricchezze e le tradizioni del territorio italiano. I vini proposti si alternano tra il Colbaraca Soave Classico, vino bianco dal sapore delicato, il Valpolicella Classico Superiore Toar, vino rosso corposo ma allo stesso tempo morbido e il Moxxè Pinot Grigio, spumante delicato con un tocco di appassimento.

I Com.It.Es. di Basilea, Berna-Neuchâtel e Zurigo, il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) hanno il piacere di invitare la S.V. agli incontri con

On. Rosy Bindi - Presidente Commissione parlamentare antimafia
Prof. em Uni San Gallo, dr. H.c. avvocato Paolo Bernasconi

„La cultura della legalità. Un progetto della comunità italiana in Svizzera“

Gli incontri rientrano nel „Progetto legalità“, promosso dai Comites in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Svizzera e finanziato dal MAECI

ON. ROSY BINDI E IL PROF. PAOLO BERNASCONI
SABATO 17 MARZO, 15.00, LICEO ARTISTICO, PARKRING 30, ZURIGO
SABATO 17 MARZO, 19.15, MISSIONE CATTOLICA, RUEMELINGBACHWEG 14, BASILEA
ON. ROSY BINDI
DOMENICA 18 MARZO, 10.30, CASA D'ITALIA, BUEHLSTRASSE 57, BERNA

IN VIAGGIO L'ITB di Berlino conferma l'amore incondizionato degli stranieri per l'Italia

FEDERALBERGHI

Dal cibo ai borghi nascosti: le rotte dei turisti tedeschi

ROMA Si è tenuta a Berlino la 52esima edizione di ITB, una delle più importanti fiere europee dedicate al turismo, dove ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo è presente con un padiglione espositivo all'interno del quale trova spazio il meglio dell'offerta turistica italiana. È stato fatto il punto sull'andamento del comparto turistico italiano, reduce da un 2017 molto positivo. Secondo i dati provvisori Istat relativi ai primi undici mesi del 2017, il numero di presenze complessive si è attestato a 409,9 milioni, in crescita del 5,7% rispetto allo stesso periodo del 2016. Particolarmente rilevante il balzo in avanti delle presenze di turisti stranieri, che hanno raggiunto quota 206,1 milioni (in crescita del 6,3%), contro i 203,7 milioni di presenze dei turisti italiani, comunque in progresso del 5,2%. La domanda dei turisti stranieri ha così superato nel 2017 quella interna, raggiungendo il 50,3%. In forte progresso anche la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia che, con il +7,1% fatto segnare nei primi undici mesi del 2017 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiunge un totale complessivo di oltre 37 miliardi di euro (fonte: Banca d'Italia, "Il turismo internazionale dell'Italia, gennaio-novembre 2017"). Lazio, Lombardia e Veneto – rispettivamente con 6.434, 6.086 e 5.495 milioni di euro – sono state le prime tre regioni di destinazione della spesa degli stranieri per gli 11 mesi del 2017 considerati, mentre i primi tre Paesi di origine per spesa sono stati Germania (5.776 milioni di euro, pari al 15,6% della spesa totale degli stranieri in Italia), Stati Uniti (4.477 milioni di euro, pari al 12,1%) e Francia (3.790 milioni, pari al 10,2%). I dati molto positivi relativi alle presenze turistiche rappresentano un'importante conferma del successo delle iniziative messe in campo da ENIT, che negli ultimi anni ha incentrato la sua azione di promozione del Paese sulla valorizzazione non soltanto delle mete classiche ma anche e soprattutto degli itinerari meno battuti, con particolare attenzione alle aree interne, ai borghi e alle tipicità enogastronomiche diffuse in tutta Italia. Proprio la cucina, nell'anno che il ministro dei Beni e delle Attività Culturali ha deciso di dedicare al cibo italiano, risulta essere, secondo la ricerca "Be-Italy" condotta da IPSOS per ENIT, il primo aspetto



Turismo, l'enogastronomia è tra i principali motivi che spingono a visitare l'Italia

che viene associato all'Italia (è citata dal 23% degli intervistati): un risultato che conferma i dati di Food Travel Monitor, secondo cui l'Italia è al primo posto al mondo come destinazione enogastronomica. "Il 2017 si è chiuso con dati estremamente positivi per il com-

parto del turismo, che ha fatto segnare cifre mai raggiunte prima, soprattutto per quanto riguarda le presenze dei turisti internazionali - dichiara il direttore esecutivo ENIT Giovanni Bastianelli - Nell'anno del cibo italiano nel mondo, inoltre, l'enogastronomia si con-

ferma ormai stabilmente come una delle principali motivazioni di viaggio verso il nostro Paese: il cibo è un elemento fondamentale della nostra forza turistica e, per valorizzarlo ulteriormente, abbiamo programmato nel solo primo semestre del 2018 oltre cinquanta iniziative specifiche dedicate all'enogastronomia italiana in tutto il mondo". Concentrando l'attenzione sulla Germania, anche nel 2017 quello tedesco si è confermato come il più importante mercato di origine, sia per quanto riguarda le presenze – i turisti tedeschi rappresentano ben il 28,4% del totale stranieri (fonte: ISTAT, il movimento dei clienti negli esercizi ricettivi) – sia per quanto riguarda la spesa complessiva, che ha raggiunto quota 5.776 milioni di euro, in crescita del 6,9% rispetto allo stesso periodo del 2016. I turisti provenienti dalla Germania visitano principalmente il Trentino Alto-Adige (31,9%), il Veneto (27,0%), la Lombardia (9,0%) e la Toscana (7,9%), e si confermano essere visitatori abituali dell'Italia: il 32% dichiara infatti di essere stato nel nostro Paese tre o più volte (fonte: ricerca ENIT-IPSOS "Be-Italy"). "I dati relativi all'incominciare dalla Germania e alla fidelizzazione dei turisti tedeschi confermano un legame ormai storico fra i due Paesi – sottolinea Giovanni Bastianelli - Il mercato tedesco si configura quindi come sempre più importante per l'Italia".

La ricetta

ALICI MARINATE

Ingredienti: 500 grammi di alici fresche, uno spicchio d'aglio, succo di un limone, aceto di vino bianco, prezzemolo, olio di oliva, pepe nero, sale.

Preparazione: Versare il prezzemolo in un mixer insieme allo spicchio d'aglio, l'olio d'oliva e tritare il tutto. Spremere il limone e aggiungere l'olio d'oliva, sale e pepe. Mescolare bene fino a che i due composti si saranno legati tra loro. Aggiungere il trito a base di prezzemolo e continuare a mescolare con una frusta. Tenere da parte la marinatura e nel frattempo pulire le alici, togliere le lisce e sciacquare i filetti sotto l'acqua. Sistemare i filetti di alici, uno accanto all'altro, in un recipiente profondo e versarci sopra la marinatura preparata in precedenza. Coprire con della pellicola.

cola trasparente e lasciar riposare per circa 4 ore a temperatura ambiente. Trascorso il tempo necessario, togliere la pellicola e versare l'aceto di vino bianco, mescolare. Scolare leggermente le alici dalla marinatura in eccesso e sistemarle su un piatto da portata.



SPAGHETTI ALLO SCOGLIO

Ingredienti: 500 grammi di spaghetti,
400 grammi di cozze, 800 grammi di

vongole, 400 grammi di gamberetti, 300 grammi di calamari, un bicchiere di vino bianco, uno spicchio d'aglio, peperoncino, prezzemolo, olio d'oliva, sale, pepe.

Preparazione: Pulire le cozze e mettere le vongole a spurgare in acqua e sale. Far scaldare l'olio in una padella capiente, aggiungere lo spicchio d'aglio e il peperoncino. Aggiungere le cozze e le vongole, coprire con il coperchio e far aprire. Sfumare con il vino bianco e, non appena sarà evaporato, aggiungere i gamberetti sgusciati e puliti, i calamari tagliati a listelle e lasciar cuocere a fuoco medio. Nel frattempo, cuocere la pasta, scolarla al dente e tuffarla nella pentola con il sugo di pesce. Far saltare il tutto per circa un minuto a fiamma vivace.



Con le donne il sistema italiano dell'ospitalità mostra di avere una marcia in più. Senza di loro sarebbe profondamente diverso e sicuramente meno interessante". Con queste parole del presidente Bernabò Bocca, gli albergatori italiani rendono omaggio "al contributo fondamentale che le donne apportano ai successi del settore". "La festa internazionale della donna - ha detto Bocca in occasione dell'8 marzo - ci offre una buona occasione per ringraziare pubblicamente le donne che giorno dopo giorno fanno grandi le nostre imprese". Secondo l'ottavo rapporto sul mercato del lavoro nel turismo, realizzato da Federalberghi e Fipe per l'Ente Bilaterale Nazionale del Turismo, le 523.188 lavoratrici dipendenti impiegate in alberghi, bar, campeggi, discoteche, parchi a tema, ristoranti, stabilimenti balneari, terme e tour operator costituiscono più della metà (il 54%) degli occupati nel settore. A queste si aggiunge una moltitudine di lavoratrici occupate in posizione autonoma, come titolari o collaboratrici dell'impresa, il cui ruolo è altrettanto importante. Il turismo si conferma molto attento alle giovani leve: il 40,8% delle lavoratrici dipendenti ha meno di 30 anni e il 66% meno di quaranta. In testa alla classifica delle regioni con il maggior numero di lavoratrici vi è la Lombardia (100.016), seguita un po' a distanza dall'Emilia Romagna (62.979) e dal Veneto (53.561). La grande diffusione del part time consente di conciliare i tempi di lavoro con le esigenze private e familiari: il 60,4% delle lavoratrici ha un contratto di lavoro a tempo parziale. Quanto alla definizione dei ruoli interni al settore: è donna il 65% degli impiegati, contro il 53% degli operai ed il 52% degli apprendisti. Segnali altrettanto interessanti provengono dal mondo della scuola, che il MIUR ha reso noti nell'ambito del ciclo di seminari che Federalberghi sta organizzando per promuovere l'alternanza scuola lavoro. Nell'anno scolastico 2016 / 2017, 26.500 giovani donne hanno portato a termine il percorso formativo presso gli istituti tecnici e professionali (su un totale di 48.500 diplomati). Le donne spiccano anche nella classifica del merito scolastico: le diplomate con lode sono 83, pari al 72% dei 116 studenti che nel 2017 si sono diplomati con il massimo dei voti.

sudoku

	2		3			4	9	
	3		7					2
		9			4	5	7	3
1								
		4	1		5	9		
								6
8	4	6	5			1		
5					1		4	
	7	1			3		6	

	3		6	7			
		8					4
1	9		4			6	5
4				9	1	5	
		1			3		
	5	3	1				9
7	4		1			9	2
2				4			
			6	9		4	

cruciverba

Orizzontali

1. Un personaggio di Camilleri - **10**. Calura estiva - **14**. Il simbolo dell'orrore del Novecento - **15**. Una repubblica islamica - **16**. Preposizione semplice - **17**. Leccesulle targhe - **18**. L'iniziatore della tragedia greca - **20**. Un'idea strampalata - **21**. Viaggio in autostrada - **22**. La Giorgi di "Nudo di donna" (iniziali) - **23**. Un gioco senza vocali - **25**. Io - **26**. Poche, sparse - **27**. La sigla dei Paesi Bassi - **28**. Sta per "Intelligenza artificiale" - **29**. Il simbolo del chilotone - **31**. Il Sergio sindacalista rivoluzionario - **33**. I prussiani vi batterono gli austriaci - **36**. Edward, antropologo britannico - **37**. Pranzo solenne, banchetto - **38**. Associazione Animali Esotici - **39**. Estesi all'estremo - **40**. Al centro dell'asta - **42**. La prima persona - **43**. Vi scorre birra a fiumi - **49**. Bari sulle targhe - **51**. Immortale brano dei Beatles - **52**. Punteggio ad occhielli - **53**. Non tutti possono accedere al volante - **55**. Perugia sulle targhe - **56**. Militiro - **57**. Precedette il cd - **59**. Figlio di Zeus ed Era - **61**. Torture, cattiverie - **64**. Morire... poeticamente - **66**. Ultimo, estremo - **67**. Classifica dei vincitori di un premio - **69**. La "dissennatezza" della mitologia greca - **70**. Se si chiede un prestito, bisogna considerarlo attentamente - **71**. Trappola per pesci - **72**. Firenze sulle targhe - **73**. La sigla dell'ematina - **74**. Può esserlo... de man-

[illegible]

ma
Verticali

1. Isola e... cartone animato - 2. Sì a Parigi - 3. In

mezzo all'ansa - **4.** Compose "Lo schiaccianoci" - **5.** Unità di misura della carica elettrica - **6.** Onde lunghe - **7.** Così sono alcuni rasoi - **8.** La culla del-

la cultura occidentale - **9.** La Nuova Zelanda sul web - **10.** Lo era Francesco Ferdinando - **11.** Una scala di temperatura - **12.** Sani senza testa - **13.** Uomo preistorico oppure rozzo, incolto - **15.** Allo stesso tempo - **19.** Mitigare, alleviare - **24.** Il saluto del Belpaese - **26.** La tv di Stato - **30.** Un social network - **31.** Si occupa delle immatricolazioni - **32.** Simbolo dello zeptoampere - **34.** Dono senza vocali - **35.** L'Austria sul web - **41.** Il gruppo di Staying Alive - **44.** Il simbolo dell'Osmio - **45.** Si tengono d'occhio per i rendimenti - **46.** Doppie in morra - **47.** Floppy disk - **48.** La Vartan cantante francese - **49.** Una delle principali figure delle guerre di indipendenza dell'America Latina - **50.** Viene tradotto anche come "flusso" - **53.** Attrezzo agricolo - **54.** Ha pelo nero e becco giallo - **58.** Bracciante, contadino dell'America meridionale - **60.** Una card per telefonini - **61.** La Thailandia fino al 1939 - **62.** L'Italia in rete - **63.** Fidanzato a Palermo - **65.** Vinse la battaglia d'Inghilterra - **66.** Il Sica del grande schermo - **68.** Rieti sulle targhe

Le soluzioni

2	7	1	9	4	3	8	5
5	3	6	8	1	2	7	4
8	4	9	2	7	1	3	6
6	2	4	3	8	7	1	9
3	6	9	4	1	5	2	8
1	8	7	6	9	2	3	4
9	6	3	7	1	5	4	2
4	2	8	5	6	9	1	3

3	1	5	6	9	2	8	4	7
2	8	5	9	7	4	6	1	3
7	4	6	3	1	8	5	9	2
8	5	3	1	2	9	6	7	4
6	7	1	4	8	5	3	2	9
4	6	9	2	7	3	6	1	5
1	9	6	8	5	1	3	4	7
5	3	4	6	9	7	2	8	1

W	M	O	T	I	E	M	E	C	O	R	E	
A	L	M	A	R	E	S	A	T	E	T	A	N
P	E	R	I	A	E	F	I	N	I	T	A	O
A	R	E	S	E	L	E	V	I	Z	I	E	
Z	T	A	R	G	E	S	E	L	P			
S	V	E	S	T	E	R	D	A	Y	O		
R	O	K	T	O	B	E	S	T	B	A		

I	E		A	A	E	T	O	A	V	I	T	O	N	I	C
D		R	H	Z		P	R	I	T	O	W	A	D	O	
		L	I	O		P	A	N	U	C		K	I	A	
		N	L			P	A	D	E				K	I	A
	E	G						N	A	Z	A	L	B	A	
						S	C	H	I						
						I	R	A	N						
						Z	I	T	W	H	S	C	A	U	S
						N	O		A	L	B	A	N	O	N

NOVITÀ I trend stuzzicano i cinefili e spostano l'attenzione sul multitasking

Ripiegabili e col proiettore ecco gli smartphone del 2018



L'Axon M di Zte, con il suo doppio schermo richiudibile come un libro

ROMA - Pensati per i cinefili, con il proiettore o il supporto a Netflix, oppure medicali, con termometro e misuratore di pressione, o ancora orientati al multitasking grazie a due schermi indipendenti. Al Ces, la fiera dell'elettronica di consumo che ha appena chiuso i battenti a Las Vegas, si è avuto un assaggio degli smartphone più particolari che vedremo sugli scaffali nel corso del 2018. Se i telefoni top di gamma inizieranno a spuntare il mese prossimo, con il Mobile World Congress di Barcellona, la kermesse del Nevada ha messo in mostra dispositivi di fascia media e bassa, insieme a proposte curiose e ad alcune tecno-

logie che potrebbero prendere piede nel corso dell'anno. Un trend del 2018 sarà sicuramente il lettore di impronte digitali integrato sotto il display: una tecnologia attesa sugli iPhone di Apple e i Galaxy di Samsung, ma la cinese Vivo ha battuto tutti sul tempo. Non si vedrà quest'anno, invece, lo smartphone pieghevole: Samsung ha annunciato che se ne riparerà nel 2019. Nell'attesa, Zte ha esposto il suo Axon M svelato in autunno, non pieghevole ma richiudibile come un libro: due schermi distinti con cui, ad esempio, chattare e guardare un film simultaneamente. Agli appassionati di cinema e telefilm è dedicato il Razer

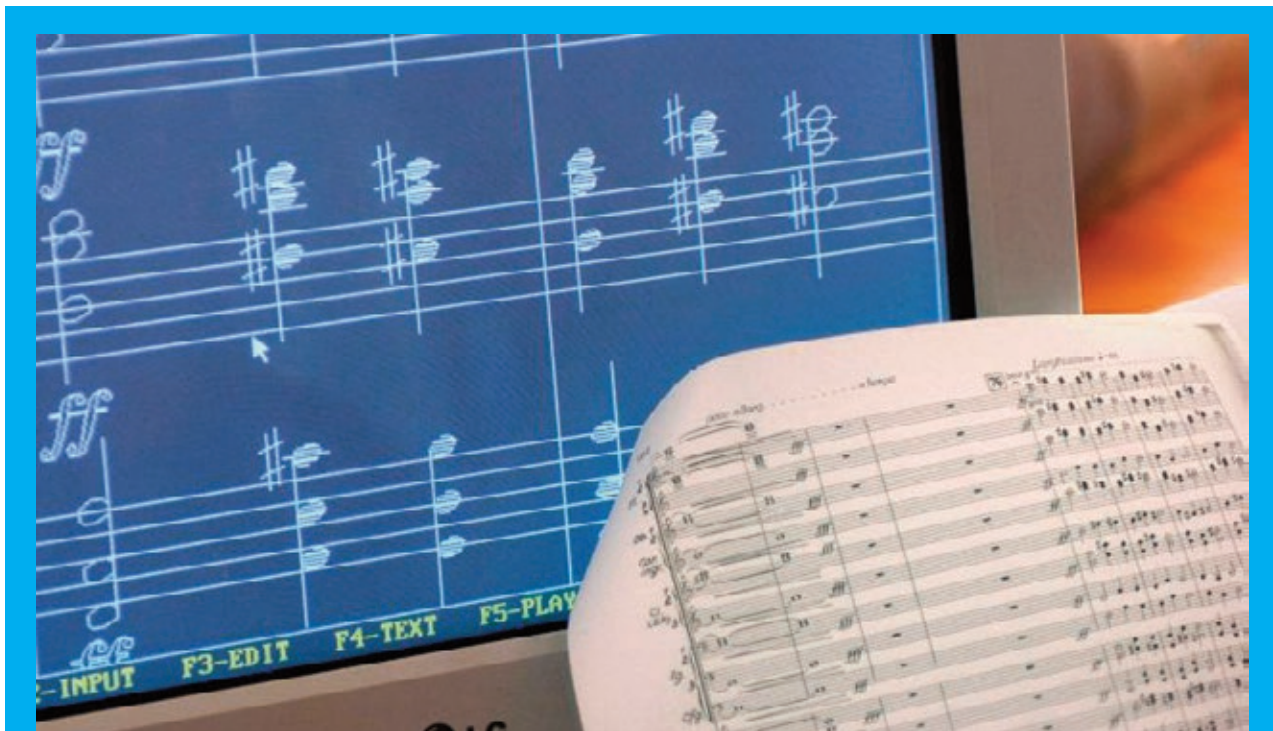
Phone, che da fine mese avrà il supporto di Netflix in HDR e Dolby Digital Plus 5. Per gli amanti di foto e video c'è Moviphone, che riprende una vecchia idea di Samsung e integra sul telefono un proiettore HD. Il proiettore esiste anche come accessorio del Moto Z, lo smartphone modulare di Motorola, che al Ces ha portato il nuovo Vital Modo Mod: misura battito, temperatura, pressione e saturazione. Accanto ai cellulari dalla vocazione marcata, c'è l'esercito di quelli classici. Schermi sottili e doppia fotocamera sono state le caratteristiche degli smartphone top del 2017 e lo saranno ancora nel 2018, passando anche sui

cellulari più economici. Qualcosa si è già visto a Las Vegas con diverse aziende, da Alcatel e Asus a Sony e Samsung. Quest'ultima sarà protagonista al Mobile World Congress con il Galaxy S9, che secondo indiscrezioni dovrebbe puntare molto sulla qualità video e audio. Alla fiera di Barcellona, in programma dal 26 febbraio, è attesa anche Huawei con il successore del P10. Stando ad alcune voci provenienti dalla Cina, si chiamerà P20 e avrà tre fotocamere posteriori sviluppate con la tedesca Leica. Per i nuovi iPhone, invece, occorrerà aspettare: negli ultimi cinque anni Apple li ha presentati nel mese di settembre.

ARTE

Il selfie? Somiglia al dipinto

ROMA - Assomigliamo alla Monna Lisa di Leonardo o alla Venere di Botticelli? Ce lo dice l'intelligenza artificiale grazie a un'applicazione di Google che riesce ad associare i selfie scattati dagli utenti ai volti di personaggi di dipinti famosi ritenuti simili. L'applicazione si chiama Google Arts and Culture e in realtà è nata nel 2016 ma solo negli ultimi giorni è schizzata in testa agli app store negli Stati Uniti grazie al lancio della nuova funzione "C'e' un tuo ritratto in un museo?" che paragona i selfie ai ritratti celebri. Un'opzione che ha scatenato gli utenti che hanno riversato sui social le immagini delle somiglianze trovate dall'intelligenza artificiale, spesso anche bizzarre. Come donne associate a uomini barbuti o giovani dai lineamenti dolci che vengono paragonati a volti di bambine. In Italia e in diverse altre regioni del mondo l'applicazione è disponibile ma per ora senza la nuova funzione che tanto piace oltreoceano. E sul Play Store di Google si sono riversati anche gli utenti "esclusi" che hanno letto della novità e la chiedono a gran voce anche per il proprio Paese.



All'ascolto del primo LP creato da artisti e intelligenza artificiale

Il primo album musicale prodotto con la collaborazione dell'intelligenza artificiale è una realtà: è uscito il 12 gennaio e gli esperti ritengono che la tecnologia che ne è alla base possa portare a uno stile completamente nuovo di composizione musicale. Il long-playing si intitola "Hello World" ed è stato realizzato nell'ambito del progetto FlowMachines, finanziato dal Consiglio Europeo della Ricerca (ErC). L'album è il frutto della collaborazione tra 15 artisti, il produttore musicale Benoit Carré, noto come Skygge, e il software creato dal pioniere della computer music François Pachet, esperto di intelligenza artificiale e direttore del Creator Technology Research Lab di Spotify. Il sistema prevede che il musicista fornisca ispirazione al software, presentandogli una serie di brani musicali. L'intelligenza artificiale analizza quindi la musica proposta in termini di ritmo, melodia e armonia. Quando comprende lo stile richiesto, il software lo adotta come base per una nuova composizione. Pachet precisa il senso della collaborazione uomo-macchina citando la mitica coppia di musicisti autori della maggior parte dei successi dei Beatles: «Un modo di dire inglese molto noto è che ogni Lennon ha bisogno di un McCartney e questo è ciò cui stiamo mirando. Non aspiriamo a realizzare una creazione autonoma perché per ora non abbiamo idea di come dare al computer il senso di qualcosa che abbia, se vogliamo, un'anima». Per Carré, «non è una nuova forma di musica, ma una nuova modalità di creare musica: il sistema genera composizioni originali in varie forme, che possono essere ritmi, melodie o partiture. Durante il processo, gli artisti sono coinvolti attivamente, scegliendo tra i frammenti musicali prodotti dall'intelligenza artificiale quali includere e in che modo».

IN BREVE

ILLUMINAZIONE

Dopo i Led arrivano i Lec e la luce è più efficiente

In arrivo i Led del futuro: si chiamano Lec (acronimo di light-emitting electrochemical cell) e sono basati su celle elettrochimiche che emettono luce più intensa e in modo più efficiente. Descritti sulla rivista Nature Communications, sono così flessibili, sottili e leggeri da avere tante possibili applicazioni: dalla diagnostica alla segnaletica stradale, all'illuminazione pubblica. Coordinati da Ludvig Edman, i ricercatori delle Università svedesi di Umea e Linköping che li hanno messi a punto spiegano che questi dispositivi sono realizzati con tecniche di stampa low cost simili a quelle impiegate per i quotidiani. L'invenzione dei Led, premiata con il Nobel per la Fisica nel 2014, ha permesso di ridurre il consumo di energia elettrica per l'illuminazione. Sono, infatti, considerati una fonte di luce pulita, ecosostenibile e capace di fornire energia a basso costo nelle regioni del mondo prive di reti elettriche. I Lec puntano adesso a migliorare ulteriormente questa tecnologia. «La loro particolarità è quella di legare due caratteristiche che finora è stato difficile mettere insieme: luminosità ed efficienza energetica», ha spiegato Edman. Un aspetto che, secondo i ricercatori svedesi, rende i Lec competitivi rispetto, ad esempio, alle attuali lampade fluorescenti.

SICUREZZA

Skype cripterà i messaggi come la chat di Snowden

Sulla scia di quanto già implementato da WhatsApp, Facebook Messenger e iMessage di Apple, anche Skype eleva gli standard di sicurezza delle conversazioni online dei suoi utilizzatori garantendo messaggi criptati. L'app nata per le chiamate via Internet, ora di proprietà di Microsoft, ha avviato i test del nuovo sistema di sicurezza per il quale utilizzerà la tecnologia di Signal, la chat "sicura" usata da Edward Snowden. Anche Skype userà la crittografia "end-to-end" che promette di tenere messaggi, audio e video lontano da sguardi indiscreti. Microsoft ha annunciato che la novità consiste nella nuova funzione "Conversazioni private", che si aggiunge alla chat tradizionale. Per ora l'opzione sarà disponibile soltanto agli utenti della versione sperimentale Skype Insider per sistemi Windows, Mac, Linux, Android e iOS. La crittografia coprirà le chat, i file e i messaggi audio ma non le chiamate e le videochiamate.

FACEBOOK

Messenger Kids sbarca sui tablet di Amazon

Messenger Kids, la chat per gli under 13 lanciata da Facebook a inizio dicembre, comincia ad ampliare la sua portata: dopo aver esordito su iPhone e iPad ora è disponibile anche sui tablet Fire di Amazon, per il momento soltanto negli Stati Uniti. Con questa nuova applicazione Facebook si è aperta per la prima volta ai bambini al di sotto dei 13 anni che di norma non possono frequentare il social network e non a caso il lancio di Messenger Kids è stato accompagnato da alcune polemiche nonostante le rassicurazioni della compagnia. Facebook sottolinea che l'app non richiede un account social dei bimbi ma si utilizza tramite quello dei genitori. E saranno mamma e papà ad autorizzare l'uso di Messenger Kids e a decidere con quali contatti i loro figli potranno scambiare messaggi e avviare videochat. Per ora l'app non prevede pubblicità o la possibilità di fare acquisti. Diverse le preoccupazioni sollevate di recente sugli effetti di tecnologia e piattaforme social sui bambini, non solo da parte di genitori ed esperti. «Dio solo sa cosa fanno i social network al cervello dei nostri bambini», ha affermato Sean Parker, ex presidente di Facebook. Mentre Apple è stata incalzata dai suoi stessi azionisti per "contenere" la dipendenza da iPhone dei bambini.



domenica 18

10.55

RELIGIONE Santa Messa

12.00

RELIGIONE Angelus

12.20

MUSICA Linea verde

13.30

Tg1

14.00

RUBRICA Domenica In

17.00

Tg1

18.45

GIOCO L'Eredità

20.00

Tg1

20.35

Rubrica

CHE TEMPO CHE FA

00.05

RUBRICA Speciale Tg1

01.30

RUBRICA Che tempo fa

01.35

RUBRICA Applausi

lunedì 19

09.55

Tg1

11.00

RUBRICA Buono a sapersi

11.50

RUBRICA La prova del cuoco

13.30

Tg1

14.00

RUBRICA Zero e Lode

15.15

RUBRICA La vita in diretta

18.45

GIOCO L'Eredità

20.00

Tg1

21.25

Fiction

IL COMMISSARIO MONTALBANO

23.45

RUBRICA Che fuori tempo che fa

01.20

Tg1 - Notte

01.55

RUBRICA Milleunilibro

martedì 20

14.00

RUBRICA Zero e Lode

15.15

RUBRICA La vita in diretta

16.30

Tg1

16.40

RUBRICA Tg1 Economia

16.50

RUBRICA La vita in diretta

18.45

GIOCO L'Eredità

20.00

Tg1

20.30

SHOW Soliti Ignoti

21.25

Film

SEI MAI STATA SULLA LUNA?

23.45

RUBRICA Porta a Porta

01.20

Tg1 - Notte

01.55

RUBRICA Sottovoce

mercoledì 21

14.00

RUBRICA Zero e Lode

15.15

RUBRICA La vita in diretta

16.30

Tg1

16.40

RUBRICA Tg1 Economia

16.50

RUBRICA La vita in diretta

18.45

GIOCO L'Eredità

20.00

Tg1

20.30

SHOW Soliti Ignoti

21.25

Show

DAVID DI DONATELLO 2018

00.00

RUBRICA Porta a Porta

01.20

Tg1 - Notte

01.55

RUBRICA Sottovoce

giovedì 22

14.00

RUBRICA Zero e Lode

15.15

RUBRICA La vita in diretta

16.30

Tg1

16.40

RUBRICA Tg1 Economia

16.50

RUBRICA La vita in diretta

18.45

GIOCO L'Eredità

20.00

Tg1

20.30

SHOW Soliti Ignoti

21.25

Fiction

DON MATTEO 11

23.40

RUBRICA Porta a Porta

01.15

Tg1 - Notte

01.50

RUBRICA Sottovoce

venerdì 23

13.00

Tg1

14.00

RUBRICA Zero e Lode

15.15

RUBRICA La vita in diretta

16.30

Tg1

16.40

RUBRICA Tg1 Economia

16.50

RUBRICA La vita in diretta

18.45

GIOCO L'Eredità

20.00

Tg1

21.25

Calcio

ITALIA - ARGENTINA

00.00

RUBRICA TV7

01.05

Tg1 - Notte

01.40

RUBRICA Cinematografo

sabato 24

10.55

RELIGIONE Santa Messa

12.20

RUBRICA Linea Verde

13.30

Tg1

14.00

RUBRICA Linea Bianca

15.00

RUBRICA Passaggio a Nord-Ovest

16.45

RUBRICA Il sabato italiano

18.45

GIOCO L'Eredità

20.00

Tg1

20.35

Show

BALLANDO CON LE STELLE

00.35

RUBRICA Top tutto quanto fa tendenza

01.10

Tg1 - Notte

Rai 1

Rai Uno

11.00

RUBRICA Mezzogiorno In Famiglia

13.30

RUBRICA Tg2 Motori

15.30

RUBRICA Quelli che il calcio

17.00

RUBRICA Zona Mista

18.00

RUBRICA Novantesimo Minuto

19.30

Tg2 Flash L.I.S.

19.35

TELEFILM Squadra Speciale Cobra 11

20.30

Tg2 - 20.30

21.20

Telefilm

N.C.I.S.

22.10

TELEFILM S.W.A.T.

23.00

RUBRICA La Domenica Sportiva

01.00

RUBRICA Protestantesimo

13.00

Tg2

14.00

RUBRICA Detto Fatto

16.40

TELEFILM Castle

17.35

TELEFILM Il commissario Voss

18.30

Rai Tg Sport

18.50

TELEFILM Hawaii Five-0

19.40

TELEFILM N.C.I.S.

20.30

Tg2 - 20.30

21.20

Rubrica

BOSS IN INCOGNITO

23.40

RUBRICA Night Tabloid

00.55

RUBRICA Protestantesimo

01.25

GIOCHI Paralimpiici Invernali 2018

14.00

RUBRICA Detto fatto

16.40

TELEFILM Castle

18.10

Tg2 Flash L.I.S.

18.15

Tg2

18.30

Rai TG Sport - Meteo 2

18.50

TELEFILM Hawaii Five-0

19.40

TELEFILM N.C.I.S.

20.30

Tg2 - 20.30

21.20

Telefilm

HAWAII FIVE-0

23.45

RUBRICA Sbandati

01.20

RUBRICA Appuntamento al cinema

01.25

GIOCHI Paralimpiici Invernali 2018

13.00

Tg2 - Giorno

14.00

RUBRICA Detto Fatto

16.40

TELEFILM Castle

18.10

RUBRICA Tg 2 Flash L.I.S.

18.15

Tg2

18.30

RUBRICA Rai TG Sport

18.50

TELEFILM Hawaii Five-0

19.40

TELEFILM N.C.I.S.

20.30

Tg2 - 20.30

21.20

Fiction

IL CACCIATORE

23.30

RUBRICA Lo Squadrone Piantagioni

00.15

RUBRICA Sulla Via di Damasco

00.45

FILM AfterLife

14.00

RUBRICA Detto Fatto

16.45

TELEFILM Castle

18.10

RUBRICA Tg 2 Flash L.I.S.

18.15

Tg2

18.30

RUBRICA Rai TG Sport

18.50

TELEFILM Hawaii Five-0

19.40

TELEFILM N.C.I.S.

20.30

Tg2 - 20.30

21.20

Show

THE VOICE OF ITALY

01.00

FILM Lawless

02.45

RUBRICA Incontri

04.15

Tg2 - Eat Parade

14.00

RUBRICA Detto Fatto

16.40

TELEFILM Castle

18.10

RUBRICA Tg 2 Flash L.I.S.

18.15

Tg2

18.30

RUBRICA Rai TG Sport

18.50

TELEFILM Hawaii Five-0

19.40

TELEFILM N.C.I.S.

20.30

Tg2 - 20.30

21.20

Rubrica

NEMO NESSUNO ESCLUSO

23.50

Tg2 Punto di Vista

00.20

RUBRICA CALCIOeMERCATO

01.30

FILM Cleaner

10.35

RUBRICA Cani Eroi

11.00

RUBRICA Mezzogiorno In Famiglia

13.00

Tg2 - Giorno

13.25

RUBRICA Rai Sport Dribbling

14.50

SPORT Pattinaggio su Ghiaccio

18.00

RUBRICA Sereno Variabile

19.35

TELEFILM Squadra Speciale Cobra 11

20.30

Tg2 - 20.30

21.20

Fiction

E' ARRIVATA LA FELICITA' 2

23.10

RUBRICA Tg2 - Dossier

00.00

RUBRICA Tg2 - Storie

00.40

RUBRICA Tg2 - Mizar

Rai 2

Rai Due

13.00

RUBRICA Il posto giusto

14.15

Tg3

14.30

RUBRICA 1/2 h in più

16.45

Killmangiaro Tutte le facce del mondo

19.00

Tg3

19.30

Tg Regione

20.00

RUBRICA Blob

20.30

RUBRICA FuoriRoma

21.25

Rubrica

STORIE MALEDETTE

23.40

Tg3

23.55

Tg Regione

00.00

RUBRICA Ieri e Oggi

14.00

Tg3

14.50

TgR Leonardo

16.10

RUBRICA Aspettando Geo

18.25

RUBRICA #cartabianca

19.00

Tg3

19.30

Tg Regione

20.00

RUBRICA Blob

20.40

TELEFILM Un posto al sole

21.15

Rubrica

REPORT

23.15

RUBRICA La Grande storia

00.00

Tg3 Linea notte

01.05

RUBRICA RaiNews24

14.20

Tg3

15.15

CICLISMO Tirreno - Adriatico

16.10

RUBRICA Aspettando Geo

17.10

RUBRICA Geo

19.00

Tg3

19.30

Tg Regione

20.00

RUBRICA Blob

20.40

TELEFILM Un posto al sole

21.15

Attualità

#CARTABIANCA

00.00

Tg3/Tg Regione

01.05

RUBRICA Rai Cultura Save the date

01.35

RUBRICA RaiNews24

14.20

Tg3

15.15

TELEFILM Last Cop

16.10

RUBRICA Aspettando Geo

17.10

RUBRICA Geo

18.25

RUBRICA #cartabianca

19.00

Tg3/Tg Regione

20.00

RUBRICA Blob

20.40

TELEFILM Un posto al sole

21.15

Rubrica

CHI L'HA VISTO?

00.00

Tg3/Tg Regione

01.15

RUBRICA Diario Civile

02.05

RUBRICA RaiNews24

14.00

Tg3

15.15

TELEFILM Last Cop

16.10

RUBRICA Aspettando Geo

17.10

RUBRICA Geo

18.25

RUBRICA #cartabianca

19.00

Tg3/Tg Regione

20.00

RUBRICA Blob

20.40

TELEFILM Un posto al sole

21.15

Film

L'ULTIMO GRANDE EROE

23.10

RUBRICA Ossigeno

00.00

Tg3 Linea notte

01.05

RUBRICA Rai Cultura Memex

14.00

Tg Regione/Tg3

15.20

TELEFILM Last Cop

16.10

RUBRICA Aspettando Geo

17.10

RUBRICA Geo

18.25

RUBRICA #cartabianca

19.00

Tg3/Tg Regione

20.00

RUBRICA Blob

20.40

TELEFILM Un posto al sole

21.15

Show

CYRANO L'AMORE FA MIRACOLI

23.05

RUBRICA Ieri e Oggi

00.00

Tg3/Tg Regione

01.00

RUBRICA Rai Cultura Zettel

13.25

TgR Mezzogiorno Italia

14.00

Tg Regione/Tg3

14.55

RUBRICA Tv Talk

16.40

RUBRICA Palazzo Vecchio, una storia di Arte e Potere

18.00

RUBRICA Per un pugno di libri

19.00

Tg3/Tg Regione

20.00

RUBRICA Blob

21.15

Rubrica

ULISSE, IL PIACERE DELLA SCOPERTA

23.30

Tg3 nel Mondo

00.00

Tg3/Tg Regione

00.05

RUBRICA Tg2 - Mizar

Rai 3

Rai Tre

07.10

RUBRICA Strada Regina

07.30

RUBRICA Euronews

08.00

RUBRICA Colazione con Peo

09.25

RUBRICA La Casa della scienza

09.30

SHOW #CelaPossofare

10.30

RUBRICA Paganini

12.30

Telegiornale

12.45

TELEFILM Colombo

14.20

TELEFILM I misteri di Brokenwood

16.00

Telegiornale Flash

16.05

DOC Wild 24

17.00

TELEFILM Delitti in paradiso

18.00

Telegiornale flash

18.10

RUBRICA Il giardino di Albert

19.00

RUBRICA Il Quotidiano

19.15

RUBRICA Il gioco del mondo

20.00

Telegiornale

20.40

RUBRICA Storie - Bar Corallo

22.45

TELEFILM Sherlock - Il problema finale

23.40

Meteo notte

23.50

FILM

08.40

RUBRICA Patti Chiari (r)

09.50

RUBRICA Wild 24

10.40

TELEFILM E.R. Medici in prima linea

11.25

TELEFILM Cover Affairs

12.05

TELEFILM The Middle

12.30

Telegiornale

13.15

TELEFILM Baby Daddy

13.35

TELEFILM Monk

14.25

TELEFILM Law&Order - I due volti della giustizia

15.10

TELEFILM Squadra Speciale Colonia

16.05

TELEFILM Un caso per due

17.10

SHOW Cuochi d'artificio

18.10

SHOW Zerovero

19.00

RUBRICA Il Quotidiano

19.45

SHOW Il Rompiscatole

20.00

Telegiornale

20.40

SHOW Via col venti

23.00

Info notte

23.40

RUBRICA Segni dei tempi

23.55

TELEFILM Rizzoli & Isles

00.30

FILM

02.15

Repliche informazione

15.05

TELEFILM Squadra Speciale Colonia

16.05

TELEFILM Un caso per due

17.10

SHOW Cuochi d'artificio

18.10

SHOW Zerovero

19.00

RUBRICA Il Quotidiano

19.45

SHOW Il Rompiscatole

20.00

Telegiornale

20.40

SHOW Via col venti

21.10

TELEFILM Law&Order

15.10

TELEFILM Squadra Speciale Colonia

16.05

TELEFILM Un caso per due

17.10

SHOW Cuochi d'artificio

18.10

SHOW Zerovero

19.00

RUBRICA Il Quotidiano

19.45

SHOW Il Rompiscatole

20.00

Telegiornale

20.40

SHOW Via col venti

21.10

TELEFILM Hawaii Five-0

21.55

TELEFILM Private Eyes

23.10

Info notte

23.10

FILM

09.50

DOC Il grande viaggio dei salmoni

10.40

TELEFILM E.R. Medici in prima linea

11.20

TELEFILM Cover Affairs

12.05

TELEFILM The Middle

12.30

Telegiornale

12.45

SHOW Molla l'osso

13.15

TELEFILM Baby Daddy

13.35

TELEFILM Monk

14.25

TELEFILM Law&Order

15.00

TELEFILM Squadra Speciale Colonia

16.05

TELEFILM Un caso per due

17.10

SHOW Cuochi d'artificio

18.10

SHOW Zerovero

19.00

RUBRICA Il Quotidiano

19.45

SHOW Il Rompiscatole

20.00

Telegiornale

20.40

SHOW Via col venti

21.10

TELEFILM Hawaii Five-0

21.55

TELEFILM Private Eyes

23.10

Info notte

23.10

FILM

08.20

RUBRICA Il gioco dei ricordi

08.45

TELEFILM Un caso per due

09.45

DOC Il grande banchetto

10.35

TELEFILM E.R. Medici in prima linea

11.25

TELEFILM Cover Affairs

12.05

TELEFILM The Goldbergs

12.30

Telegiornale

12.45

SHOW Molla l'osso

13.15

TELEFILM Baby Daddy

13.35

TELEFILM Monk

14.25

TELEFILM Law&Order

15.00

TELEFILM Squadra Speciale Colonia

16.05

TELEFILM Un caso per due

17.10

SHOW Cuochi d'artificio

18.10

SHOW Zerovero

19.00

RUBRICA Il Quotidiano

19.45

SHOW Il Rompiscatole

20.00

Telegiornale

20.40

SHOW Via col venti

21.10

RUBRICA Patti Chiari

22.25

RUBRICA Tempi moderni

23.20

TELEFILM Criminal Minds

00.00

FILM

08.00

RUBRICA Colazione con Peo

10.30

FILM Un poliziotto e mezzo - Nuova recluta

12.05

RUBRICA Segni dei tempi

12.30

Telegiornale

12.45

DOC Svizzera e Dintorni

13.10

RUBRICA Tempi moderni

13.40

RUBRICA Patti Chiari

14.50

RUBRICA Tesori del mondo

15.10

TELEFILM Padre Brown

16.05

FILM Se scappi ti sposo

18.00

Telegiornale flash

18.05

RUBRICA Scaccapiensieri

18.35

RUBRICA Strada regina

19.00

RUBRICA Il Quotidiano

19.40

RUBRICA Insieme

19.50

RUBRICA Lotto Svizzero

20.00

Telegiornale

20.40

TELEFILM L'uomo di casa

23.20

Info notte

23.15

TELEFILM Due uomini e mezzo

23.55

FILM

RS1st

Tv Svizzera

12.00

TELEFILM Hamburg Distretto 21

14.00

SHOW Donnaventura

15.00

FILM Gli anni dei ricordi

16.55

MINISERIE Hatfields & McCoy's

18.50

Tg4 - Telegiornale

19.50

SOAP Tempesta d'amore

20.30

RUBRICA Quarto Grado - La domenica

21.15

Film

DON CAMILLO E L'ONOREVOLE PEPPONE

23.42

FILM Aldo Moro - Il presidente

01.23

Tg4 night news

01.33

Meteo.it

12.00

TELEFILM The Mentalist

13.00

TELEFILM La signora in giallo

14.00

RUBRICA Lo sportello di Forum

15.30

TELEFILM Hamburg Distretto 21

16.53

TELEFILM Colombo

18.55

Tg4 - Telegiornale

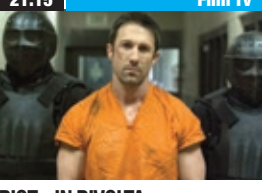
19.50

SOAP Tempesta d'amore

20.30

RUBRICA Quarto Grado - La domenica

21.15

Film Tv

RIOT - IN RIVOLTA

22.40

TV MOVIE Riot

02.05

Tg4 Night News

02.42

SHOW Superclassifica Show 1987

12.00

TELEFILM The Mentalist

13.00

TELEFILM La signora in giallo

14.00

RUBRICA Lo sportello di Forum

15.30

TELEFILM Hamburg Distretto 21

16.50

FILM I pilastri del cielo

18.55

Tg4 - Telegiornale

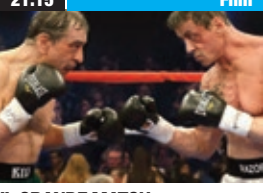
19.50

SOAP Tempesta d'amore

20.30

RUBRICA Quarto Grado - La domenica

21.15

Film

IL GRANDE MATCH

23.52

FILM AIP'

03.06

FILM L'amica

04.52

FILM La ragazza del bersagliere

12.00

TELEFILM The Mentalist

13.00

TELEFILM La signora in giallo

14.00

RUBRICA Lo sportello di Forum

15.30

TELEFILM Hamburg Distretto 21

16.42

FILM Nostra Signora di Fatima

18.55

Tg4 - Telegiornale

19.50

SOAP Tempesta d'amore

20.30

RUBRICA Quarto Grado - La domenica

21.15

CINEMA I 40 anni di carriera della musa di Antonioni in mostra al Teatro dei Dioscuri

Roma riscopre la dolce Vitti regina della commedia

ROMA - Un percorso multimediale per raccontare i 40 anni di spettacolo di cui si è resa protagonista Monica Vitti. E “La dolce Vitti”, la mostra che celebra Monica Vitti, musa di Michelangelo Antonioni e “regina” della commedia all’italiana. Ideata e organizzata dall’Istituto Luce Cinecittà, l’esposizione è allestita a Roma, al Teatro dei Dioscuri al Quirinale, fino al 10 giugno. La mostra, curata di Nevio De Pascalis, Marco Dionisi e Stefano Stefanutto Rosa, si snoda, con un andamento cronologico, tra oltre 70 fotografie provenienti da importanti archivi pubblici, a partire dal grande Archivio storico dell’Istituto Luce, da quello dell’Accademia d’Arte Drammatica Silvio d’Amico, del Centro Sperimentale di Cinematografia, e privati come Reporters Associati, Archivio Enrico Appetito e altri fondamentali fondi come quelli personali di Elisabetta Catalano e Umberto Pizzi. Immagini spesso rare che toccano 40 anni di carriera ed evoluzioni di un’attrice. Nella mostra la Vitti si racconta in prima persona, con la sua voce così particolare, “sgranata e roca”, attraverso ricordi, riflessioni, brani dei suoi libri. E anche grazie alle testimonianze di ieri, da Alberto Sordi a Ettore Scola, da Dino Risi a Steno, e a quelle di oggi, da Dacia Maraini a Michele Placido, da Giancarlo Giannini a Enrico Vanzina, di chi ha lavorato con lei o l’ha conosciuta. Le tappe di questo percorso sono: il Teatro, il Doppiaggio, Michelangelo Antonioni, il cinema comico e l’evoluzione della Vitti in “autrice”, la Tv. Il primo ambiente del percorso accoglie il visitatore con grandi “veli” fotografici e un elemento chiave della mostra: la voce dell’attrice. Quella voce roca, singolare, così controcorrente rispetto ai canoni dello spettacolo, che è stata una delle chiavi della sua arte. In questo senso l’esposizione si pone anche con un connotato di “installazione sonora”. La sala del “Teatro” racconta con immagini gli anni dell’apprendistato della giovane Maria Luisa Ceciarelli, nata il



Roma, una mostra ripercorre la carriera di Monica Vitti

3 novembre 1931, iscritta alla Silvio d’Amico nell’anno accademico 1950-’51, dopo aver compreso, già a 14 anni, che recitare le avrebbe salvato la vita. Una ragazza che spicca per altezza, slancio, e una sincera propensione al dramma e ai tragici. E che un maestro assoluto del teatro come Sergio Tofano riconosce, con due indicazioni contrarie: le dice che è un vero talento comico, e di cambiare nome. Le foto la ritraggono accanto a mostri sacri come lo stesso Tofano, Eduardo, Albertazzi, Zeffirelli, Orsini, la Pagnani, Vittorio De Sica. La sala del “Doppiaggio” offre una postazione di “video-ascolto” in cui la voce della Vitti risuona a doppiare il personaggio interpretato da Dorian Gray ne “Il grido” di Michelangelo Antonioni. È il 1957, e la nascita di un sodalizio, sentimentale e artistico, fondamentale per lei e la sua carriera, e capitale per la storia del cinema. “Antonioni mi ha ascoltata vivere”, dice Vitti. Insieme hanno dato un

pugno di modernità all’arte, in un arco fulminante dal 1960 al ’64: “L’avventura”, “La notte”, “L’eclisse”, “Il deserto rosso”. La quarta tappa tocca il “cinema comico”. Dopo i fasti, i Festival inter-

nazionali, i premi che la consacrano fino in America come la musa del cinema di più impervio impegno, la commedia consegna Monica alla popolarità e all’amore del grande pubblico.

SEI RACCONTI HORROR

Dario Argento debutta nelle vesti di narratore

Trame da brividi con omicidi commessi in straordinari musei come gli Uffizi e diroccati palazzi barocchi come la Villa dei Mostri di Palagonia a Bagheria, castelli del passato come a Gilles, in Francia, e grattacieli del futuro come a Singapore, ma anche luoghi dal sapore esoterici come la Biblioteca Angelica di Roma: il regista Dario Argento a 77 anni esordisce nella narrativa, pubblicando una raccolta di racconti dal titolo “Horror. Storie di sangue, spiriti e segreti”

che la casa editrice Mondadori distribuisce. E per la prima presentazione del libro, Argento ha scelto il celebre museo di Firenze, dove ha ambientato il primo di sei racconti, dal titolo “Notte agli Uffizi”. Insieme al direttore Eike Schmidt, il maestro del brivido ha visitato la galleria ammirando alcuni tra i quadri più famosi, compresa la Medusa del Caravaggio, citata nel racconto dove una fantasia onorica sembra grondare sangue da una tela.



La porta rossa, da maggio le riprese della seconda stagione

Cominceranno il 21 maggio a Trieste le riprese della seconda stagione de “La porta rossa”, la fiction prodotta da Vela Film in onda su Rai2. Le riprese, fa sapere la Fvg Film Commission, termineranno il penultimo sabato di ottobre. Alla regia ancora Carmine Elia, che nei giorni scorsi ha effettuato nel capoluogo giuliano quattro giorni di sopralluoghi insieme allo scenografo Marco Belluzzi. La vicenda del commissario Cagliostro, interpretato da Lino Guanciale, continua da dove lo avevamo lasciato: Anna, la moglie, è stata miracolosamente salvata ed è incinta di una bambina. Nel cast ritroviamo tutti gli interpreti della prima stagione: Gabriella Pession nel ruolo di Anna, Valentina Romani in quello di Vanessa e Pierparolo Spollon nel ruolo di Filip, più tutti i colleghi poliziotti di Cagliostro, Elena Radonicich (Stella Mariani), Gaetano Bruno (Diego Paoletto), Antonio Gerardi (Stefano Rambelli), Ettore Bassi (Antonio Piras).

IN BREVE

DISCHI/1

“Maeba”, il 23 marzo arriva il nuovo album di Mina

Dopo “Selfie” nel 2014 e “Le migliori” e “Tutte le migliori”, in coppia con Celentano, che ha collezionato sei dischi di platino, il 23 marzo esce “Maeba”, il nuovo album di Mina, con 12 tracce inedite e una sorpresa. “Volevo scriverti da tanto” è il primo singolo, che sarà nelle radio e disponibile in digitale dal 9 marzo. L’autore della musica del brano è Moreno Ferrara, uno dei più titolati coristi italiani; l’autrice del testo, che è una struggente lettera a una persona che forse nemmeno potrà leggerla, è Maria Francesca Polli, che ha nel suo curriculum collaborazioni con Roby Facchinetti, Claudio Baglioni, Franco Fasano, oltre ad aver curato la versione italiana di molte canzoni Disney e ad aver vinto più edizioni dello Zecchino D’Oro. La produzione e l’arrangiamento di “Volevo scriverti da tanto” sono firmati da Massimiliano Pani, che è anche il produttore di tutto il nuovo album.

DISCHI/2

Il ritorno dei Negrita all’insegna del viaggio

E’ ancora il viaggio ad ispirare il nuovo album dei Negrita, “Desert Yacht Club”, appena uscito. In scaletta, Pau, Drigo e Cesare, questa volta hanno messo undici brani in cui il rock discute con l’elettronica e i ritmi cari alla band aretina. Il titolo è un omaggio all’oasi creativa in cui i tre si sono rifugiati in uno dei pellegrinaggi rock in lungo e in largo per la California. L’album e’ anche un punto di rinascita dopo una crisi personale che ha messo in dubbio il futuro della band. “Ci siamo fermati per un po’ - ha raccontato Pau - perché come band ci siamo trovati sull’orlo del baratro. Siamo ripartiti con trattamento shock di concerti in giro per il mondo”.

CONCERTI

Per Sting e Shaggy cinque tappe in Italia

Ci sarà Shaggy accanto a Sting nel tour estivo europeo della voce dei Police. Il duo farà tappa in Italia con cinque appuntamenti: il 26 luglio alla Forte Arena di Santa Margherita di Pula (CA), il 28 all’Auditorium Parco della MUSICA (Cavea) a Roma, il 29 all’Arena di Verona, il 30 all’Etes Arena Flegrea di Napoli e il 1 agosto al Teatro Antico di Taormina. Sting e Shaggy si esibiranno sia in coppia sia singolarmente sul palco e presenteranno alcuni brani dal loro album dal sapore reggae “44/876” (in uscita il 20 aprile su etichetta Interscope/Universal). L’inedito duo ha recentemente pubblicato il brano “Don’t Make Me Wait”, attualmente in top 10 dei brani più programmati dalle radio in Italia. Il duo sarà accompagnato in tour dalla band di Sting formata da Dominic Miller (chitarre), Josh Freese (batteria) e Rufus Miller (chitarre) e dai musicisti di Shaggy, Monique Musique (corista), Gene Noble (corista) e Kevon Webster (tastiere).

EVENTI

James Blunt sarà ospite del Roma Summer Fest

James Blunt torna in Italia il 17 luglio prossimo con il suo “The Afterlove Tour”, ospite del Roma Summer Fest all’Auditorium Parco della musica. Il 2017 è stato un anno particolarmente ricco di soddisfazioni per l’artista inglese che ha pubblicato il suo quinto album in studio, “The Afterlove”, anticipato dalla hit “Love Me Better” (prodotta da Ryan Tedder) e ha iniziato il tour a supporto del disco. L’album, acclamato dalla critica, è stato realizzato da autori e produttori prestigiosi quali Ed Sheeran, Ryan Tedder, Emily Warren (The Chainsmokers), Mozella (Miley Cyrus, Madonna) e Stephan Moccio (The Weeknd). Il 19 maggio è uscita anche una collaborazione con il dj tedesco Robin Schulz intitolata “OK”, che vede il cantautore britannico avventurarsi nel genere dance/house.

LA SERIE

Montalbano incontra i migranti

Il commissario Montalbano alla ricerca di comparse tra i migranti ospiti dei progetti Sprar “Vivere la vita”, “Biscari”, “Famiglia amica” e “Accoglienza casmenea”, gestiti dalla Fondazione San Giovanni Battista di Ragusa. I centri Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), secondo quando rende noto il presidente della Fondazione Renato Meli, sono stati visitati da Elvis Frasca, aiuto regista della popolare serie Tv, “per individuare volti idonei alla ricostruzione filmica di uno sbarco”. Il presidente della Fondazione, rendendo pubblica la notizia su social, aggiunge: “Siamo lieti di avere avuto questa opportunità e per avere dato ai nostri ospiti l’occasione di prendere parte a una esperienza di lavoro interessante all’interno di un prodotto riconosciuto e amato in tutto il mondo. Ci auguriamo che la ricerca abbia dato buoni frutti. Noi restiamo sempre disponibili a queste forme di apertura e collaborazione”.

Informati... informàti è meglio

**Campagna
abbonamenti
Corriere**



Attualità
politica
cultura
sport
multimedia
motori
società
costume
emigrazione
associazioni
tempo libero
programmi TV

Tutte le settimane
per tutto l'anno
direttamente a casa tua.
Un'idea intelligente
per fare e per farti
un regalo

**ABBONAMENTO
ANNUO
soltanto fr. 90.-**

Compila e spedisce subito
il tagliando qui sotto!



*Abbonarsi
vale la pena!*



nome e cognome _____
via e numero _____
CAP e località _____
telefono _____
firma _____

Abbonamento annuo franchi 90.- semestrale franchi 50.- sostenitore franchi 100.-
Compilare e spedire questo tagliando a:
Corriere degli Italiani, Stauffacherstrasse 173, 8004 ZURIGO
C.C.P. 60-12862-6, 8004 Zürich - Tel. 044 / 240 22 40

Grazie ai sacerdoti Ogni persona, ogni storia è importante



Don Diego Conforzi, parroco di Sant'Ugo a Roma

In Italia ci sono 35 mila sacerdoti diocesani che hanno deciso di donare la loro vita al Vangelo e agli altri. Per vivere hanno bisogno anche di noi. [Doniamo a chi si dona.](#)

Sostieni il loro impegno con la tua Offerta

OFFRI IL TUO CONTRIBUTO AI SACERDOTI CON:

■ versamento sul conto corrente postale n. 57803009 ■ carta di credito, chiamando il Numero Verde 800-825000 o sul sito www.insiemeaisacerdoti.it
■ bonifico bancario presso le principali banche italiane ■ versamento diretto all'Istituto Sostentamento Clero della tua Diocesi. [L'Offerta è deducibile.](#)

Maggiori informazioni su www.insiemeaisacerdoti.it

Segui la missione dei sacerdoti su www.facebook.com/insiemeaisacerdoti



SALONE AUTO DI GINEVRA 2018 Prosegue fino al 18 marzo

Sprint dell’auto elettrica, rallenta l’autonoma

88esima edizione della manifestazione internazionale. Protagoniste le propulsioni alternative e modelli innovativi a bassa emissione. Numerose le novità tra suv e supercar

Passione per la velocità, per il rombo dei motori, per le sensazioni 'forti' in curva, oppure massima attenzione ai problemi dell'inquinamento ambientale e alla qualità della vita a bordo, code e rallentamenti compresi? A giudicare da ciò che può essere ammirato negli stand della 88/a edizione del Salone di Ginevra, c'è da credere che questi due 'mondi' coesisteranno a lungo. E' proprio nell'ambito delle 'green car' che l'evento espositivo ginevrino riesce a spiegare al grande pubblico quello che potrà essere il vero cambiamento dal punto di vista delle tipologie di propulsione. Alle molte novità 100% elettriche, tutte proiettate - attraverso l'imminente arrivo di migliorate tecnologie per le batterie - verso autonomie anche doppie rispetto alle odierne, corrisponde una massiccia presenza al Salone di Ginevra di soluzioni 'miste', ad esempio ibridi con unità termica diesel (Mercedes) o ibridi con motore bifuel benzina-metano (Skoda Gruppo Volkswagen). L'etichetta EV, che fino a poco tempo fa veniva tradotta dai de-



signer in modelli anonimi e spesso 'bruttini', passa ora a firmare auto dal grande fascino e dall'appeal paragonabile (se non superiore) a quelle delle vetture con propulsori turbo e benzina. E' il caso della inedita Porsche Mission E Cross Turismo, che prefigura il primo modello 100% elettrico della Casa di Stoccarda con format Cuv (cross utility vehicle) che verrà lanciato nel 2019. Grazie a due unità sincrone da 440 kW complessivi, corrispondenti a 600 Cv, questa auto vanta prestazioni da vera sportiva, ma con emissioni di CO2 alla ruota pari a zero. Assolutamente 'normale', e quindi

elegante e personale come gli altri suv dei Quattro Anelli, il nuovo e-Tron di Audi: arriverà anche in Italia nel corso del 2018 ed è stato esposto a Ginevra con una carrozzeria definitiva (e molto credibile dal punto di vista della funzionalità), ma con la 'camuffatura' adesiva tipica di prototipi che fanno i collaudi su strada prima del debutto commerciale.

Se si eccettua per la 'berlinona' ID Vizzion di Volkswagen, l'iperfunzionle Sedric sempre della Casa di Wolfsburg (un minivan passeggeri per trasporto collettivo, ideale anche come scuolabus) e

l'avveniristico Nucleus presentato dalla torinese Icona, non sono invece molte le presenze a Ginevra di quelle che tra pochi anni potrebbero essere le auto a guida completamente autonoma. Il recente e acceso dibattito sul futuro dei motori termici e del diesel in particolare - che ha obbligato le Case a dirottare investimenti e risorse sulla mobilità elettrica - oltre alle 'indecisioni' normative che accomunano quasi tutti i Paesi, stanno di fatto rallentando la corsa alla guida autonoma. E' vero - come ha detto il Ceo del Gruppo Volkswagen Matthias Mueller - che "uno dei problemi attuali è quello dei molti posti liberi che ci sono nei veicoli in circolazione sulle nostre strade", ma non è detto che per spingere gli utenti a condividere mezzi 'meno privati' e 'più collettivi' sia indispen-

Le case automobilistiche presenti a Ginevra presenteranno ben 110 novità, di cui 89 prime mondiali e 21 debutti europei. Assolute protagoniste saranno le auto elettriche e ibride. Le propulsioni alternative la faranno infatti da padrone, spinte dalla decisione della Cina di imporre una quota di vettura a basse emissioni a chiunque venda automobili all'interno del suo territorio. Una decisione di forte impatto, se si considera che Pechino è il primo mercato mondiale dell'auto.

sabile far sparire l'autista dal posto guida. Tra elettrico contro diesel e guida autonoma contro pilota al volante, il vincitore potrebbe essere - molto più semplicemente - lo smartphone con cui condividere le auto del car sharing, o addirittura (come propongono ormai tanti costruttori) anche le proprie.

Le novità più attese

Tra i suv spiccano le nuove generazioni Wrangler e Cherokee del brand Jeep, il nuovo Huracan di Lamborghini, l'inedito Bmw X4, il Range Rover SV Coupé, l'urban crossover Lexus UX, l'inedito Cupra Ateca (nuovo brand sportivo di Seat) e il Santa Fe di Hyundai. Riflettori puntati anche su Mercedes Classe A, Toyota Auris, Citroen C4 Cactus, Kia Ceed, Mazda 6 e Ford Ka+ Active. Tra le proposte più attese tra le 'berline' ci sono invece Audi A6, Mercedes Classe C e Alfa Romeo Giulia Quadrifoglio serie speciale Nring. Pane per i denti anche per gli appassionati dei modelli esclusivi e delle super-prestazioni con le varie Ferrari 488 Pista, McLaren Senna, Porsche 911 GT3 RS, Aston Martin DB11 Volante, Mercedes AMG GT 4 porte e Italdesign Automobili Zerouno Roadster.

Corriere dei piccoli Italiani

NOTIZIE SETTIMANALI CON DISEGNI DA COLORARE

TESTI:
SARA MARCHESI
MASSIMO RUFFONI

DISEGNI:
SIMONE BARRETTA

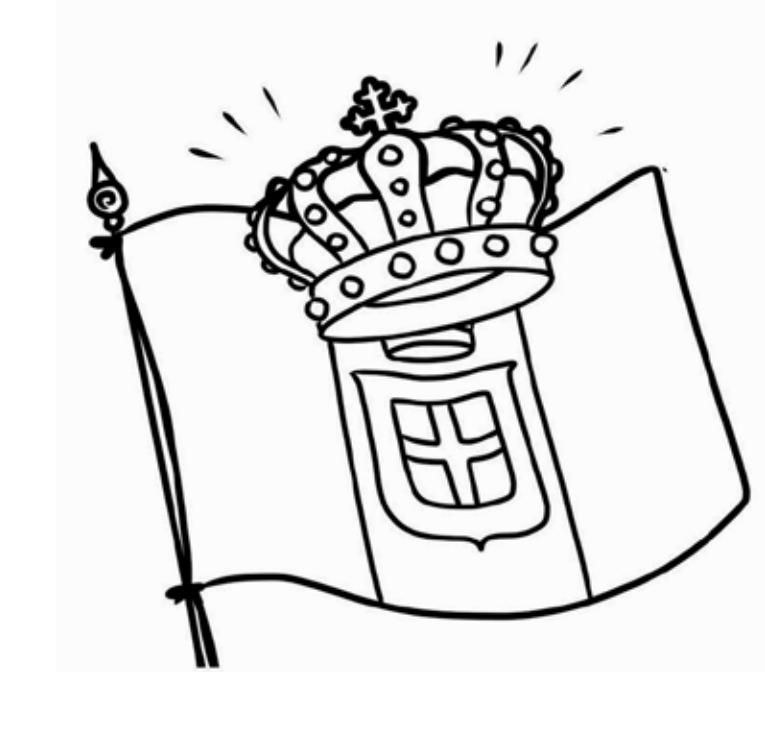
GLI USA ENTRANO IN UNA NUOVA GUERRA... DOGANALE

IL PRESIDENTE TRUMP HA ANNUNCIATO L'INTRODUZIONE DI DAZI. MA COSA SONO? SONO UNA 'TASSA' CHE RENDE LE IMPORTAZIONI PIÙ COSTOSE. L'EUROPA RISPONDE INTRODUCENDO ALTRETTANTI DAZI, ED AVVIANDO UNA GUERRA DOGANALE. CHI CI GUADAGNA? NESSUNO. MA L'ADDETTO ALL'ACCIAIO USA VOTA...



TANTI AUGURI ITALIA!

IL 17 MARZO DEL 1861 A TORINO VIENE PROCLAMATO DAL PARLAMENTO IL NUOVO REGNO D'ITALIA: CON VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA COME PRIMO RE D'ITALIA E CAMILLO BENSO DI CAVOUR PRESIDENTE DEL PRIMO GOVERNO DEL REGNO UNITARIO. IL TRICOLORE DIVENTA LA BANDIERA UFFICIALE.



IL PAPÀ PUTATIVO DI GESÙ

GESÙ È IL FIGLIO DI DIO MA SAN GIUSEPPE, UN FALSEGNAME MARITO DI MARIA, È IL SUO PADRE PUTATIVO (DAL LATINO PUTATIVUS= PRESUNTO) CIOÈ CHE, ANCHE SE NON È IL VERO PADRE, VIENE RITENUTO TALE; INSIEME A MARIA HA INFATTI CRESCIUTO GESÙ IN UN AMBIENTE SERENO FINO A QUANDO LUI HA INTRAPRESO LA SUA OPERA DI EVANGELIZZAZIONE.



SERIE A Milan, si sblocca André Silva: la zona Champions è un po’ più vicina

Inter e Napoli si annullano La Juve ora può scappare

ROMA - Come all'andata tra Inter e Napoli finisce senza gol, e la Juventus ne approfitta per scappare. Le formazioni di Spalletti e Sarri si annullano a vicenda, e sul taccuino, al termine di una gara molto combattuta a centrocampo, si annotano pochissime occasioni da gol, con due tiri per parte nello specchio. Nel primo tempo Handanovic e Reina assistono ai duelli lontano dalle rispettive aree, nella ripresa le squadre si allungano e qualche azione da gol arriva. L'Inter sfiora la rete in particolare con un colpo di testa di Skriniar che viene respinto dal palo, il Napoli con due conclusioni di Insigne. In classifica gli azzurri si vedono per la prima volta dopo tanto tempo scavalcare dalla Juventus, ora avanti di un punto con una gara ancora da recuperare, i nerazzurri, anche loro con una partita in meno, restano in scia al quarto posto. Dybala decide la sfida contro l'Udinese e porta la Juventus a 71 punti, in attesa di recuperare il 14 marzo la partita con l'Atalanta. Al 20' Dybala sblocca la partita con una splendida punizione infilata all'incrocio sopra la barriera. Poco dopo lo stesso Dybala si procura il rigore che Higuain si fa neutralizzare da Bizzarri, bravo a distendersi in tuffo per respingere il tiro. Il centravanti della Juventus si fa perdonare ad inizio ripresa apparcchiando il raddoppio di Dybala, che segna al 49' la sua prima doppietta nel 2018. Da lì alla fine la partita perde vigore agonistico, con i padroni di casa preoccupati a non sprecare preziose energie e gli ospiti vanamente alla ricerca del gol che l'avrebbe riaperta, ma l'occasione più grande capita ancora a Dybala, stoppato da Bizzarri nel suo tentativo verso il tris. Importante successo in chiave Champions League per la Roma che supera il Torino all'Olimpico e consolida il terzo posto con 56 punti, 4 in più della Lazio e 5 in più dell'Inter. Dopo un avvio non semplice in cui i giallorossi sono salvati da Alisson, strepitoso su lago Falque nel primo tempo, la partita prende la piega desiderata da Di



Dybala show contro l’Udinese

Francesco al 56', quando Manolas di testa sblocca il match su cross di Florenzi. Una volta in vantaggio i padroni di casa acquistano sicurezza, mentre gli ospiti si spengono e non riescono più a pungere dalle parti di Alisson. Al 73' arriva il primo gol stagionale di De Rossi che in scivolata raccoglie un traversone dalle retrovie, nel recupero il tris lo firma Pellegrini che finalizza di sinistro un bell'assist di Nainggolan. Arranca la Lazio, che rimonta per due volte il Cagliari (la seconda con un gran gol di tacco di Ciro Immobile) e si avvicina alla zona Champions il Milan: il primo gol nel campionato italiano di André Silva porta al Milan una vittoria fondamentale. Il centravanti portoghese, inserito da Gattuso nel secondo tempo, ha ripagato la fiducia del suo allenatore con un colpo di testa su cross di

Suso al 94', quando ormai la partita sembrava destinata al pareggio a reti bianche. Una torsione da attaccante consumato, che non ha lasciato scampo a Perin e può rivelarsi il gol che dà fiducia a un

ragazzo che ancora non ha espresso in Italia il proprio valore. Con i tre punti il Milan sale a 47 punti e si colloca al sesto posto staccando la Sampdoria, sconfitta nettamente a Crotone.

SERIE A - RISULTATI E CLASSIFICA

28ª GIORNATA

ROMA-TORINO	3-0
VERONA-CHIEVO	1-0
BOLOGNA-ATALANTA	0-1
CAGLIARI-LAZIO	2-2
CROTONE-SAMPDORIA	4-1
FIorentina-Benevento	1-0
JUVENTUS-UDINESE	2-0
SASSUOLO-SPAL	1-1
GENOA-MILAN	0-1
INTER-NAPOLI	0-0

CLASSIFICA

JUVENTUS	71	UDINESE	33
NAPOLI	70	BOLOGNA	33
ROMA	56	GENOA	30
LAZIO	53	CAGLIARI	26
INTER	52	CHIEVO	25
MILAN	47	SASSUOLO	24
SAMPDORIA	44	SPAL	24
ATALANTA	41	VERONA	22
FIorentina	38	CROTONE	24
TORINO	36	BENEVENTO	10

RUGBY A Cardiff si chiude 38-14 con due mete dei padroni di casa nei primi 6’ di gioco

L’Italia si sveglia troppo tardi con il Galles è un altro ko

CARDIFF - Al Principality Stadium di Cardiff il Galles batte l'Italia 38-14 nella quarta giornata del NatWest 6 Nazioni 2018. Avvio subito in salita per l'Italia che dopo sei minuti è già costretta a rincorrere due mete segnate dalla linea veloce dei padroni di casa. La reazione italiana arriva quattro minuti più tardi con la meta dell'estremo Matteo Minozzi che trasformata da Allan riporta gli Azzurri a distanza di break. Sul finire di tempo è il Galles a portarsi ancora avanti dalla piazzola con il piede di Anscombe, che sposta il punteggio sul momentaneo 17-7 con cui le squadre vanno a riposo. Ad inizio ripresa sono ancora i Dragoni a marcare, questa volta con Hill che va oltre la difesa azzurra. L'Italrugby a cavallo dei due tempi non riesce successivamente a sfruttare una doppia superiorità numerica per due cartellini gialli inflitti contro i Dragoni nonostante le occasioni avute. La squadra di Warren Gatland successivamente continua a spingere segnando altre due mete nella ripresa, chiudendo il match e guadagnando anche il punto di bonus offensivo. Non basta la meta finale azzurra segnata da Mattia Bellini e trasformata da Carlo Canna per riportare gli Azzurri di Conor O'Shea sotto nel punteggio, dopo un secondo tempo in cui il Galles è riuscito a portare definitivamente a casa la



Italrugby ko con il Galles

partita. “La Nazionale è la parte del movimento che combatte in prima linea, in trincea. Abbiamo la responsabilità del futuro del rugby italiano nelle nostre mani e lotteremo con tutte le nostre forze per il bene del movimento. L'Italia è un grande Paese di rugby, ha grande tradizione e ha meritato di essere qui. E per imparare a essere competitiva a questo livello, l'unica opportunità è giocarci settimana dopo settimana. I nostri giovani lo stanno facendo: penso a Violi, Minozzi, Bellini, Negri, ai giocatori che potranno essere tra quattro, cinque anni. Ma anche alla volontà e alla necessità di vincere oggi. Lavoriamo per questo e continueremo a farlo: siamo sulla strada giusta e raggiungeremo i nostri obiettivi”. Conor O'Shea, dopo il 38-14 di Cardiff, risponde con serenità a chi gli chiede le ragioni della sconfitta di Cardiff e, più in generale, della lunga serie negativa della Nazionale nel Torneo. “Abbiamo regalato i primi cinque minuti al Galles – dice il CT della Nazionale - ma la nostra prestazione e l'attitudine del primo tempo sono state buone. Il problema non è di atteggiamento, ma come contro la Francia dobbiamo segnare punti quando ne abbiamo la possibilità e a questo livello esecuzione e precisione non sono ancor adeguate”.

ALTRE NEWS

FIRENZE

Tutto il calcio riunito per il saluto ad Astori

Giovedì scorso nella basilica di Santa Croce a Firenze, si sono celebrati i funerali di Davide Astori. Tutta la Fiorentina, moltissimi calciatori del campionato italiano, tra cui tanti ex compagni di squadra e di Nazionale, rappresentanti delle istituzioni, dirigenti delle Società di Serie A hanno partecipato commossi alla cerimonia per portare l'estremo saluto al Capitano della Fiorentina, scomparso nella notte tra sabato e domenica a soli 31 anni. Grandissima anche la partecipazione dei tifosi di ogni colore, delle squadre in cui Astori ha militato ma anche di tutte le altre: un segno del bel ricordo che Astori ha lasciato a tutto il movimento calcistico. In rappresentanza della Lega Serie A erano presenti il Commissario Straordinario Giovanni Malagò, il Vice Commissario Paolo Nicoletti e il Direttore Generale Marco Brunelli. Per ricordare Davide, la FIGC ha disposto l'effettuazione di un minuto di raccoglimento prima dell'inizio di tutte le gare calcistiche in programma nella prossima giornata dei Campionati di Serie A, Serie B e Serie C. Tutte le squadre della Serie A TIM, inoltre, su indicazione della Lega Serie A, sono scese in campo nel 28° turno con una patch con la scritta "Ciao Davide" posta sulla manica della divisa.

PARALIMPIADI

Prime medaglie per gli italiani

Venerdì 9 marzo, con la Cerimonia di apertura, è ufficialmente iniziata la XII Edizione dei Giochi Paralimpici invernali di PyeongChang 2018. Alla cerimonia ha preso parte la delegazione paralimpica italiana, composta dai 26 atleti della squadra azzurra, dallo staff tecnico e dalla capomissione Angelica Mastrodomenico. L'hocceista azzurro Florian Planker, alla sesta partecipazione paralimpica, è stato il nostro portabandiera nella tradizionale parata inaugurale. Nel corso del fine settimana, la coppia azzurra Bertagnolli e Casal ha vinto le prime medaglie per l'Italia, conquistando un argento nel Super G e un bronzo nella discesa libera nella categoria "visually impaired".

RUGBY

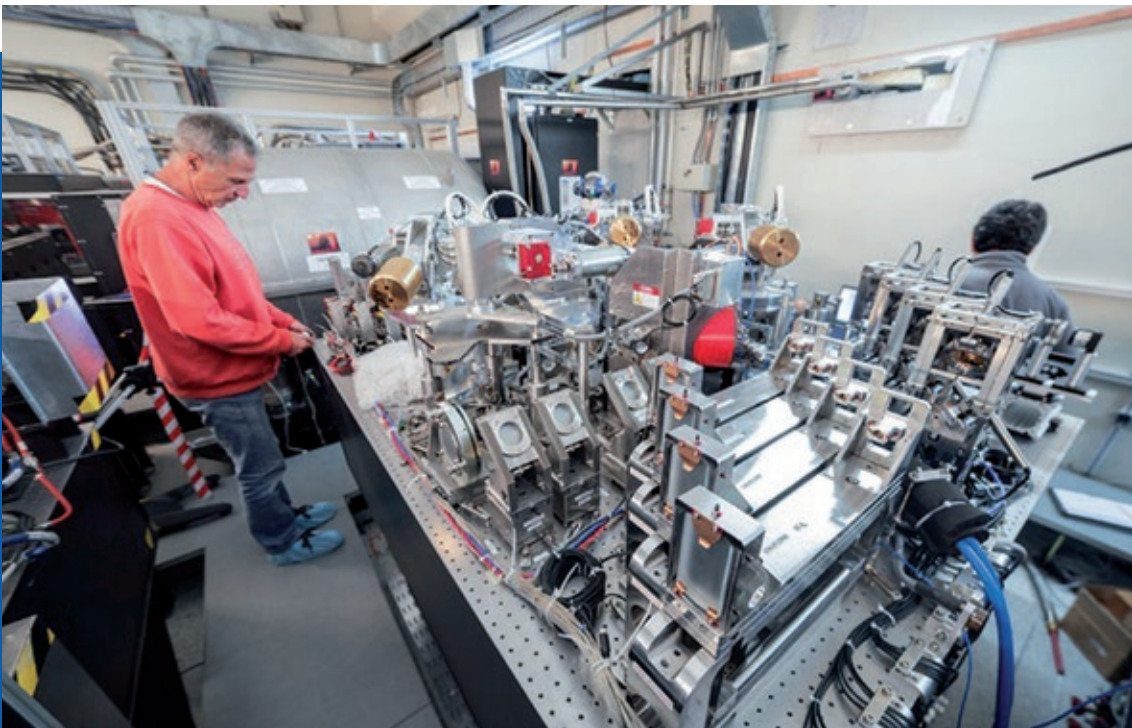
l'Italdonne scrive la storia: battuto il Galles a Cardiff

Prima vittoria dell'Italdonne al Women's Six Nations 2018. Le Azzurre, battendo 22-15 il Galles, trovano uno storico successo: si tratta della prima vittoria di una squadra italiana al Principality Stadium di Cardiff. Inizio di gara arrembante per la squadra di Andrea Di Gian-domenico che ha saldamente il pallino del gioco in mano riuscendo a sbloccare il risultato all'ottavo minuto con una grande azione corale finalizzata la meglio da Isabella Locatelli che si invola verso i pali per la meta che vale il momentaneo 0-7 con la trasformazione di Michela Sillari. Il Galles soffre il gioco delle Azzurre che al 14' vanno ad un passo dal raddoppio con Barattin che viene fermata last minute da un recupero di Jones. Le padrone di casa si affacciano in modo minaccioso nella metà campo avversaria per la prima volta al 27' e un minuto più tardi accorciano le distanze con un calcio piazzato di Wilkins. I primi punti ridanno fiducia al XV di Phillips che ribalta il parziale al 32' con Butchers che inizia l'azione con una incursione solitaria sul lato destro del campo che viene finalizzata sul lato opposto dallo stesso numero 6 che trova la sua prima meta in maglia gallese. Nel finale di tempo con un'azione da manuale iniziata da una ruck sul lato destro del campo, le Azzurre muovono l'ovale in maniera perfetta andando in meta con Maria Magatti chiudendo la prima frazione in vantaggio sul 12-8. L'inizio della ripresa è a tinte azzurre: prima un errore di Manuela Furlan fa svanire un'ottima opportunità, ma due minuti più tardi Veronica Madia trova un varco nella difesa avversaria che avvia l'azione della terza meta italiana che porta la firma di Beatrice Rigoni accanto alla bandierina sul lato mancino d'attacco. Le padrone di casa soffrono molto il gioco dell'Italdonne e al 52' restano in inferiorità numerica per il giallo rimediato da Clay. L'indisciplina della squadra di Phillips porta il Galles ad un nuovo cartellino giallo al 62' per Butchers, colpevole di un placcaggio pericoloso su Manuela Furlan. Nonostante l'inferiorità numerica il Galles riesce a ricucire lo strappo con un'azione fotocopia della prima meta, finalizzata questa volta da Harries che con la bella trasformazione di Wilkins vale il 15-17 al 69'. Al 76' il Galles colleziona il terzo cartellino giallo del match con Harries e dall'azione seguente Maria Magatti va ad un passo dalla sua seconda meta personale, ma il numero 11 azzurro viene fermato ad un metro dalla linea di fondo. Il bonus offensivo arriva al 79' con Michela Sillari che concretizza l'assist di Veronica Madia, inchiodando il risultato sul 22-15 in favore dell'Italia. “Sono emozionatissima – ha esordito Giada Franco, nominata “Women of the match” - . Ancora non ci credo al momento che sto vivendo. Siamo state molto precise in fase offensiva, riuscendo a fermare il Galles in alcuni momenti cruciali del match. Sono orgogliosa di far parte di questa squadra”.

TUMORI Scoperta

La proteina della crescita

Individuata la proteina che permette ai tumori di crescere e conoscerla permette di bloccare le cellule del sistema immunitario chiamate macrofagi, che da tempo si sono rivelate tra le migliori alleate dei tumori. La scoperta è pubblicata sulla rivista dell'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti, Pnas ed è stata condotta da Emanuele Giurisato, del dipartimento di Medicina molecolare e dello sviluppo dell'Università di Siena, con Cathy Tournier, dell'università di Manchester, e William Vermi, dell'Università di Brescia. I macrofagi sono noti per essere le 'cellule spazzino' del sistema immunitario, ma recentemente si è capito che possono essere riprogrammate quando interferiscono con il micro-ambiente che si crea quando le cellule sane diventano tumorali. In questa loro nuova identità, resa possibile dalla proteina chiamata ERK3, i macrofagi diventano alleati dei tumori e li aiutano a crescere. Di conseguenza la proteina ERK3 potrebbe diventare il bersaglio di futuri farmaci, come indicano i test che nei topi sono riusciti a bloccare la crescita dei tumori: eliminandola è possibile ridurre il numero dei macrofagi e bloccarne l'azione. "Siamo riusciti a dimostrare come nei topi la crescita di carcinoma si sia ridotta in assenza della proteina ERK-5, mentre contemporaneamente si sia creata una situazione infiammatoria antitumorale", ha rilevato Giurisato.



Un arcobaleno di colori dalle stelle più brillanti

Ha aperto per la prima volta gli 'occhi' e li ha puntati su alcune delle stelle più brillanti del cielo, dipingendo uno spettacolare arcobaleno di colori degno del pittore di cui porta il nome: è il nuovo strumento 'Matisse' del telescopio Vlt dell'Osservatorio australe europeo in Cile, che con la sua 'super vista' si prepara a indagare le regioni attorno alle giovani stelle, dove nascono i pianeti, e le regioni intorno ai mostruosi buchi neri supermassicci nel cuore delle galassie, per catturare immagini e informazioni con un dettaglio irraggiungibile da qualsiasi telescopio esistente o in progettazione alle stesse lunghezze d'onda. Le prime 'occhiate' di prova lanciate verso stelle come Sirio, Rigel e Betelgeuse, hanno dimostrato che tutto funziona a regime. Matisse combina la luce raccolta dai telescopi principali e dai telescopi ausiliari sia per osservazioni spettroscopiche che per la formazione di immagini. Così facendo, Matisse e Vlti insieme sono potenti quanto un telescopio di 200 metri di diametro, in grado di produrre le immagini più dettagliate di sempre a lunghezze d'onda del medio infrarosso.

SVELATO IL SEGRETO

Enzima della longevità

Svelato il segreto dell'enzima della longevità, la telomerasi: agisce producendo sequenze ripetute di piccoli segmenti di Dna di 6 lettere alle estremità dei cromosomi. Questo meccanismo, illustrato nello studio pubblicato sulla rivista Embo Journal, potrebbe diventare il bersaglio di una nuova generazione di farmaci anti-invecchiamento. Iricercatori dell'Università di Stato dell'Arizona hanno in particolare scoperto un segnale di pausa dell'enzima, come un freno a mano inserito, che impedisce alla telomerasi di aggiungere sequenze ripetute all'infinito. Ogni cellula può dividersi in un numero limitato di volte: la loro longevità è legata alla lunghezza dell'estremità dei cromosomi, i telomeri. Queste regioni sono protette da cappucci formati da brevi sequenze ripetute di Dna che si accorciano dopo ogni divisione cellulare. Un processo che funziona come una sorta di conto alla rovescia per le cellule fino al punto in cui le estremità dei cromosomi restano 'nude', innescando una serie di destabilizzazioni del Dna che portano alla morte cellulare. È a questo livello che entra in gioco l'enzima della longevità. Il conto alla rovescia può essere infatti rallentato grazie alla telomerasi, che aggiunge alcune sequenze ripetute di Dna perdute dai telomeri. In questo modo, si può allungare la vita media delle cellule e, in teoria, dell'intero organismo.

MEDICINA Tecnica del Crispr

Taglia incolla del Dna usato su pazienti con tumore

La tecnica Crispr, che permette il "taglia e incolla" del Dna, verrà testata a breve sui pazienti per combattere tre tipi di tumori. Lo ha annunciato, riporta la rivista del Mit, l'università della Pennsylvania, che diventerà così il primo centro fuori dalla Cina a sperimentare l'applicazione sull'uomo. Il test, riportano i ricercatori sul sito ufficiale del governo Usa clinicaltrial.gov, riguarderà 18 pazienti affetti da melanoma, mieloma multiplo e sarcoma. Le cellule del loro sistema immunitario verranno modificate con la tecnica per poi essere reinfuse e combattere la malattia 'dall'interno'. L'approvazione da parte di un comitato del National Institutes of Health è stata data già da diversi mesi. "Ora siamo negli step finali della preparazione della sperimentazione - afferma un portavoce dell'università

- anche se la data esatta per l'inizio non è ancora stata fissata". Tra i finanziatori del test c'è anche il Parker Institute for Cancer Immunotherapy, una organizzazione no profit fondata da Sean parker, ideatore di Napster e tra i fondatori di Facebook. I ricercatori useranno il Crispr per modificare due geni nelle cellule T del sistema immunitario, uno che produce una proteina che il cancro usa per eludere le difese del paziente, e l'altro che regola i recettori che individuano i 'pericoli' esterni, che verranno riprogrammati contro i tumori. La gara per utilizzare la tecnica sull'uomo per primi ha in realtà diversi partecipanti in tutto il mondo, sottolinea la rivista. La CRISPR Therapeutics, una start up britannica, ha ad esempio chiesto il permesso di usarla contro la talassemia.

SCIENZA L'amore per una persona cara

Accende il cervello di ragazzi e adulti

L'amore, e in generale ogni stato emotivo, 'accende' il cervello dei ragazzi. Un fenomeno registrato anche negli adulti ma in forma minore. È quanto emerge da uno studio dell'IRCCS Medea pubblicato su Brain and Cognition. Ad un gruppo di adolescenti di tra i 14 e i 19 anni di età è stato chiesto di svolgere due compiti: leggere mentalmente un verbo che descrive un'emozione o leggerne uno che descrive un'azione. In entrambi i casi dovevano immaginare se stessi nella situazione corrispondente. Dall'analisi delle risonanze magnetiche è emerso che immaginare verbi che descrivevano situazioni emotive, come amare oppure odiare una persona cara, causava un incremento di attivazione in due aree precise del cervello. Un fenomeno registrato anche in un gruppo di controllo di adulti, ma in forma

inferiore. Le zone che si 'accendono', spiega la responsabile del progetto Barbara Tomasino, sono quelle in cui "viene codificata la consapevolezza emotiva legata alle parti del nostro corpo, come quando aumenta la sudorazione per uno stato d'ansia o accelera il battito cardiaco per la paura". Questo incremento però non si riscontra con verbi che richiamaavano azioni, come afferrare o scrivere, o quando i ragazzi erano concentrati a immaginare una situazione emotiva ma con un compito di tipo cognitivo, come individuare una lettera specifica all'interno del verbo. "Non basta quindi pensare al verbo amare - afferma Tomasino - perché si attivino le aree cerebrali coinvolte nella decodifica di questa esperienza emotiva, ma occorre immaginare anche le sensazioni corrispondenti all'amore".

CALANDA Reisen

BUONO SCONTO FR. 5.- / 5.-
Valido fino al 15.3.2018

LOURDES dal 9 al 13 maggio 2018 - Fr. 395.-

ROMA dal 18 al 21 maggio 2018 - Fr. 440.-

MEDJUGORJE dal 30 maggio al 3 giugno 2018 / Fr. 395.-

CALANDA VIAGGI
Telefono 0039 0967 98 12 23
Mobile 0039 339 82 50 953
E-mail info@calandaviaggi.com
Sito www.calandaviaggi.com

AUTOLINEA SVIZZERA - ITALIA
Prezzi scontati

PROGRAMMA 2018
Posti limitati

CALANDA REISEN
Telefono 0041 81 284 62 32
Mobile 0041 79 610 55 05
E-mail info@calandareisen.com
Sito www.calandareisen.com

ITALCREDITI dal 1979

NUOVO: Interessi dal 4,9%

- Durata del credito fino a 84 mensilità ovvero piccole rate mensili
- È possibile riunire in un solo contratto eventuali altri crediti o Leasing o anche carte di credito in corso con un migliore tasso d'interessi

FINANZIAMENTI per:

- Lavoratori dipendenti
- Lavoratori in proprio, Ditte
- Invalidi, pensionati

ITALCREDITI
Haselstrasse 33 • 5400 Baden
www.italcredit.ch • italcredit@bluewin.ch
TEL. 056 222 11 73 • Fax 056 221 27 86

Esempi medi di mensilità al 7,9% per 84 mesi	
CHF 5'000	CHF 77.-
CHF 10'000	CHF 154.-
CHF 15'000	CHF 231.-
CHF 20'000	CHF 308.-
CHF 25'000	CHF 385.-
CHF 30'000	CHF 462.-
CHF 40'000	CHF 616.-
CHF 50'000	CHF 770.-
CHF 60'000	CHF 924.-
CHF 70'000	CHF 1'078.-
CHF 80'000	CHF 1'232.-
CHF 100'000	CHF 1'540.-
CHF 120'000	CHF 1'848.-
CHF 130'000	CHF 2'002.-
CHF 150'000	CHF 2'310.-

La concessione di credito è vietata se conduce ad un indebitamento eccessivo.
Altri importi o mensilità sono possibili (da 1'000.- a 250.000.-).
Tassi attuali 4,9%, 7,9%, 9,9%, p.a.

L'occasione da non perdere!

Vendesi appartamento
in antico palazzo nobiliare, situato nel centro storico di **Volterra** (ca. 70 km da Firenze), in zona molto centrale e suggestiva.
È composto da 2 ampie camere, soggiorno, ingresso, cucina e bagno. L'appartamento è ristrutturato, molto luminoso e arredato. Un vero e proprio gioiellino! Prezzo trattabile.
Per ulteriori informazioni: **079 283 51 85**

Studio Dentistico Specialistico

Estelle Eva Lutz
Dr. med. dent.
Diploma federale di medico dentista

Cantelmi Gianni
Dr. med. dent.
Diploma federale di medico dentista
Diploma federale in specializzazione chirurgia dentale, orale e in implantologia odontoiatrica

SSO

062 751 28 65 • info@dzz.ch • dzz.ch • Niklaus-Thut-Platz 7 • CH 4800 Zofingen